

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 11 agosto 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Prima, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)

4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 12 giugno 2026, n. 150.

Regolamento recante modalità e criteri di assegnazione del premio al merito denominato «De agri cultura» di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 28 febbraio 2024, n. 24. (26G00159) ... Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare
e delle foreste

ORDINANZA 1° luglio 2026.

Adozione di misure fitosanitarie d'emergenza per la gestione, il contrasto e l'eradicazione di *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival, nella Provincia autonoma di Trento. (Ordinanza n. 14). (26A03920) ... Pag. 5

DECRETO 30 luglio 2026.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococcosi» verificatesi nel corso del 2024 e del 2025 negli impianti di acquacoltura/mareicoltura della Regione Toscana. (26A03984) ... Pag. 7

Ministero dell'istruzione
e del merito

DECRETO 23 luglio 2026.

Proroga del termine di aggiudicazione efficace degli interventi di edilizia scolastica, di efficientamento e adeguamento, finanziati con decreto 22 ottobre 2025, di approvazione delle graduatorie A e B di cui all'avviso pubblico 3 dicembre 2024 - decreto 22 novembre 2024. (26A03951) ... Pag. 8



Ministero della salute

DECRETO 30 giugno 2026.

Ripartizione delle risorse residue relative all'investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (26A03983) Pag. 11

Ministero della salute

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

ORDINANZA 10 agosto 2026.

Piano strategico operativo per il controllo della peste suina africana nel sub-cluster Toscana ed Emilia-Romagna. (Ordinanza n. 7/2026). (26A04231) . . Pag. 17

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 22 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coop. Mostra Permanente Artigiana del Mobile S.r.l. - in liquidazione», in Cesano Maderno e nomina del commissario liquidatore. (26A03923). Pag. 43

DECRETO 24 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Confezioni Sarmatesi società cooperativa in liquidazione enunciale anche Ciesse soc. coop. in liquidazione», in Piacenza e nomina del commissario liquidatore. (26A03921) Pag. 44

DECRETO 27 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Mettere le Ali cooperativa sociale - onlus», in Santa Cesarea Terme e nomina del commissario liquidatore. (26A03922) Pag. 45

DECRETO 28 luglio 2026.

Approvazione di modifiche alle specifiche tecniche degli sportelli unici delle attività produttive (vers. 1.02). (26A04030) Pag. 46

DECRETO 3 agosto 2026.

Scioglimento di varie società cooperative senza nomina del commissario liquidatore. (26A04003) Pag. 48

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

ORDINANZA 4 agosto 2026.

Giubileo 2025 - Intervento ID 102 denominato «Nuovo deposito tram Centro Carni - via Severini» - Approvazione del Progetto esecutivo in variante e del relativo quadro economico. (Ordinanza n. 32/2026). (26A04063) Pag. 83

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'art.12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di Rivaroxaban, «Rivaroxaban Viatrix». (Determina n. 1031/2026). (26A03846) Pag. 89

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di vaccino per il virus respiratorio sinciziale (bivalente, ricombinante), «Abrysvo». (Determina n. 1028/2026). (26A03897) Pag. 92

DETERMINA 21 luglio 2026.

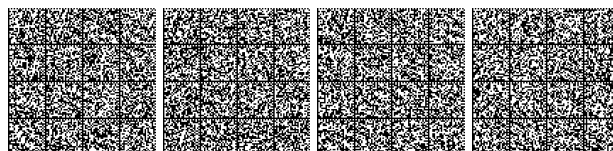
Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di teriparatide, «Zandoriah». (Determina n. 1029/2026). (26A03898) Pag. 94

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di golimumab, «Gofenfa». (Determina n. 1030/2026). (26A03899) Pag. 96

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**Agenzia italiana del farmaco**

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di disodio clonidato, lidocaina cloridrato, «Clonidato Disodico Ibsa». (26A03900) Pag. 100



Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di caspofungin, «Caspofungin ELC». (26A03901). Pag. 100

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di adrenalina (epinefrina), «Epipen». (26A03902). Pag. 101

Avviso di pubblicazione di provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ed atti correlati, di specialità medicinali sul portale «TrovaNormeFarmaco». (26A04109). Pag. 102

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi (26A04005). Pag. 102

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta (DOP) dei vini «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» - «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina». (26A03985) . Pag. 103

Ministero dell'interno

Assegnazione di contributi agli enti locali, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, nel limite di 98 milioni di euro, per l'anno 2026. (26A04004) Pag. 103

Pubblicazione del decreto 31 luglio 2026, ricognitivo degli interventi relativi ai Piani urbani integrati non concorrenti al *Target* - UE. (26A04108). Pag. 104

Ministero della difesa

Concessione della croce di bronzo al merito dell'Esercito (26A03903). Pag. 104

Ministero della salute

Autorizzazione centri di vaccinazione anti-morbilli 2026 (26A04029). Pag. 104

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 30/L

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2026, n. 147.

Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale. (26G00168)

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2026, n. 148.

Disposizioni integrative e correttive in materia di imposte sui redditi, di imposta sulle successioni e donazioni, di imposta sul valore aggiunto, di accise nonché in materia di controlli, di adempimento collaborativo e di semplificazione. (26G00169)

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2026, n. 149.

Disposizioni in materia di ordinamento della giurisdizione tributaria. (26G00170)





LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 giugno 2026, n. 150.

Regolamento recante modalità e criteri di assegnazione del premio al merito denominato «De agri cultura» di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 28 febbraio 2024, n. 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'articolo 17, commi 3 e 4;

Vista la legge 28 febbraio 2024, n. 24, recante «Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura» e, in particolare, gli articoli 10 e 11;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 dell'11 dicembre 2012;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante «Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 20 giugno 2024;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dottor Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, a esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 23 settembre 2025;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Premio al merito denominato «De agri cultura»

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di assegnazione del premio denominato «De agri cultura», di seguito «premio», istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dall'articolo 10 della legge 28 febbraio 2024, n. 24.

2. Il premio è conferito annualmente in relazione a ciascuna delle seguenti categorie di merito:

a) innovazione tecnologica in agricoltura e uso di tecniche e di metodi di coltivazione integrata rispettosa dell'ecosistema;

b) qualità del bene, competenza e rivisitazione della cultura tradizionale agricola in chiave creativa e innovativa.

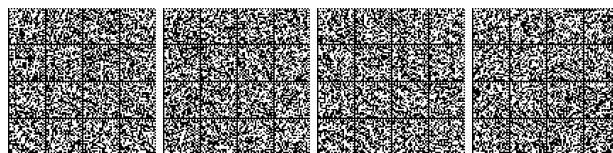
3. Il premio è costituito da una somma in denaro, stanziata annualmente, da suddividere, in parti uguali, tra i vincitori individuati dalla Commissione di cui all'articolo 5, in relazione alle categorie di cui al comma 2.

Art. 2.

Destinatari

1. Il premio di cui all'articolo 1 è assegnato ai soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 28 febbraio 2024, n. 24, sulla base di progetti avviati nel triennio antecedente all'anno cui si riferisce il premio, già realizzati o in fase di realizzazione, relativi a una delle categorie di cui all'articolo 1, comma 2, del presente regolamento e volti alla rivisitazione della cultura tradizionale agricola in chiave creativa e innovativa al fine di apportare un contributo efficace all'incremento della competitività del settore agricolo.

2. I progetti in fase di realizzazione, all'atto della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 4, devono risultare realizzati in misura non inferiore all'80 per cento e devono essere ultimati, a pena di esclusione o di revoca del premio ove conferito, entro il termine perentorio previsto nel bando.



Art. 3.

Requisiti

1. I soggetti di cui all'articolo 2 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) esercitare l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile o essere imprenditore agricolo professionale di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99;

b) svolgere almeno una delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 28 febbraio 2024, n. 24;

c) essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle imprese;

d) essere iscritti all'anagrafe unica delle aziende agricole;

e) non aver riportato condanne penali, non avere procedimenti penali pendenti in Italia e all'estero e non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

f) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale e assicurativa.

Art. 4.

Bando «De agri cultura» e presentazione delle istanze

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio del Segretario generale predispone, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'annualità cui si riferisce il premio, un avviso pubblico, denominato «Bando *De agri cultura*», di seguito «bando», destinato ai soggetti di cui all'articolo 2, i quali, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare apposita istanza, corredata del progetto di cui all'articolo 2 e della documentazione individuata nel bando stesso. Il bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami».

2. L'istanza, da redigere secondo il modello allegato al bando, deve essere trasmessa unitamente al progetto e alla documentazione, a pena di esclusione, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel bando, entro il termine perentorio ivi previsto.

3. In fase di prima applicazione del presente regolamento, il bando di cui al comma 1 riguarda gli anni 2024, 2025 e 2026.

Art. 5.

Commissione per la valutazione delle istanze e dei progetti

1. Dopo la scadenza dei termini di presentazione delle istanze, fissata dal bando di cui all'articolo 4, con decreto del Segretario generale è nominata la Commissione per la valutazione delle stesse, di seguito «Commissione».

2. La Commissione è così composta:

a) il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ovvero un suo delegato, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di presidente;

b) un secondo rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;

c) un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;

d) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

e) un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. La Commissione esamina le istanze presentate dai soggetti di cui all'articolo 2 secondo l'ordine cronologico di arrivo e verifica la conformità della documentazione trasmessa alle disposizioni del presente regolamento e al bando.

4. La Commissione procede alla valutazione dei progetti presentati dai candidati risultati idonei a seguito delle verifiche di cui al comma 3.

5. La Commissione individua i vincitori delle due categorie del premio di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), sulla base della valutazione dei progetti effettuata secondo i criteri di cui all'articolo 6 e il presidente della Commissione ne dà comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio del Segretario generale ai fini del conferimento del premio stesso.

6. La Commissione può riservarsi di non assegnare il premio qualora la qualità dei progetti presentati sia giudicata inadeguata rispetto alle finalità del premio stesso.

7. La Commissione si avvale di una segreteria tecnico-amministrativa, istituita con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, operante presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

8. Ai componenti della Commissione, nonché ai componenti della segreteria tecnico-amministrativa di cui al comma 7, non è corrisposto alcun emolumento, gettone o indennità, comunque denominata.

Art. 6.

Criteri per la valutazione dei progetti

1. Per il premio riguardante la categoria di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), i criteri per la valutazione dei progetti sono i seguenti:

a) impiego di strumenti di innovazione tecnologica in agricoltura che consentono la riduzione del consumo di acqua ai fini irrigui e il mantenimento degli equilibri idromorfologici;

b) riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti, fitosanitari e sostanze chimiche;

c) apporto migliorativo della pratica colturale all'ambiente, all'ecosistema e alla biodiversità;

d) utilizzo di tecniche di produzione che realizzino il migliore rapporto tra gli obiettivi e i costi di realizzazione.

2. Per il premio riguardante la categoria di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), i criteri per la valutazione dei progetti sono i seguenti:

a) produzione di prodotti biologici, a denominazione di origine protetta, a indicazione geografica protetta;



b) produzione di prodotti ottenuti con metodi di lavorazione riconosciuti dal Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), nonché prodotti del capitale territoriale che incrementino la biodiversità.

3. La Commissione valuta, in relazione ai progetti già realizzati, gli effetti prodotti dagli stessi e, per i progetti ancora in fase di realizzazione, la durata prevista di definizione, la possibilità concreta di realizzazione nei termini indicati e gli effetti che siano in grado di conseguire, fermo restando l'obbligo di presentazione, a pena di esclusione o di revoca del premio ove conferito, da parte dell'eventuale vincitore, secondo le modalità stabilite nel bando, di una relazione dettagliata sulla compiuta realizzazione del progetto da inviare all'indirizzo di posta elettronica indicato nel bando e nei termini ivi previsti.

Art. 7.

Disposizioni finanziarie

1. Il premio è corrisposto a valere sulle disponibilità finanziarie del capitolo 180 - Somme destinate al finanziamento del premio al merito denominato «*De agri cultura*» del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri - centro di responsabilità 1 «Segretariato generale» - per l'anno finanziario 2024 e dei pertinenti capitoli per gli anni successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 12 giugno 2026

*p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri
il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza
del Consiglio dei ministri*
MANTOVANO

Visto, il Guardasigilli: NORDIO

Registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 2026

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, n. 2174

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 12 settembre 1988 - S.O. n. 86:

«Art. 17 (*Regolamenti*). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e).

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere.

Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.

4-ter. Con regolamenti da emanare ai sensi del comma 1 del presente articolo, si provvede al periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, alla ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e all'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.»

— Si riporta il testo degli articoli 10 e 11, della legge 28 febbraio 2024, n. 24, recante: «Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 14 marzo 2024:



«Art. 10 (*Istituzione del premio "De agri cultura"*). — 1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un premio al merito, denominato "*De agri cultura*", riconosciuto agli agricoltori che si sono distinti per aver prodotto beni di elevata qualità o per l'impiego di strumenti di innovazione tecnologica in agricoltura o di tecniche e metodi di coltivazione integrata rispettosa dell'ecosistema. Per la finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 20.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024.

2. Il premio di cui al comma 1 è assegnato, a decorrere dall'anno 2024, secondo modalità e criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, agli agricoltori di cui al comma 1 che presentino progetti volti alla rivisitazione della cultura tradizionale agricola in chiave creativa e innovativa al fine di apportare un contributo efficace all'incremento della competitività del settore agricolo.»

«Art. 11 (*Copertura finanziaria*). — 1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 10, pari a 20.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.»

— La legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 1990.

— La legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1994.

— Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1999 - S.O. n. 163.

— Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 1° settembre 1999 - S.O. n. 167.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 - S.O. n. 30.

— Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 2003 - S.O. n. 123.

— La legge 1° dicembre 2015, n. 194 recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 dell'11 dicembre 2015.

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'articolo 10 della legge 28 febbraio 2024, n. 24 si vedano le note alle premesse.

Note all'art. 2:

— Per il testo dell'articolo 10 della legge 28 febbraio 2024, n. 24 si vedano le note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Si riporta il testo dell'articolo 2135, del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 recante «Approvazione del testo del Codice civile», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 4 aprile 1942:

«Art. 2135 (*Imprenditore agricolo*). — È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.»

— Si riporta il testo dell'articolo 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 recante «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 22 aprile 2004:

«Art. 1 (*Imprenditore agricolo professionale*). — 1. Ai fini dell'applicazione della normativa statale, è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. Nel caso delle società di persone e cooperative, ivi incluse le cooperative di lavoro, l'attività svolta dai soci nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito di cui al primo periodo, è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale e al riconoscimento dei requisiti per i soci lavoratori. Nel caso di società di capitali, l'attività svolta dagli amministratori nella società, in presenza dei predetti requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito, è idonea a far acquisire ai medesimi amministratori la qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento.

2. Le regioni accertano ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1. L'accertamento eseguito da una regione ha efficacia in tutto il territorio nazionale. È fatta salva la facoltà dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) di svolgere, ai fini previdenziali, le verifiche ritenute necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 476.

3. Le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;

b);

c) nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

3-bis. La qualifica di imprenditore agricolo professionale può essere apportata da parte dell'amministratore ad una sola società.

4. All'imprenditore agricolo professionale persona fisica, se iscritto nella gestione previdenziale ed assistenziale, sono altresì riconosciute le agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e creditizie stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto. La perdita dei requisiti di cui al comma 1, nei cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di imprenditore agricolo professionale determina la decadenza dalle agevolazioni medesime.

5. Le indennità e le somme percepite per l'attività svolta in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate come redditi da lavoro derivanti da attività agricole ai fini del presente articolo, e consentono l'iscrizione del soggetto interessato nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura.



5-bis. L'imprenditore agricolo professionale persona fisica, anche ove socio di società di persone o cooperative, ovvero amministratore di società di capitali, deve iscriversi nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura. Ai soci lavoratori di cooperative si applica l'articolo 1, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n. 142.

5-ter. Le disposizioni relative all'imprenditore agricolo professionale si applicano anche ai soggetti persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3, abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica alla Regione competente che rilascia apposita certificazione, nonché si siano iscritti all'apposita gestione dell'INPS. Entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, salvo diverso termine stabilito dalle regioni, il soggetto interessato deve risultare in possesso dei requisiti di cui ai predetti commi 1 e 3, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti. Le regioni e l'Agenzia delle entrate definiscono modalità di comunicazione delle informazioni relative al possesso dei requisiti relativi alla qualifica di IAP.

5-quater. Qualunque riferimento nella legislazione vigente all'imprenditore agricolo a titolo principale si intende riferito all'imprenditore agricolo professionale, come definito nel presente articolo.

5-quinqües. L'articolo 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modificazioni, è abrogato.»

— Si riporta il testo dell'articolo 2 della citata legge 28 febbraio 2024, n. 24:

«Art. 2 (*Agricoltore custode dell'ambiente e del territorio*). — 1. Fermo restando quanto previsto dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, sono agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi

dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano di una o più delle seguenti attività:

a) manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi;

b) custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà culturali locali;

c) allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali;

d) conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali;

e) contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo;

f) contrasto alla perdita di biodiversità attraverso la tutela dei prati polifiti, delle siepi, dei boschi, delle api e di altri insetti impollinatori e coltivazione di piante erbacee di varietà a comprovato potenziale nettario e pollinifero.»

26G00159

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

ORDINANZA 1° luglio 2026.

Adozione di misure fitosanitarie d'emergenza per la gestione, il contrasto e l'eradicazione di *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival, nella Provincia autonoma di Trento. (Ordinanza n. 14).

IL DIRETTORE

DEL SERVIZIO FITOSANITARIO CENTRALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

Visto il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;



Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625» ed in particolare l'articolo 3, comma 1, che definisce le attività di protezione delle piante quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;

Visto in particolare l'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che dispone che all'attuazione degli atti approvati dal Comitato fitosanitario nazionale, si provvede mediante ordinanze del direttore del Servizio fitosanitario centrale, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto l'art. 27 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che dispone l'effettuazione, da parte dei Servizi fitosanitari regionali, di indagini volte a verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione europea, di organismi nocivi considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione europea, di organismi nocivi prioritari, in applicazione degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2016/2031, nonché di altri organismi nocivi delle piante, sulla base di un Programma nazionale di indagini degli organismi nocivi delle piante;

Visto l'art. 31, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che dispone, tra le altre cose, in caso di emergenza fitosanitaria, l'adozione immediatamente, da parte del Servizio fitosanitario competente per territorio, di misure fitosanitarie urgenti e necessarie ad eliminare il rischio di diffusione dell'organismo nocivo dalla zona interessata nonché l'elaborazione del Piano d'azione ai fini dell'eradicazione o del contenimento dell'organismo nocivo e la sua trasmissione al Comitato fitosanitario nazionale per la sua approvazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, inerente «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024, al n. 288, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 0193251 del 30 aprile 2024, con il quale è stato conferito al dott. Bruno Caio Faraglia, dirigente di seconda fascia, l'incarico di direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR V - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 33234 del 23 gennaio 2026, registrata alla Corte dei conti in data 13 febbraio 2026, al n. 170, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026;

Vista la direttiva dipartimentale del 20 febbraio 2026, n. 85510, registrata all'UCB in data 26 febbraio 2026, n. 133, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

Vista la direttiva direttoriale prot. n. 95646 del 26 febbraio 2026, registrata all'UCB in data 4 marzo 2026, n. 155, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2026;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1195 della Commissione che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival e prevenirne la diffusione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2382 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1195 per quanto riguarda il modello per le indagini sull'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival, la designazione dei siti di produzione infestati e la revoca delle misure nelle zone infestate;

Vista la scheda di sorveglianza fitosanitaria per *Synchytrium endobioticum* dell'EFSA;

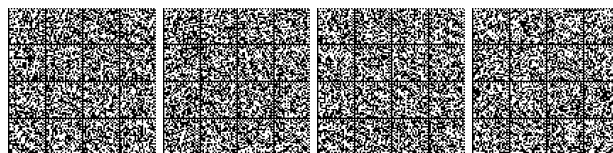
Visto il Programma nazionale di indagine degli organismi nocivi delle piante di cui all'art. 27 del decreto legislativo n. 19/2021;

Vista la comunicazione del 3 marzo 2026 con la quale il Servizio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento ha trasmesso il Piano d'azione per l'eradicazione e il contrasto di *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival in Provincia autonoma di Trento, ai fini della sua approvazione da parte del Comitato fitosanitario nazionale;

Considerato il Piano d'azione elaborato dal Servizio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento in considerazione delle misure fitosanitarie tempestivamente adottate, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del decreto legislativo n. 19/2021, e volti a mitigare il rischio di diffusione dell'organismo nocivo in questione;

Ritenuto necessario definire misure fitosanitarie di emergenza al fine di contrastare l'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival nel territorio della Provincia autonoma di Trento;

Preso atto delle misure fitosanitarie finalizzate al contrasto dell'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival nel territorio della Provincia autonoma di Trento, contenute nel Piano d'azione elaborato dal Servizio fitosanitario competente, approvato dal Comitato fitosanitario nazionale, di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, nella seduta del 16 marzo 2026;



Ritenuto necessario approvare il Piano d'azione elaborato dal Servizio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento ai fini dell'attuazione delle misure fitosanitarie d'emergenza per la gestione, il contrasto e l'eradicazione di *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival, approvate dal Comitato fitosanitario nazionale;

Dispone:

Art. 1.

Finalità

1. Con la presente ordinanza è approvato il «Piano d'azione per il contrasto e l'eradicazione di *Synchytrium endobioticum* in Provincia di Trento» di cui all'allegato I, parte integrante del presente atto, finalizzato all'attuazione delle misure fitosanitarie d'emergenza per la gestione, il contrasto e l'eradicazione di *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival nel territorio della Provincia autonoma di Trento.

La presente ordinanza produce effetti dalla data di adozione, è trasmessa ai competenti organi di controllo per la registrazione e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2026

Il direttore: FARAGLIA

Registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 1005

AVVERTENZA:

L'allegato dell'ordinanza n. 14 del 1° luglio 2026, parte integrante del presente atto, è pubblicato sul sito web del Servizio fitosanitario nazionale al seguente indirizzo: <https://www.protezionedellepiante.it>

26A03920

DECRETO 30 luglio 2026.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococchi» verificatasi nel corso del 2024 e del 2025 negli impianti di acquacoltura/maricoltura della Regione Toscana.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche recante «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2023, n. 38»;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, recante «Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'art. 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

Visto, in particolare, l'art. 6 del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, l'individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni l'erogazione degli aiuti;

Visto l'art. 1, comma 446, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 che modifica il citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, estendendo l'operatività del Fondo di solidarietà nazionale alle imprese e ai consorzi della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto ministeriale n. 65185 del 9 febbraio 2024 recante «Gestione degli interventi compensativi dei danni subiti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizoozie, da organismi nocivi e vegetali, nonché dei danni causati da animali protetti e da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive, ai sensi del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022»;

Visto il regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Vista la comunicazione C/2023/1598 *final* della Commissione recante «Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura»;

Visto il numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, relativamente al decreto ministeriale n. 65185 del 9 febbraio 2024, rubricato al n. SA.112747;

Vista la legge 27 aprile 2026, n. 59 di conversione del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, che, in particolare, ha introdotto l'art. 9-*bis* che, al comma 1, relativo a «Interventi per la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole e ittiche», autorizza le regioni a destinare le risorse residue, risultanti dai precedenti riparti delle dotazioni di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nei limiti delle attuali disponibilità, per finanziare misure a favore delle imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, nonché delle imprese e dei consorzi della pesca e dell'acquacoltura, che hanno subito danni alla produzione a causa di calamità naturali e di eventi assimilabili ai sensi dell'art. 1 del medesimo decreto legislativo n. 102 del 2004;



Esaminata la proposta della Regione Toscana di declaratoria (deliberazione della Giunta regionale n. 785 adottata in data 22 giugno 2026) di evento eccezionale a causa dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococcosi» verificatasi nel corso del 2024 e del 2025 negli impianti di acquacoltura/maricoltura della Regione Toscana;

Dato atto alla Regione Toscana di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Toscana di riconoscimento dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococcosi» ai fini dell'art. 9-bis del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25 convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

Decreta:

Art. 1.

Decreto di declaratoria di riconoscimento dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococcosi»

È dichiarata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento assimilabile a calamità naturale dell'epizoozia inerente alla diffusione della batteriosi «Lattococcosi» verificatasi nel corso del 2024 e del 2025 negli impianti di acquacoltura/maricoltura delle sottoindicate aree del territorio della Regione Toscana delle relative imprese e dei relativi consorzi in cui possono trovare applicazione le misure di intervento previste dall'art. 9-bis del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25 convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

Provincia di Livorno - Comune di Piombino (Golfo Follonica);

Provincia di Grosseto - Comuni di: Orbetello, Castiglione della Pescaia.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 30 luglio 2026

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

26A03984

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

DECRETO 23 luglio 2026.

Proroga del termine di aggiudicazione efficace degli interventi di edilizia scolastica, di efficientamento e adeguamento, finanziati con decreto 22 ottobre 2025, di approvazione delle graduatorie A e B di cui all'avviso pubblico 3 dicembre 2024 - decreto 22 novembre 2024.

IL DIRETTORE GENERALE

PER L'EDILIZIA SCOLASTICA, LE RISORSE
E IL SUPPORTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità di Stato e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento concernente le norme di contabilità di Stato;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

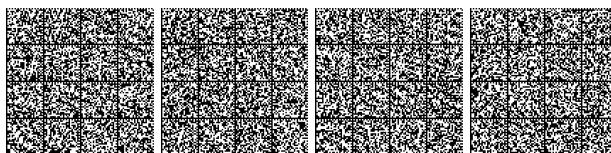
Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme per l'edilizia scolastica»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili», convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, (legge autorizzativa del piano gestionale 14 del capitolo 8105) e in particolare l'art. 58-octies, comma 1, secondo il quale è istituita un'apposita sezione del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui al suindicato art. 11, comma 4-sexies, del decreto-legge n. 179 del 2012, come convertito con la dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025, per le esigenze urgenti e indifferibili di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 105 dell'8 maggio 2003, per le zone sismiche 3 e 4 e dell'art. 20-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, per le zone sismiche 1 e 2;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» con il quale il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;



Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028»;

Vista la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2024, al n. 2473, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Gianna Barbieri, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027» e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;

Visto decreto ministeriale del 17 gennaio 2025, n. 6, recante «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito» e in particolare l'art. 13;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato adottato l'atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2025, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, 27 febbraio 2026, n. 36, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio, in data 3 marzo 2026, al n. 188, con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei dipartimenti in cui si articola l'amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2026 ed in particolare la tabella D;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, 23 marzo 2026, n. 48, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio, in data 25 marzo 2026, al n. 237, di assegnazione delle spese strumentali in gestione unificata per l'anno 2026;

Visto il decreto del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale 23 aprile 2026, n. 134, registrato presso l'Ufficio centrale di bilancio in data 24 aprile 2026, al n. 278, con cui sono affidate in gestione ai direttori generali le risorse finanziarie, in ter-

mini di competenza, residui e cassa ed i relativi capitoli di bilancio e, in particolare, gli allegati D e D1, contenenti i capitoli assegnati alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 novembre 2024, n. 235, registrato presso gli organi di controllo, con il quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse della sezione del Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'art. 58-*octies*, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili», pari a complessivi euro 33.703.000,00 (trentatremilionisettecentotremila/00), gravanti sul capitolo 8105, piano gestionale 14, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito, di cui euro 10.000.000,00 residui lettera f) EF 2022, euro 4.215.400,00 residui lettera f) EF 2023, euro 9.487.600,00 per l'esercizio finanziario 2024, nonché euro 10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

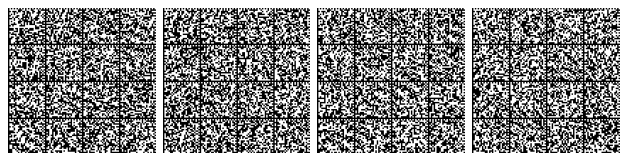
Visto l'avviso pubblico 3 dicembre 2024, n. 6559, volto all'assegnazione delle risorse del Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'art. 58-*octies*, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» secondo i criteri, le modalità e le tempistiche individuate con il decreto ministeriale 22 novembre 2024, n. 235;

Vista la nota AOODGFI/ESD 5 dicembre 2024, n. 6633, di rettifica relativa all'avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 novembre 2024, n. 235, con la quale si rappresenta che gli enti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione dei lavori, di cui all'art. 17, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto del Ministero dell'istruzione e del merito di approvazione delle graduatorie definitive;

Visto il decreto direttoriale 27 dicembre 2024, n. 762, registrato in data 13 gennaio 2025, al n. 21, con il quale sono state approvate in via provvisoria le graduatorie A e B di cui all'avviso 3 dicembre 2024, n. 6559, decreto ministeriale 22 novembre 2024, n. 235;

Visto il decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, con il quale, all'esito delle attività istruttorie e dei controlli effettuati dalla competente Direzione generale, sono state approvate le graduatorie definitive A e B di cui all'avviso pubblico 3 dicembre 2024, n. 6559 ed è stata disposta l'assegnazione delle relative risorse in favore degli enti utilmente collocati nelle predette graduatorie;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, gli enti locali beneficiari di cui alle graduatorie A e B allegate al medesimo decreto sono tenuti a effettuare l'aggiudicazione efficace dei lavori entro e non oltre otto mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;



Dato atto che il decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 273 del 24 novembre 2025 e che, pertanto, il termine di cui al citato art. 3, comma 1, viene a scadenza il 24 luglio 2026;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, le risorse assegnate sono revocate in caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 3, commi 1, 2 e 3, del medesimo decreto;

Considerato che gli interventi finanziati sono destinati a soddisfare esigenze urgenti e indifferibili di primario interesse pubblico concernenti la messa in sicurezza, l'efficientamento energetico e l'adeguamento degli edifici scolastici pubblici, perseguendo obiettivi di tutela della sicurezza degli utenti, di continuità del servizio scolastico e di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;

Dato atto che, in prossimità della scadenza del termine di aggiudicazione efficace dei lavori, sono state rappresentate oggettive difficoltà operative e procedurali suscettibili di incidere sul tempestivo perfezionamento delle aggiudicazioni da parte degli enti beneficiari, ferma restando la necessità di assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;

Considerato che, un limitato differimento del termine per l'aggiudicazione efficace dei lavori, pari a tre mesi, realizza un equilibrato bilanciamento, da un lato, tra le oggettive difficoltà tecniche e procedurali rappresentate dagli enti beneficiari e, dall'altro, l'esigenza di assicurare il pieno conseguimento dell'interesse pubblico perseguito, consistente nella tempestiva messa in sicurezza del patrimonio di edilizia scolastica, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuto opportuno, anche alla luce delle anticipazioni di spesa già erogate, individuare un nuovo termine per l'aggiudicazione efficace dei lavori finanziati con decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835;

Considerato che l'individuazione di un termine fisso per l'aggiudicazione dei lavori rende necessario ridefinire anche i termini relativi all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e alla trasmissione della rendicontazione finale degli interventi, al fine di assicurare l'efficace programmazione delle attività di monitoraggio e controllo, nonché l'ordinata gestione delle procedure di chiusura del programma di finanziamento e delle connesse attività amministrativo-contabili;

Considerato, altresì, che l'individuazione di termini finali uniformi per i predetti adempimenti risponde all'esigenza di assicurare una gestione omogenea della fase conclusiva del programma di finanziamento, consentendo un coordinamento efficace delle attività di monitoraggio, controllo e chiusura amministrativo-contabile degli interventi finanziati;

Ritenuto, conseguentemente, di ridefinire i termini previsti per l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e per la rendicontazione degli interventi, mediante la fissazione di nuove scadenze finali;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Proroga del termine di aggiudicazione dei lavori, rideterminazione del termine conclusione lavori e rendicontazione

1. Per le ragioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il termine di cui all'art. 3, comma 1, del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, entro il quale gli enti locali beneficiari sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione efficace dei lavori, è prorogato dal 24 luglio 2026 al 24 ottobre 2026.

2. Il certificato di ultimazione dei lavori di cui all'art. 3, comma 2, del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, deve essere emesso entro il 24 ottobre 2028.

3. La rendicontazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 3, del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, deve essere conclusa entro il 27 dicembre 2028.

4. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1, 2 e 3 comporta la revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), del decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835.

5. Restano ferme tutte le ulteriori disposizioni contenute nel decreto direttoriale 22 ottobre 2025, n. 835, ivi inclusi gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e aggiornamento delle anagrafi regionali dell'edilizia scolastica.

Art. 2.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

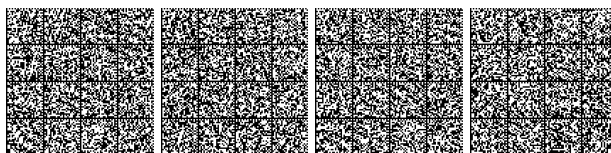
2. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2026

Il direttore generale: BARBIERI

26A03951



MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 30 giugno 2026.

Ripartizione delle risorse residue relative all'investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).**IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Considerato che l'art. 17, del suddetto regolamento (UE) 2021/241 prevede che «Le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento.»;

Tenuto conto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), gli allegati VI e VII al regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

Considerato che il principio di «non arrecare un danno significativo» (DNSH, «*Do no significant harm*») è definito, ai sensi dell'art. 2, punto 6), del regolamento (UE) 2021/241, come segue: «non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852»;

Visto l'art. 17, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull'applica-

zione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Visto il PNRR valutato positivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visti i regolamenti (UE) n. 2021/1056, 2021/1057, 2021/1058, 2021/1059, 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Viste le disposizioni di cui all'art. 47, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, relative alle «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC»;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR «assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative.»;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 2008 istitutivo del Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (SIAD), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 6 del 9 gennaio 2009, e successive modificazioni, che mira a costruire una base dati integrata a livello nazionale, incentrata sul singolo paziente, dalla quale rilevare informazioni in merito agli interventi sanitari e socio sanitari erogati da operatori afferenti al Servizio sanitario nazionale (SSN), nell'ambito dell'assistenza domiciliare;

Visto il decreto del Ministro della salute 7 agosto 2023, recante «Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante: «Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare»», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 20 settembre 2023;



Considerato che le informazioni rilevate dal SIAD sono le seguenti: caratteristiche anagrafiche dell'assistito; valutazione ovvero rivalutazione sociosanitaria dell'assistito e dei relativi bisogni assistenziali; dati relativi alla fase di erogazione; dati relativi alla sospensione della presa in carico; dati relativi alla dimissione dell'assistito;

Rilevato che i dati del SIAD, trasmessi dalle regioni e province autonome, sono sottoposti a controlli di qualità e completezza attraverso funzionalità e reportistica disponibili nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), in quanto lo stesso conferimento dei dati è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni il 23 marzo 2005;

Considerato che l'assistenza domiciliare, come definita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, è differenziata in livelli di intensità assistenziale crescente (dalle cure domiciliari di livello base alle cure domiciliari a elevata intensità), cosiddetti «CIA - Coefficienti di intensità assistenziale», in relazione al numero di accessi (*proxy* della complessità);

Considerata l'implementazione all'interno della dashboard NSIS, alimentata dal flusso informativo SIAD, dell'indicatore relativo agli «Assistiti over 65 trattati in ADI in rapporto alla popolazione anziana (per 100)» (5-bis), che aggrega tutti i coefficienti di intensità assistenziale (CIA), dal CIA base alle cure palliative domiciliari;

Tenuto conto dell'evoluzione del flusso SIAD per la rilevazione di ulteriori informazioni sull'assistenza erogata in ambito domiciliare, inclusi i differenti livelli di assistenza a domicilio (ADI ordinaria e cure palliative domiciliari), per il raggiungimento dei *target* del PNRR relativi alla Missione 6, Componente 1, Investimento 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina», la cui adozione da parte delle regioni e delle province autonome avviene con riferimento ai dati di attività a partire dall'anno 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano nazionale di riprese e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e la relativa tabella A recante le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e successive modificazioni pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 279 del 23 novembre 2021, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» e, in particolare, l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sani-

taria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021, 3 febbraio 2022, 24 agosto 2022, 23 febbraio 2023, 26 gennaio 2024 e 8 aprile 2024, recanti modifiche alla citata tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

Vista la rimodulazione del PNRR approvata con decisione del Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023 che ha previsto per la Missione 6 la riallocazione delle risorse di alcune linee di investimento, assegnando in particolare per il sub-investimento M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare ulteriori 250 milioni di euro a fronte del raggiungimento di ulteriori 42.000 assistiti over 65 incrementali rispetto agli 800.000 previsti dal *target* comunitario M6C1-6, per un totale di almeno 842.000 assistiti incrementali da rilevare nel 2026 nel flusso SIAD;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, con il quale, a fronte delle rimodulazioni del PNRR di cui alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023, sono state effettuate modifiche alla tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, in particolare in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie previste per il sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)»;

Vista la citata tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, come modificata dal citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, e, successivamente, dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 4 ottobre 2024 e 9 settembre 2025 che prevede per il sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» l'importo complessivo di euro 2.970.000.000,00;

Visto l'art. 6, dell'accordo di collaborazione firmato digitalmente in data 31 dicembre 2021 tra il Ministero della salute, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas), che prevede che la medesima Agenas debba garantire il supporto tecnico operativo e il monitoraggio per l'intervento di investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)»;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 gennaio 2023, concernente la ripartizione delle risorse riconducibili al sub-investimento M6 C1 1.2.1 «Casa come primo



luogo di cura (ADI)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 6 marzo 2023 e successive modificazioni;

Tenuto conto dell'utilizzo delle «opzioni di costo semplificate» per l'intervento di investimento del PNRR M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» e, in particolare, ai fini dell'erogazione e della contabilizzazione delle risorse sulla base del raggiungimento degli obiettivi specifici, dell'utilizzo del costo unitario standard, ai sensi dell'art. 53, paragrafo n. 3, lettera a), del regolamento 2021/1060, calcolato in euro 1.977,94 per ciascun assistito incrementale, per anno, con almeno una presa in carico (PIC) erogata nell'anno di riferimento;

Visto il decreto del Ministero della salute 13 marzo 2023 concernente l'approvazione della «Metodologia per l'adozione di opzioni di costo semplificate, per la contabilizzazione e rendicontazione delle spese», elaborata ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 11 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, in riferimento all'investimento PNRR M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura - Assistenza domiciliare»;

Visto in particolare l'allegato 1 del decreto del Ministero della salute 13 marzo 2023 con cui, tra l'altro, è chiarita la baseline rispetto alla quale verrà valutato lo stato di avanzamento nonché il conseguimento degli obiettivi intermedi e di quello finale previsti per l'investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura - Assistenza domiciliare». Precisamente, si considera «quale base dati di partenza, il numero di assistiti in Assistenza domiciliare 2019, secondo l'indicatore 5 bis del sopracitato flusso SIAD», i cui valori per ciascuna regione e provincia autonoma sono richiamati nell'allegato medesimo e sommano complessivamente a n. 645.590 assistiti, pari al 4,66 per cento di utenti over 65 trattati al 2019;

Rilevato il conseguimento parziale degli obiettivi intermedi 2022 indicati dall'allegato 1, di cui al richiamato decreto interministeriale 23 gennaio 2023, in parte dovuti anche alla mancata erogazione delle risorse a titolo di anticipazione nel 2022;

Vista la nota del Ministero della salute prot. UMPN-RR n. 716 del 17 marzo 2023, con la quale si forniscono indicazioni alle regioni e alle province autonome per il recupero del ritardo accumulato per l'attuazione dell'intervento rispetto al *target* nazionale previsto nel primo trimestre 2023 (T1 2023), in particolare attraverso la definizione di un Piano operativo da adottare con specifica delibera regionale o provinciale;

Visto il decreto del Ministro della salute 24 novembre 2023, concernente «Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1 - 1.2.1. "Casa come primo luogo di cura (ADI)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2025, recante «Modifica del decreto 23 gennaio 2023, concernente la ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1-1.2.1. "Casa come primo luogo di cura (ADI)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza.»;

Tenuto conto che l'art. 4, comma 4, del citato decreto ministeriale 23 gennaio 2023 e successive modificazioni, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dal comma 1, le risorse di cui al comma 2, come rideterminate a seguito dell'attuazione del comma 3, lettera a), le risorse di cui al comma 3, lettera b) e le risorse residue pari a euro 166.926.594 non oggetto del presente decreto, sono riassegnate alle regioni e alle province autonome con successivo decreto del Ministero della salute, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, all'esito delle positive verifiche, da parte della Commissione europea, del raggiungimento del *target* comunitario M6C1-6.»;

Visto il positivo raggiungimento del *target* comunitario M6C1-6, delle conseguenti verifiche da parte della Commissione europea e del pagamento della corrispondente ottava rata all'Italia;

Tenuto conto che, in applicazione dell'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto 23 gennaio 2023 e successive modificazioni ed integrazioni «in caso di esito positivo, avendo la regione o provincia autonoma garantito l'obiettivo finale di cui all'allegato 1 al presente decreto, il Ministero della salute eroga la quota di rimborso 2025 e, a sanatoria, le quote eventualmente non precedentemente erogate per inadempienza agli obiettivi intermedi nel limite del costo medio annuale per paziente incrementale preso in carico, rispetto alla base dati 2019 e ai pazienti incrementali annui di cui al decreto-legge n. 34 di cui all'allegato 1 al presente decreto, come rilevato dal monitoraggio dei relativi anni», sono stati riconosciuti alla Regione Sardegna euro 18.175.762, in considerazione dell'applicazione del costo medio annuale, corrispondente al costo standard pari a euro 1.977,94, per paziente incrementale preso in carico, rispetto alla base dati 2019 e ai pazienti incrementali annui di cui al decreto-legge n. 34 di cui all'allegato 1 del succitato decreto, al netto degli importi eventualmente già erogati a titolo di anticipazione per la specifica annualità;

Rilevate in euro 87.347.848,32 le risorse residue, in applicazione dell'art. 4, comma 3, lettera a), del succitato decreto 23 gennaio 2023 e successive modificazioni ed integrazioni corrispondenti in: euro 31.197.615 riferiti alla Regione Campania per parziale raggiungimento del *target* intermedio 2023; euro 24.956.592 riferiti alla Regione Sicilia per parziale raggiungimento dei *target* intermedi 2023 e 2024; euro 31.193.641,32 riferiti alla Regione Sardegna per parziale raggiungimento dei *target* intermedi 2023 e 2024;



Ritenuto di procedere ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto 23 gennaio 2023 e successive modificazioni ed integrazioni alla ripartizione alle regioni e alle province autonome con specifico decreto del Ministero della salute delle risorse residue pari a euro 254.274.442,32;

Ritenuto di accogliere la proposta di ripartizione delle risorse residue della misura PNRR M6C1I2.1 «Assistenza domiciliare» (pari a complessivi euro 254.274.442,32), espressa dalla Commissione Salute, riunita in seduta straordinaria del 18 giugno 2026, che ha raggiunto un accordo all'unanimità sulla base dei criteri di riparto per l'assegnazione complessiva delle risorse a ciascuna regione attraverso il decreto 23 gennaio 2023 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle specificità demografiche e dei fabbisogni assistenziali espressi dalle singole regioni e province autonome, assicurando almeno il 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno;

Acquisita l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 giugno 2026 (Rep. atti n. 95/CSR);

Decreta:

Art. 1.

Risorse

1. Le risorse residue oggetto di ripartizione finale, riconducibili al sub-investimento M6 C1 - 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)», ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto ministeriale 23 gennaio 2023 e successive modificazioni, sono determinate in euro 254.274.442,32.

Art. 2.

Soggetti attuatori

1. Le risorse, di cui all'art. 1 sono ripartite a favore delle regioni e delle province autonome in qualità di soggetti attuatori come indicato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Le regioni e province autonome, in quanto soggetti attuatori, adeguano l'importo RRF del vigente codice unico di progetto (CUP) riferito alla linea di investimento «PNRR M6C1I1.2.1 assistenza domiciliare» associato a ciascuna regione e provincia autonoma, attraverso il sistema informativo ReGiS, per il tramite dell'amministrazione titolare, con l'importo assegnato dal presente riparto, fermo restando il conguaglio previsto per le regioni e province autonome che, ai sensi del comma 3, lettera a), del decreto ministeriale 23 gennaio 2023 e successive modificazioni, non hanno previsto la totale erogazione delle risorse per parziale raggiungimento degli obiettivi intermedi assegnati attraverso il citato decreto ministeriale.

Art. 3.

Erogazione delle risorse

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le risorse attribuite dal presente decreto sono immediatamente accertabili dalle amministrazioni attuatrici.

2. L'erogazione del 50 per cento delle risorse assegnate attraverso l'allegato 1 a ciascuna regione e provincia autonoma è prevista a titolo di anticipazione.

3. L'erogazione a titolo di rimborso del 50 per cento delle risorse assegnate attraverso l'allegato 1 è prevista attraverso l'evidenza del raggiungimento di almeno il 90 per cento degli obiettivi di competenza riferiti all'annualità 2026, di cui all'allegato 2 del presente decreto.

4. Per il monitoraggio degli obiettivi di cui all'allegato 2, il Ministero della salute si avvale di Agenas, che verifica i dati rilevati tramite gli appositi indicatori del flusso ministeriale dedicato all'assistenza domiciliare (SIAD), indicatore SIAD 5-bis, previa conferma della completezza dei dati da parte della competente Direzione generale del Ministero della salute. A tal fine le regioni e le province autonome sono tenute a fornire i dati del flusso SIAD nel corso dell'anno secondo le tempistiche e specifiche tecniche previste per detto flusso, il cui consolidamento annuale, propedeutico alle finalità di erogazione a titolo di rimborso delle risorse, deve avvenire entro il 15 marzo 2027.

5. L'erogazione delle risorse, in conformità con quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo, avviene secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute, all'esito delle positive verifiche di cui al comma 4.

6. Le regioni e le province autonome si impegnano a erogare le prestazioni di cura domiciliare attraverso le organizzazioni pubbliche e accreditate ai sensi dell'art. 8-*quater* del decreto legislativo n. 502 del 1992 e dell'Intesa Stato-regioni del 4 agosto 2021 (Rep. atti n. 151/CSR).

Art. 4.

Revoca dell'assegnazione delle risorse

1. Nel caso di inerzia o ritardo nella presentazione dei dati di monitoraggio di cui al comma 4, dell'art. 3, entro le scadenze previste, tali da non garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3, si procede alla revoca del finanziamento per la specifica quota spettante.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2026

Il Ministro: SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2026

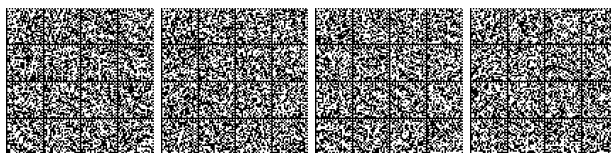
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 736



Ripartizione risorse RRF

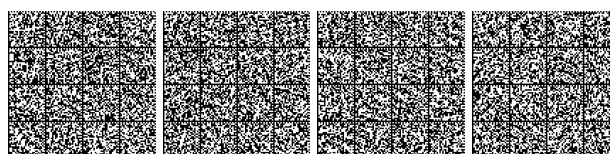
Regione/PA	Risorse RRF (euro)
Piemonte	23.971.817,20
Valle d'Aosta	656.289,63
Lombardia	39.414.302,09
PA Bolzano	2.421.652,56
PA Trento	2.033.772,42
Veneto	12.136.572,61
Friuli Venezia Giulia	4.717.448,37
Liguria	6.831.793,51
Emilia Romagna	10.135.856,91
Toscana	9.428.567,28
Umbria	5.691.202,76
Marche	6.227.873,95
Lazio	28.097.516,11
Abruzzo	6.534.019,56
Molise	1.374.484,85
Campania	25.686.872,33
Puglia	23.994.629,97
Basilicata	3.002.897,77
Calabria	9.889.920,75
Sicilia	22.393.323,57
Sardegna	9.633.628,13
ITALIA	254.274.442,32

**il valore di 254.274.442,32 ingloba risorse residue relative agli obiettivi intermedi non raggiunti per complessivi 87.347.848,32 euro, di cui 31.197.615 relativi alla regione Campania, 24.956.592 relativi alla regione Sicilia e 31.193.641,32 relativi alla regione Sardegna.*



Obiettivi 2026

Regione/PA	Obiettivo Assistiti AD (over 65) - 2026 (Corrispondente a Obiettivo finale 2025 decreto 23 gennaio 2023 e s.m.i.)
Piemonte	119.040
Valle d'Aosta	3.116
Lombardia	233.935
PA Bolzano	11.412
PA Trento	12.826
Veneto	133.637
Friuli Venezia Giulia	34.899
Liguria	42.695
Emilia Romagna	123.894
Toscana	108.254
Umbria	22.723
Marche	38.490
Lazio	135.327
Abruzzo	35.480
Molise	8.729
Campania	118.130
Puglia	93.043
Basilicata	14.855
Calabria	44.506
Sicilia	119.099
Sardegna	42.325
ITALIA	1.496.417



MINISTERO DELLA SALUTECOMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLA PESTE SUINA AFRICANA

ORDINANZA 10 agosto 2026.

Piano strategico operativo per il controllo della peste suina africana nel *sub-cluster* Toscana ed Emilia-Romagna.
(Ordinanza n. 7/2026).

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLA PESTE SUINA AFRICANA**

Visto il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, recante la nomina del dott. Giovanni Filippini a Commissario straordinario alla peste suina africana, incarico da ultimo rinnovato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2026;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 4/2026 del 1° luglio 2026, recante «Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana», e in particolare l'art. 3, comma 4, l'art. 4, comma 18, e l'art. 16, comma 1;

Considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica nel territorio delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna e la necessità di assicurare una gestione unitaria del *sub-cluster* Toscana ed Emilia-Romagna, tenendo conto della continuità ecologica dell'appennino;

Considerata la necessità di differenziare le attività di sorveglianza, ricerca e rimozione delle carcasse, depopolamento e biosicurezza in relazione al rischio epidemiologico, alle caratteristiche territoriali e alla stagionalità del suddetto *sub-cluster*;

Ritenuto pertanto di dover adottare un «Piano strategico operativo per il controllo della peste suina africana (PSA) nel *sub-cluster* Toscana ed Emilia-Romagna», predisposto quale strumento applicativo dell'ordinanza n. 4/2026 limitatamente al *sub-cluster* Toscana ed Emilia-Romagna;

Sentite le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna e preso atto della valutazione del presente documento effettuata dal Centro di riferimento nazionale per le pesti suine (CE-REP) e dal Gruppo operativo degli esperti;

Dispone:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

1. È adottato il «Piano strategico operativo per il controllo della peste suina africana (PSA) nel *sub-cluster* Toscana ed Emilia-Romagna», di seguito Piano, allegato alla presente ordinanza e della quale costituisce parte integrante.

2. Il Piano si applica nei territori delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna individuati nello stesso e definisce le modalità operative specifiche per la sorveglianza epidemiologica, la ricerca e rimozione delle carcasse, il depopolamento dei cinghiali selvatici e il rafforzamento della biosicurezza negli allevamenti suini.

3. Le disposizioni del Piano integrano e attuano l'ordinanza n. 4/2026. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente ordinanza e dal Piano, restano ferme le disposizioni dell'ordinanza n. 4/2026 e dei relativi allegati.

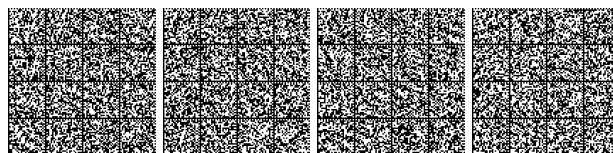
Art. 2.

Strategie specifiche di intervento

1. Le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna programmano le attività di cui al Piano secondo l'articolazione territoriale e temporale prevista dallo stesso Piano, sulla base della classificazione delle unità di gestione del cinghiale (UDG), della sensibilità della sorveglianza, della presenza di positività recenti e del rischio di dispersione della popolazione di cinghiali.

2. Nella Zona A, corrispondente alla zona di circolazione virale e alla Zona di controllo dell'espansione virale (CEV), restano prioritarie la ricerca e la rimozione delle carcasse, il prelievo selettivo e il trappolaggio. Il depopolamento in forma collettiva, con tre cani massimo e senza limiti di persone, è autorizzato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'ordinanza n. 4/2026 esclusivamente nelle UDG con sensibilità della sorveglianza elevata. Nelle restanti UDG, oltre a quanto indicato nell'ordinanza n. 4/2026, sono effettuati interventi collettivi mirati e supervisionati in aree specifiche individuate dal Commissario straordinario alla PSA (nazionale) e nei periodi ritenuti compatibili con il quadro epidemiologico. In deroga al comma 1, art. 4 dell'ordinanza n. 4/2026, nella zona di restrizione 2 non ricadente nella zona CEV, è possibile effettuare il depopolamento con tre cani senza limiti di persone. Il depopolamento selettivo alla specie cinghiale può essere autorizzato anche durante le attività di caccia selettiva alle altre specie.

3. Nella Zona B, corrispondente alla zona di restrizione I e ai corridoi ecologici posti ai limiti della zona di restrizione II, le porzioni di UDG ricadenti nella zona di restrizione I possono essere interessate da interventi collettivi con tre cani massimo e senza limiti di persone, in deroga ai limiti numerici stabiliti dall'art. 4, comma 2, dell'ordinanza n. 4/2026. In base alla sensibilità della sorveglianza sarà possibile derogare anche al limite numerico dei cani. Nelle porzioni di UDG che ricadono a sud dell'autostrada A11 Firenze - Viareggio, in cui sono stati effettuati interventi di chiusura dei varchi autostradali, è possibile effettuare il depopolamento senza limiti di cani e persone come indicato nel Piano allegato. Quando un'UDG con sensibilità della sorveglianza alta ricade in zona di restrizione I e in parte anche in una porzione di Zona CEV o zona di restrizione 2, gli operatori abilitati possono svolgere attività di controllo in entrambe



le zone senza adempiere a quanto previsto nell'allegato 1 della ordinanza n. 4/2026 nella sezione 'Operatori' in riferimento all'autocertificazione, ferma restando l'applicazione delle altre misure di biosicurezza e l'uso dedicato di mezzi e cani per ciascuna zona di restrizione.

4. Nella Zona C, corrispondente alla zona di protezione delle produzioni suinicole e alle aree indenni, le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna assicurano la riduzione preventiva della densità del cinghiale in accordo all'art. 5 dell'ordinanza n. 4/2026, il rafforzamento della sorveglianza e della biosicurezza negli stabilimenti e il raggiungimento dei *target* di prelievo.

5. Tutte le attività di controllo faunistico, cattura, trasporto, campionamento e gestione delle carcasse sono svolte nel rispetto delle misure di biosicurezza previste dall'ordinanza n. 4/2026.

6. Tali disposizioni si applicano anche alle aree protette ai sensi dell'art. 19 e 19-ter della legge n. 157/1992, ATC, CA e istituti faunistici privati ricadenti nelle rispettive zone.

Art. 3.

Task Force controlli di biosicurezza negli allevamenti suini

1. Al fine di rafforzare l'efficacia, l'omogeneità e la qualità dei controlli ufficiali in materia di biosicurezza negli allevamenti suini, è istituita una *Task Force* per ciascuna regione, dedicata al supporto dei servizi veterinari delle Aziende USL nelle attività di verifica delle misure di biosicurezza previste dalla normativa vigente.

2. La *Task Force* è costituita da un minimo di 5 a un massimo di 8 dirigenti veterinari delle Aziende USL, individuati dalle regioni e dal Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, sulla base di comprovata esperienza professionale, competenze specifiche in materia di sanità animale e biosicurezza degli allevamenti, nonché della disponibilità allo svolgimento delle attività programmate. La *Task Force* non si sostituisce ai servizi veterinari territorialmente competenti, che mantengono integralmente le funzioni istituzionali e le responsabilità connesse all'attività di controllo ufficiale. Essa è coordinata dalle regioni e dal Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, ed opera esclusivamente in affiancamento ai servizi veterinari locali, fornendo supporto tecnico-operativo nelle attività ispettive presso gli allevamenti suini e contribuendo all'uniforme interpretazione e applicazione della normativa vigente.

3. Prima dell'avvio delle attività operative, i componenti della *Task Force* partecipano a uno specifico percorso formativo intensivo, della durata di una giornata, da svolgersi esclusivamente in presenza entro il mese di agosto 2026. L'attività formativa è coordinata dalla struttura del Commissario straordinario alla PSA (nazionale) o dal Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, con il contributo dei Carabinieri NAS di Cremona e di un dirigente veterinario esperto del sistema Classy-

Farm. Il percorso formativo ha carattere pratico-operativo ed è finalizzato a garantire l'uniformità delle procedure di controllo. Esso riguarda, in particolare:

a) l'analisi dei requisiti previsti dal decreto del Ministro della salute 28 giugno 2022, recante misure di biosicurezza negli allevamenti suini, e dal regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, con particolare riferimento alle misure di biosicurezza rafforzata applicabili nelle zone di restrizione per la prevenzione e il controllo della Peste suina africana;

b) la definizione di criteri uniformi per la verifica e la valutazione delle misure di biosicurezza nel corso dei controlli ufficiali;

c) la gestione delle non conformità e l'applicazione dei conseguenti provvedimenti amministrativi ai sensi del decreto legislativo n. 136/2022 e delle ordinanze del Commissario straordinario alla PSA (nazionale);

d) le modalità di compilazione degli atti ispettivi, delle prescrizioni, dei verbali e della documentazione correlata;

e) l'analisi di casi pratici ed esercitazioni finalizzate all'uniformità dell'approccio ispettivo e decisionale.

Al termine del percorso formativo è effettuata una verifica finale dell'apprendimento, finalizzata ad accertare la corretta comprensione e l'omogenea applicazione delle procedure operative condivise.

4. La *Task Force* opera secondo una programmazione definita dalle regioni e dal Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, d'intesa con i servizi veterinari delle Aziende USL e sulla base delle priorità regionali e delle esigenze operative individuate con la struttura del Commissario straordinario alla PSA (nazionale).

5. Le attività della *Task Force* sono svolte mediante controlli congiunti presso gli allevamenti suini individuati in base al livello di rischio, alle priorità territoriali, alle criticità emerse e alle esigenze di rafforzamento delle misure di biosicurezza. Le verifiche sono effettuate in affiancamento ai servizi veterinari territorialmente competenti, garantendo il trasferimento di competenze ove necessario, l'armonizzazione delle modalità ispettive e il consolidamento delle buone pratiche operative.

6. Al termine di ciascun ciclo di controlli, la *Task Force* predispose un *report* di sintesi contenente almeno:

- a) il numero degli allevamenti verificati;
- b) la tipologia degli allevamenti controllati;
- c) le principali non conformità riscontrate;
- d) i provvedimenti adottati dai servizi veterinari territorialmente competenti;
- e) le prescrizioni impartite e i relativi tempi di adeguamento;
- f) gli eventuali elementi di criticità sistemica emersi nel corso delle attività ispettive;
- g) le proposte operative per orientare i successivi interventi di controllo.



7. La reportistica di cui al comma 6 è trasmessa alle regioni, al Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, e alla struttura del Commissario straordinario alla PSA (nazionale), al fine di monitorare l'evoluzione del livello di biosicurezza degli allevamenti, individuare tempestivamente eventuali criticità ricorrenti e programmare le successive attività di verifica.

Art. 4.

Attuazione e coordinamento

1. Le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna assicurano l'attuazione coordinata del Piano per il tramite del Commissario straordinario regionale, ove sia stato nominato, dei servizi regionali competenti in materia di sanità animale e gestione faunistica, degli osservatori epidemiologici, delle rispettive autorità competenti locali, delle polizie regionali e provinciali, degli enti gestori delle aree protette e degli altri soggetti individuati dalla normativa vigente.

2. La classificazione operativa delle UDG e la programmazione degli interventi sono definite sulla base dei dati epidemiologici e di sorveglianza disponibili e sono aggiornate in modo coordinato tra le due regioni. Le attività che prevedono le deroghe di cui all'art. 2 sono attuate nell'ambito di programmi regionali trasmessi preventivamente al Commissario straordinario alla PSA (nazionale).

3. Eventuali disposizioni regionali di dettaglio devono essere coerenti con il Piano e sono adottate nel rispetto dell'art. 16, commi 2 e 3 dell'ordinanza n. 4/2026. Ogni ulteriore deroga o variazione sostanziale delle modalità operative è subordinata al preventivo parere favorevole del Commissario straordinario alla PSA (nazionale).

Art. 5.

Monitoraggio e aggiornamento

1. Le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna assicurano il monitoraggio mensile dell'attuazione del Piano, utilizzando gli indicatori in esso previsti e garantendo la tempestiva registrazione e georeferenziazione dei dati nei sistemi informativi veterinari e faunistici.

2. Gli esiti del monitoraggio sono utilizzati per la riclassificazione delle UDG, la rimodulazione delle attività e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sorveglianza, rimozione delle carcasse, depopolamento e biosicurezza.

Art. 6.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente ordinanza non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le attività sono svolte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nonché con le eventuali ulteriori risorse destinate al controllo e all'eradicazione della peste suina africana.

Art. 7.

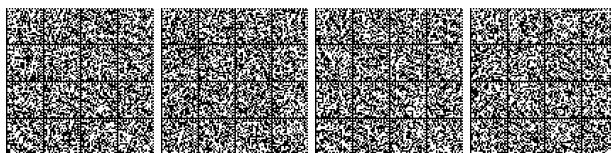
Disposizioni finali

1. La presente ordinanza si applica dalla data di emanazione e cessa di produrre effetti alla scadenza dell'ordinanza n. 4/2026.

2. La presente ordinanza è comunicata alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, alle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna e alle altre amministrazioni interessate ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 agosto 2026

Il Commissario straordinario: FILIPPINI



Piano Strategico Operativo per il Controllo della Peste Suina Africana (PSA) nel subcluster Toscana ed Emilia-Romagna

Approccio operativo basato su sorveglianza passiva, gestione delle carcasse, depopolamento differenziato, biosicurezza, protezione degli allevamenti tradizionali toscani e salvaguardia della filiera suinicola emiliana.

agosto 2026

Nota di redazione. Il presente documento riorganizza in forma applicativa il piano di gestione della PSA in Regione Toscana ed Emilia-Romagna, mantenendo un approccio prudente: l'assenza di positività ha valore gestionale solo se sostenuta da una sorveglianza adeguata e documentata; la riduzione numerica del cinghiale non sostituisce, ma integra, la ricerca e rimozione delle carcasse nelle zone di circolazione virale; la biosicurezza resta prioritaria negli stabilimenti suini, con particolare attenzione alle produzioni tradizionali toscane e alla filiera produttiva emiliana.



Indice

Struttura del documento e sezioni operative principali

1.Premessa.....	
2.Inquadramento epidemiologico ed ecologico.....	
3.Strategia temporale differenziata.....	
4.Subcluster Toscana ed Emilia-Romagna: articolazione territoriale e temporale.....	
A.Zona A o Zona di circolazione virale/Zona di Controllo dell'Espansione Virale (CEV)/Zona 2	
Funzione epidemiologica della zona	
Fase 1 - marzo/agosto: contenimento attivo della circolazione virale	
Priorità operative della Fase 1 nella CEV.....	
Fase 2 - settembre/febbraio: depopolamento adattativo e risoluzione dei focolai residui	
Matrice operativa della Fase 2 nella CEV	
B.Zona B o Zona corridoio critico/Zona di restrizione 1/limiti zona di restrizione 2.....	
Funzione epidemiologica della zona	
Fase 1 - marzo/agosto: sorveglianza dei corridoi e preparazione del depopolamento	
Fase 2 - settembre/febbraio: massimo depopolamento e barriera biologica	
Sequenza temporale della Fase 2	
C.Zona C o Zona di protezione delle produzioni/zona indenne/zona riduzione densità cinghiale	
Funzione epidemiologica della zona	
Fase 1 - marzo/agosto: biosicurezza rafforzata, sorveglianza costante e riduzione preventiva	
Fase 2 - settembre/febbraio: caccia ordinaria intensificata e target 150%.....	
5.Indicatori generali	
6.Sintesi strategica del subcluster Toscana ed Emilia-Romagna.....	
7.Flessibilità gestionale.....	



1. Premessa

La Peste Suina Africana rappresenta una delle principali emergenze sanitarie e produttive per il settore suinicolo. Da gennaio 2022, inizio dell'epidemia in Italia continentale, nel cluster Nord-Ovest italiano la diffusione della malattia nel cinghiale ha assunto una configurazione a subcluster, con direttrici di avanzamento condizionate da continuità ecologica, connettività forestale, presenza di carcasse infette e distribuzione della popolazione ospite.

Il presente documento deve essere interpretato quale articolazione operativa della vigente Ordinanza n. 4/2026 del Commissario straordinario alla PSA e delle precedenti Ordinanze commissariali, e non come strumento sostitutivo delle stesse.

Esso mantiene l'impostazione strategica già definita dal quadro commissariale vigente, declinandone in modo mirato la dimensione applicativa nelle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, al fine di massimizzare l'efficacia delle misure di sorveglianza, controllo, depopolamento e biosicurezza. In tale prospettiva, la zonizzazione viene tradotta in protocolli operativi differenziati per territorio, fase dell'epidemia e livello di rischio.

Molti aspetti fondamentali, quali le responsabilità dei soggetti coinvolti, i flussi di comunicazione, la gestione e trasmissione dei dati, il coordinamento istituzionale e le ulteriori disposizioni operative generali, trovano già compiuta definizione nell'Ordinanza n. 4/2026 e continuano a costituire il quadro di riferimento per l'attuazione delle attività a livello nazionale. Il presente piano interviene pertanto esclusivamente sulla declinazione territoriale e temporale delle misure nel subcluster Toscana ed Emilia-Romagna, con l'obiettivo di renderne più efficace e coerente l'applicazione rispetto alla specifica situazione epidemiologica ed ecologica dell'area.

L'obiettivo è fornire uno strumento utilizzabile da Servizi Veterinari, Osservatori epidemiologici, ATC/CA, Polizia provinciale, operatori ENCI, Enti deputati alla gestione della fauna selvatica, amministrazioni locali e soggetti coinvolti nella filiera suinicola.

Le principali finalità sono:

- ridurre la pressione virale ambientale nella zona di circolazione virale e nelle aree interessate da focolai domestici;
- interrompere la connettività epidemiologica lungo la dorsale appenninica e i principali corridoi verso le aree indenni;
- proteggere gli allevamenti tradizionali toscani e il sistema produttivo e di trasformazione dell'Emilia-Romagna;
- applicare misure differenziate in funzione del rischio, della stagione e della sensibilità della sorveglianza;

2. Inquadramento epidemiologico ed ecologico

Premesso che l'epidemia non deve essere interpretata come un fenomeno uniforme, ma come un sistema di subcluster e fronti di avanzamento come illustrato in figura 1. La gestione efficace richiede una lettura epidemiologica sovraregionale, capace di superare il confine amministrativo e di agire sulla continuità ecologica tra Pistoiese, Lunigiana, Garfagnana, valichi dell'Appennino tosco-emiliano e aree produttive dell'Emilia-Romagna.



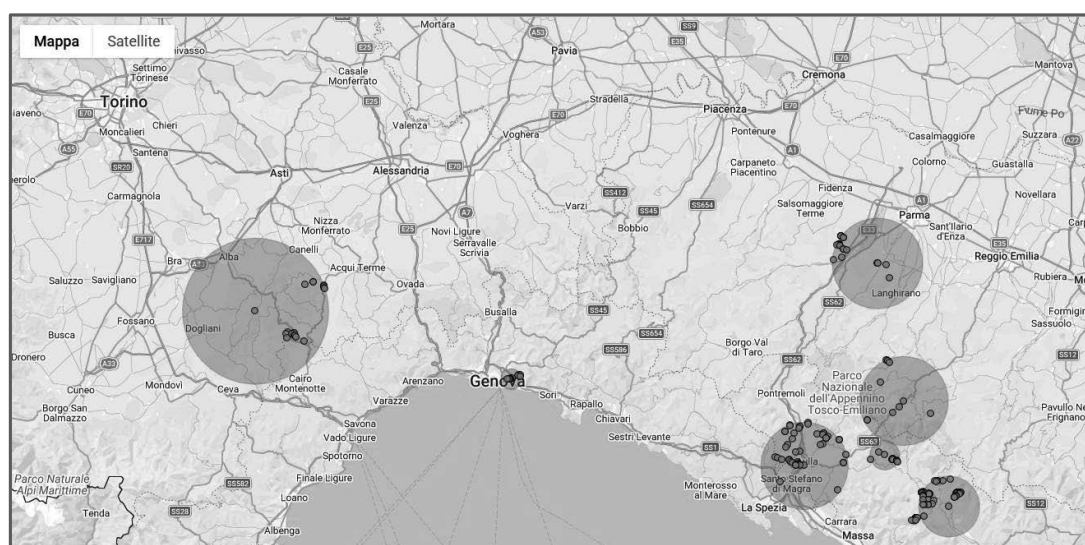


Figura 1 - Subcluster territoriali nel Nord-Ovest.

In questo contesto, nell'ambito delle misure di controllo, la ricerca e rimozione delle carcasse infette, serbatoio ambientale del virus, nelle aree di circolazione virale assume un'importanza sanitaria fondamentale. Parallelamente, il depopolamento, utile a ridurre la densità e la distribuzione dell'ospite, diventa efficace solo se integrato con sorveglianza, applicazione delle misure di biosicurezza e, appunto, gestione delle carcasse. Tutte le azioni da attuare devono considerare la biologia della specie serbatoio, ovvero il cinghiale, al fine di massimizzare i risultati e rendere efficaci le risorse disponibili.

3. Strategia temporale differenziata

La strategia annuale di gestione della PSA prevede una diversa modulazione delle attività (ricerca e rimozione carcasse e abbattimenti) a seconda del periodo dell'anno e del contesto epidemiologico. Nel periodo marzo-agosto prevalgono la ricerca carcasse, in particolare nella CEV, la sorveglianza dei corridoi in Zona 1, gli abbattimenti con modalità selettive mirate e intensa attività di verifica delle misure di biosicurezza negli stabilimenti. Nel periodo settembre-febbraio va aumentata l'efficacia degli abbattimenti finalizzati al depopolamento attraverso modalità collettive, soprattutto nelle aree con assenza di circolazione virale attiva o comunque lontane dal fronte epidemico. La diversa articolazione delle azioni, in riferimento alla stagionalità alla fase epidemiologica ed all'efficacia differenziata, è riportata nelle tabelle 1. 2 e 3.



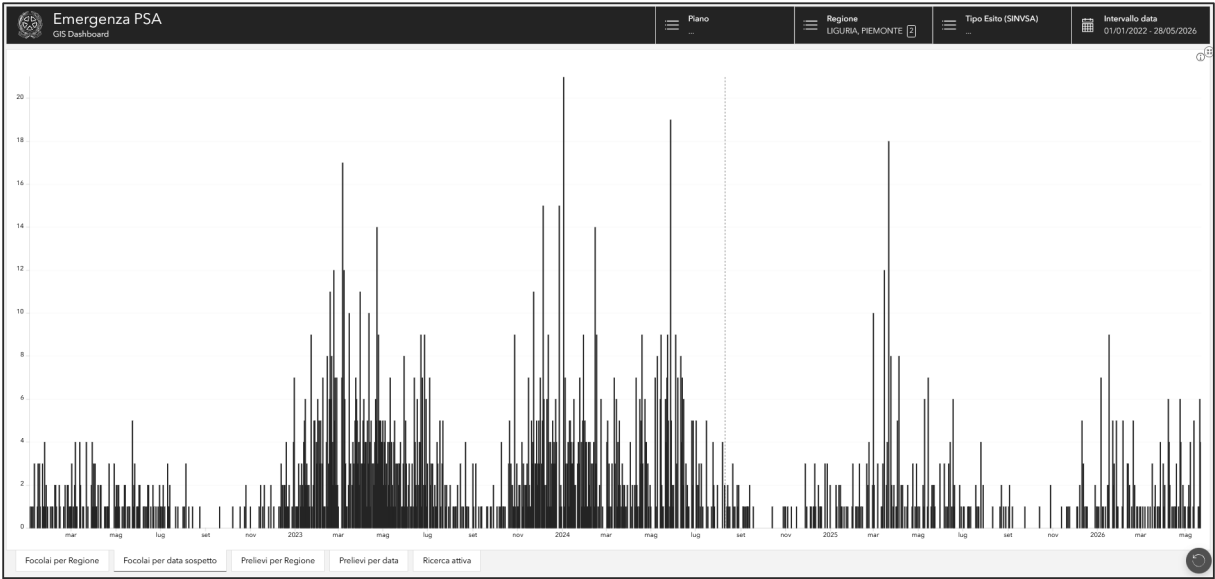


Figura 2 - Distribuzione temporale dei casi di PSA nel cinghiale da marzo 2022 a maggio 2026.

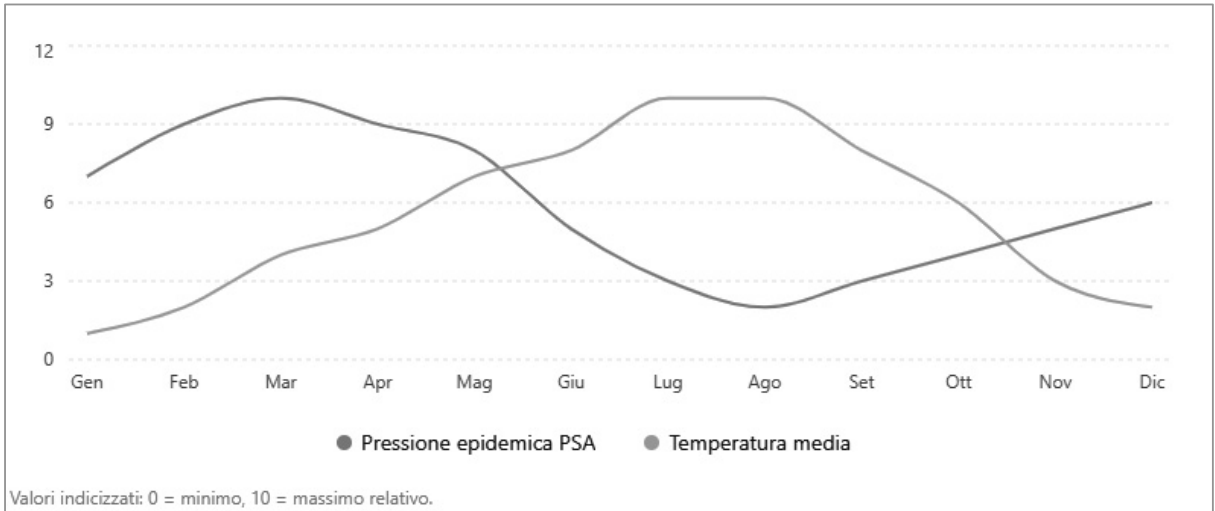
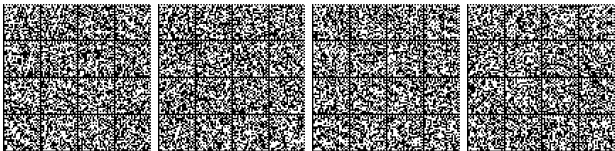


Figura 3 - Andamento concettuale della pressione epidemica e della temperatura.

Tabella 1: attività stagionali dei cinghiali differenziate per ambiente e periodicità.

Ambiente	Primavera	Estate	Autunno	Inverno
Pianura	Incremento progressivo della mobilità associato alle colture emergenti e all'utilizzo di aree agricole in fase vegetativa	Mobilità elevata, prevalentemente crepuscolare-notturna, verso colture irrigue, punti d'acqua e aree agricole ad	Massima attività alimentare e riproduttiva, con maggiore frequentazione di aree agricole residue, margini	Riduzione degli spostamenti e concentrazione in aree rifugio, fasce boscate, incolti e ambienti a minore disturbo



Ambiente	Primavera	Estate	Autunno	Inverno
		alta disponibilità trofica	ecotonali e zone rifugio	
Basso Appennino	Risalita graduale verso quote intermedie e superiori, con utilizzo di versanti boscati, castagneti, querceti e transizioni bosco-pascolo	Utilizzo preferenziale di faggete, impluvi, pozze, sorgenti e versanti freschi, con distribuzione più dispersa	Concentrazione nelle aree forestali a elevata disponibilità trofica, in particolare castagneti e querceti produttivi	Discesa verso fondovalle, versanti meglio esposti, querceti termofili e aree agricole marginali
Alto Appennino	Progressiva risalita verso pascoli, faggete montane e aree aperte di quota	Dispersione alle quote più elevate, con utilizzo di aree fresche, faggete, radure, sorgenti e pascoli montani	Forte concentrazione nelle aree trofiche autunnali, soprattutto faggete produttive, castagneti di quota e aree forestali con frutti	Concentrazione nelle aree di svernamento, con selezione di versanti protetti e quote inferiori rispetto al periodo estivo-autunnale

Tabella 2: obiettivi ed azioni differenziati per periodo e Fase epidemiologica.

Periodo	Fase epidemiologica	Obiettivo operativo	Azioni prioritarie
gennaio-febbraio	Alta pressione epidemiologica e massima efficacia gestionale	Riduzione della circolazione virale	Abbattimenti con modalità collettive e selettive, trappolaggio, ricerca carcasse
marzo-maggio	Picco epidemico e transizione operativa inter-Fase	Contenere l'espansione e intercettare nuovi focolai	Ricerca carcasse, abbattimenti con modalità selettive nei corridoi epidemiologici, monitoraggio corridoi epidemiologici
giugno-agosto	Minore persistenza ambientale e minore efficacia venatoria	Ridurre la pressione virale ambientale	Ricerca carcasse, rimozione rapida, rafforzamento abbattimenti con modalità selettive
settembre	Transizione operativa inter-Fase	Preparare il depopolamento intensivo	abbattimenti con modalità selettive, trappolaggio, prime attività collettive
ottobre-dicembre	Fase principale di riduzione densità	Ridurre il serbatoio ospite prima del nuovo picco	Abbattimenti con modalità collettive in modo intensivo, abbattimenti con modalità selettive, trappolaggio, ricerca carcasse



Tabella 3: Efficacia delle tecniche di controllo nei diversi contesti territoriali durante le diverse stagioni.

Ambiente	Stagione	Selezione	Collettiva con Cani	Gabbie di cattura
Pianura	Primavera	●	●	●
	Estate	●	●	●
	Autunno	●	●	●
	Inverno	●	●	●
Basso Appennino	Primavera	●	●	●
	Estate	●	●	●
	Autunno	●	●	●
	Inverno	●	●	●
Alto Appennino	Primavera	●	●	●
	Estate	●	●	●
	Autunno	●	●	●
	Inverno	●	●	●

Legenda: ● = molto efficace; ● = efficace; ● = efficacia limitata; ● = poco efficace.

4. Subcluster Toscana ed Emilia-Romagna: articolazione territoriale e temporale

Dal punto di vista epidemiologico e gestionale, il subcluster Toscana ed Emilia-Romagna deve essere interpretato come un sistema composto da **tre fasce funzionali** tra loro connesse, con obiettivi operativi, strumenti, intensità distinti, e ciascuna caratterizzata da un differente ruolo nel controllo della malattia:

- A. **Zona di circolazione virale/Zona di Controllo dell’Espansione Virale (CEV)/Zona 2**, corrispondente ai territori con casi recenti o ad essi immediatamente contigui in cui l’obiettivo è di contenere la diffusione della malattia;
- B. **Zona corridoio ecologico critico/Zona di restrizione 1/limiti zona di restrizione 2**, in cui la priorità è creare una fascia di bassa densità di cinghiali e alta sorveglianza;
- C. **Zona di protezione delle produzioni suinicole/zona indenne/zona di riduzione della densità del cinghiale**, in cui l’obiettivo principale è la prevenzione dell’ingresso della PSA attraverso sorveglianza precoce e riduzione preventiva della densità di cinghiale nelle aree di margine e costante applicazione di misure di biosicurezza negli stabilimenti suini.



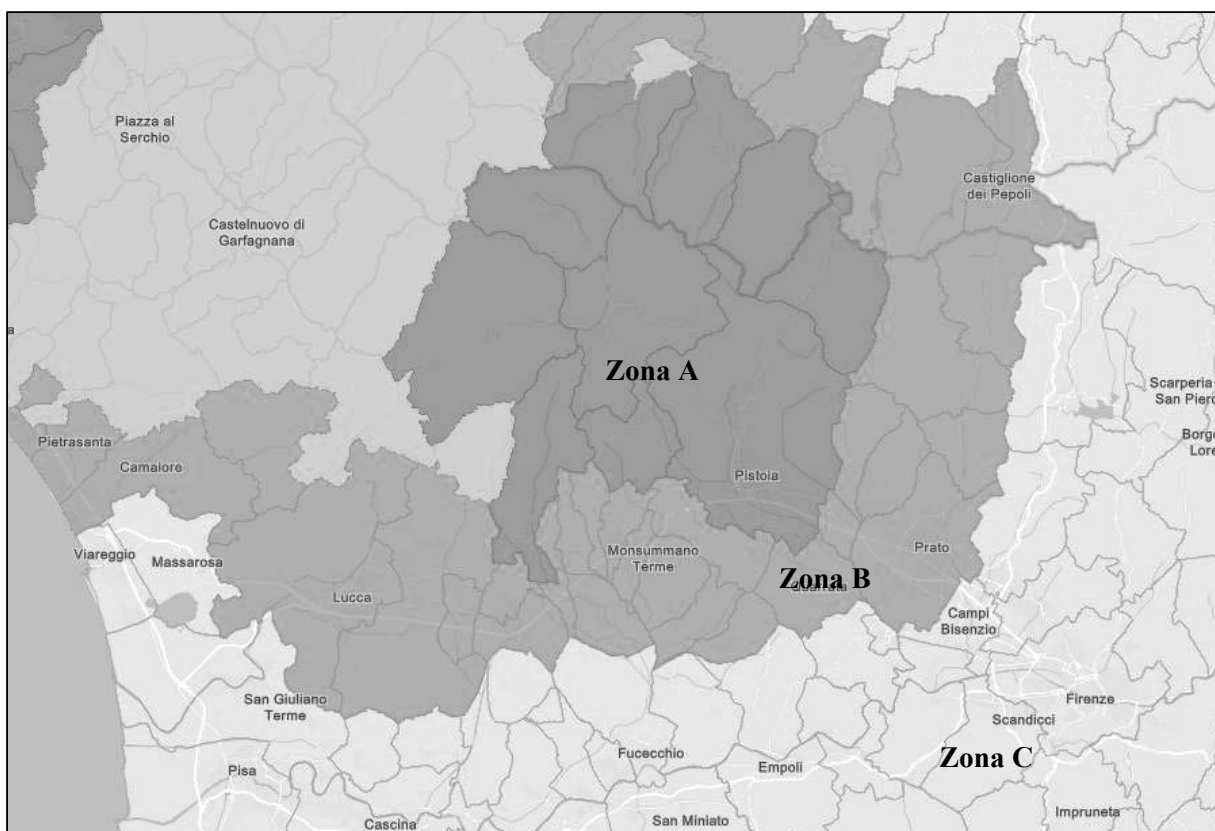
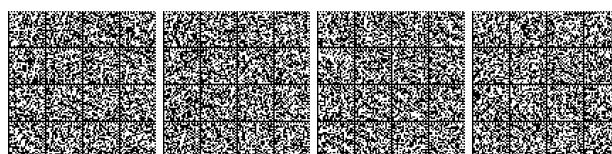


Figura 4 - Schema funzionale delle tre fasce: zona indenne (Zona C), Zona soggetta a restrizioni 1 (Zona B) e zona di circolazione virale (Zona A).

Tabella 4: attività nel subcluster Toscana ed Emilia-Romagna rispetto agli obiettivi differenziati per zona e stagionalità.

Zona	Obiettivi	Fase 1 marzo-agosto	Fase 2 settembre-febbraio
Zona A o Zona di circolazione virale/CEV/Zona soggetta a restrizioni 2	Ridurre la pressione virale, contenere i cluster attivi e prevenire nuovi focolai domestici	Ricerca dinamica delle carcasse, rimozione rapida, selezione a basso disturbo, trappolaggio e biosicurezza rafforzata negli allevamenti	Depopolamento adattativo in base alla sensibilità della sorveglianza; ricerca carcasse intensificata nel periodo invernale; abbattimenti con metodi selettivi e collettivi solo se compatibili con sensibilità della sorveglianza
Zona B o zona corridoio critico/zona soggetta a	Interrompere la continuità tra i fronti attivi e le aree produttive indenni	Sorveglianza dei valichi e dei corridoi, raccolta dati, selezione mirata e	Massimo depopolamento possibile nelle UDG



Zona	Obiettivi	Fase 1 marzo-agosto	Fase 2 settembre-febbraio
restrizioni 1/limiti zona soggetta a restrizioni 2		preparazione degli interventi coordinati	sorvegliate, con interventi simultanei su settori contigui e costruzione della barriera biologica
Zona C o zona di protezione delle produzioni suinicole/zona indenne/zona di riduzione della densità del cinghiale	Proteggere allevamenti tradizionali toscani, distretti suinicoli e industria di trasformazione dell'Emilia-Romagna	Biosicurezza rafforzata, sorveglianza costante e riduzione densità preventiva	Caccia e controllo intensificati dove consentiti, target almeno 150%, correzione delle non conformità e verifica della tenuta della filiera

A. ZONA A o ZONA DI CIRCOLAZIONE VIRALE/ZONA DI CONTROLLO DELL'ESPANSIONE VIRALE (CEV)/ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI 2

Funzione epidemiologica della zona

La Zona A rappresenta l'area a maggiore criticità gestionale e comprende territori con casi recenti. In questa zona la priorità è la riduzione e risoluzione dei focolai attraverso la rimozione dei fattori di persistenza dell'infezione nell'ambiente da perseguire attraverso:

- ricerca sistematica delle carcasse nelle celle a maggiore probabilità e lungo le direttrici di possibile espansione;
- rimozione rapida, campionamento e smaltimento in biosicurezza delle carcasse e dei resti di cinghiale;
- aggiornamento continuo dei microcluster e della delimitazione operativa della CEV;
- controllo selettivo e a basso disturbo, con priorità ai soggetti dispersori e alle aree di connessione;
- trappolaggio nei siti tecnicamente idonei e nelle porzioni esterne della zona;
- protezione rafforzata degli allevamenti, con particolare attenzione ai sistemi semibradi e all'interfaccia bosco-allevamento;
- depopolamento più incisivo esclusivamente nelle UDG sostenute da adeguata sensibilità della sorveglianza epidemiologica.

Fase 1 - marzo/agosto: contenimento attivo della circolazione virale

In questa Zona A la Fase 1 è la fase prioritaria per ridurre la pressione virale ambientale. L'aumento delle temperature può certamente ridurre la persistenza del virus nelle carcasse, ma la riduzione dell'incidenza corrispondente al periodo estivo non deve essere interpretata come assenza di circolazione: possono persistere infatti carcasse infette residue, focolai e movimenti individuali.

La ricerca deve essere organizzata su celle selezionate dinamicamente dagli Osservatori Epidemiologici mediante modello epidemiologico. Ogni nuovo caso aggiorna la selezione delle celle, che dovranno alternare aree con malattia presente e aree di possibile espansione.

La scelta della modalità di ricerca deve dipendere da morfologia e accessibilità della zona. Nelle aree più impervie, boscate, acclivi o con elevata copertura vegetale, devono essere impiegate prioritariamente unità cinofile ENCI formate per la ricerca di carcasse. Nelle aree più accessibili, lungo piste, margini



agricoli, fondovalle e strade forestali, devono operare gruppi organizzati di persone a piedi, con percorsi o transetti tracciati GPS, anche con l'ausilio di cani da traccia.

Priorità operative della Fase 1 nella CEV

Tabella 5: attività ed obiettivi in Zona A.

Ambito operativo	Misura	Finalità epidemiologica
Sorveglianza passiva	Ricerca intensiva delle carcasse nelle celle prioritarie e nelle aree di possibile avanzamento	Individuare focolai nel selvatico attivi, fonti residue e nuove direttrici di diffusione
Gestione carcasse	Segnalazione, georeferenziazione, campionamento, rimozione e smaltimento nel più breve tempo possibile	Ridurre la pressione virale ambientale e il rischio di contatto
Interfaccia selvatico-domestico	Ricerca rafforzata intorno agli stabilimenti coinvolti e lungo i collegamenti con habitat del cinghiale	Individuare la possibile origine del focolaio e prevenire ulteriori introduzioni
Controllo fauna	Selezione mirata e a basso disturbo nei corridoi e nelle aree di connessione	Ridurre connettività locale e componente dispersiva
Trappolaggio	Impiego continuativo nei siti idonei, con gestione documentata e in biosicurezza	Ridurre nuclei locali senza provocare dispersione
Biosicurezza allevamenti	Verifiche mirate, correzione immediata delle non conformità e controllo dei flussi in ingresso e uscita	Impedire l'introduzione del virus negli allevamenti e proteggere la continuità produttiva
Comunicazione del rischio	Informazione coordinata a allevatori, operatori faunistici, comuni e gestori delle aree protette	Favorire segnalazione precoce e corretta applicazione delle misure

Le ricerche delle carcasse devono essere concentrate prioritariamente nella zona di controllo di espansione virale e in particolare nei Comuni di cui alla seguente Tabella 6. L'elenco dei Comuni deve essere adeguato alla situazione epidemiologica della zona e alla revisione delle zone in restrizione.

Tabella 6: Comuni della Zona A oggetto della ricerca carcasse.

COMUNE	PROVINCIA
LIZZANO IN BELVEDERE	BOLOGNA
ALTO RENO TERME	BOLOGNA
MOLAZZANA	LUCCA
BARGA	LUCCA
BORGIO A MOZZANO	LUCCA
GALLICANO	LUCCA
COREGLIA ANTELMINELLI	LUCCA
BAGNI DI LUCCA	LUCCA
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LUCCA
STAZZEMA	LUCCA



VILLA BASILICA	LUCCA
FANANO	MODENA
MARLIANA	PISTOIA
PISTOIA	PISTOIA
PESCIA	PISTOIA
SAN MARCELLO PITEGLIO	PISTOIA
SAMBUCA PISTOIESE	PISTOIA

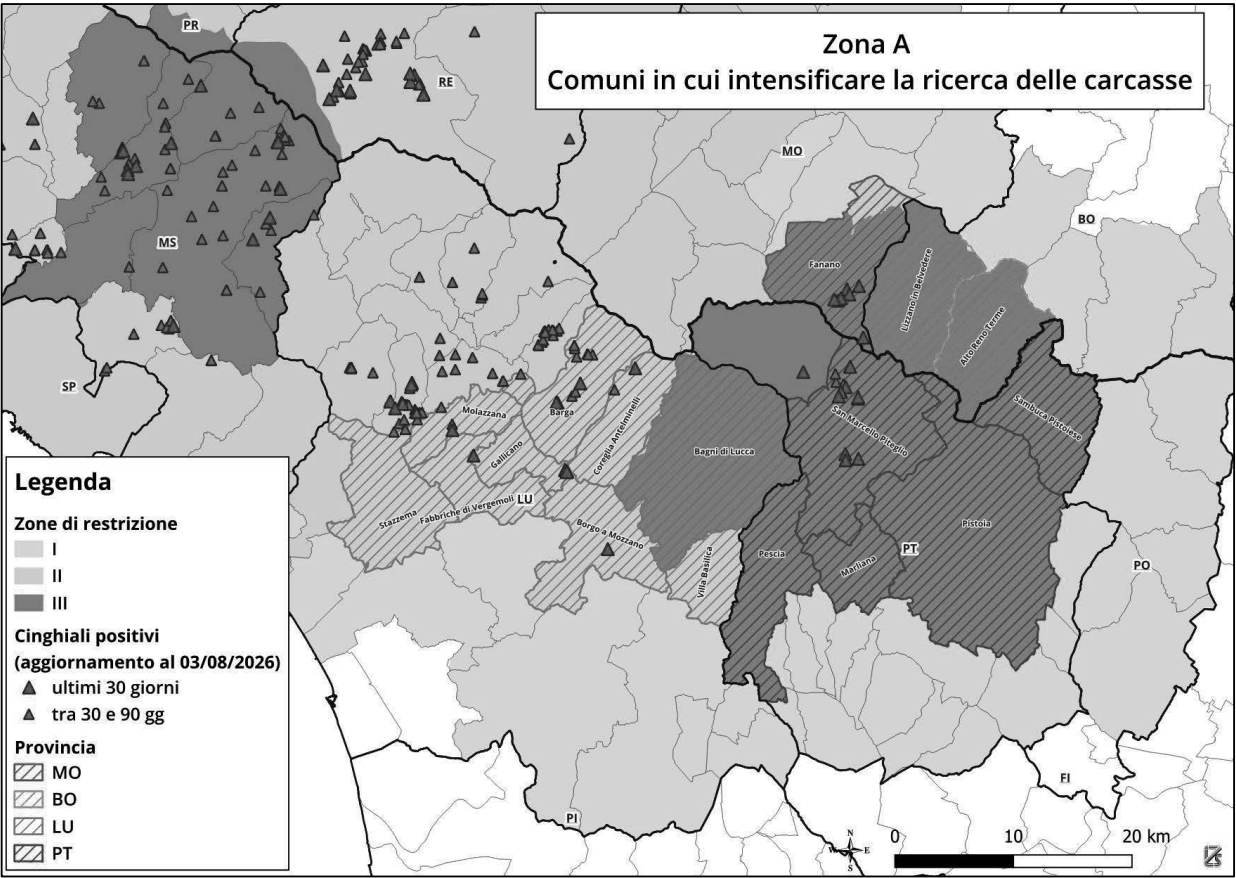


Figura 5 – comuni prioritari ricerca carcasse

In particolare, nelle seguenti UDG (Tabella 7), che ricadono nei comuni di cui sopra, dovrà essere garantita un’attività di abbattimento selettivo durante tutto l’anno, ma in particolare nel periodo marzo-agosto, per evitare che la quota delle nuove nascite ristabilisca una densità che possa diffondere rapidamente la malattia.

Tabella 7. Lista UDG nelle quali garantire un’attività di abbattimento selettivo durante tutto l’anno.

UDG / Area gestionale	Regione	Provincia / Ambito
ATCBO03 11	Emilia Romagna	Bologna



ATCBO03 12	Emilia Romagna	Bologna
ATCMO03 1A	Emilia Romagna	Modena
DGC PT 03	Toscana	Pistoia
DGC PT 02	Toscana	Pistoia
DGC PT 01	Toscana	Pistoia
DGC PT 07	Toscana	Pistoia
DGC PT 04	Toscana	Pistoia
DGC PT 05	Toscana	Pistoia
DGC LU 09	Toscana	Lucca
DGC LU 08	Toscana	Lucca
DGC LU 21	Toscana	Lucca
DGC LU 10	Toscana	Lucca
DGC LU 12	Toscana	Lucca
DGC LU 13	Toscana	Lucca
DGC LU 11	Toscana	Lucca
DGC LU 04	Toscana	Lucca
DGC LU 01	Toscana	Lucca
DGC LU 02	Toscana	Lucca
DGC MS 01	Toscana	Massa-Carrara
DGC MS 12	Toscana	Massa-Carrara
Parco naturale regionale delle Alpi Apuane		
Riserva naturale Orrido di Botri		
Riserva naturale Acquerino		
Parco regionale del Corno alle Scale		
Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese		
Riserva naturale Piano degli Ontan		
Riserva naturale Campolino		
Riserva naturale Abetone		

Nella Fase 1, il depopolamento deve rimanere selettivo, mirato e a basso disturbo.

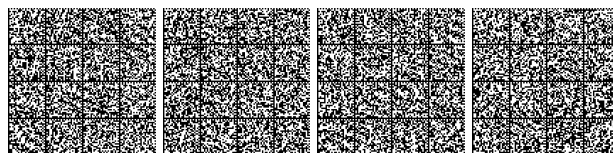
Il prelievo selettivo dovrà concentrarsi su:

- maschi subadulti potenzialmente dispersori;
- femmine adulte e subadulte senza striati;
- soggetti presenti lungo corridoi ecologici;
- aree di connessione tra focolai (corridoi ecologici);
- punti d'acqua e aree di alimentazione abituali;
- margini bosco-coltivo.

Fase 2 – settembre/febbraio: depopolamento adattativo e risoluzione dei focolai residui

Nel periodo settembre-febbraio la Zona CEV entra nella fase più favorevole alla riduzione della densità, ma anche nella fase in cui la persistenza ambientale del virus nelle carcasse può aumentare per effetto delle temperature più basse. Per tale motivo la Fase 2 deve essere impostata come fase integrata di depopolamento adattativo, ricerca carcasse, controllo dei nuclei residui e aggiornamento epidemiologico.

La Fase 2 deve essere applicata attraverso una classificazione operativa delle UDG, basata sui dati raccolti nella Fase 1.



Matrice operativa della Fase 2 nella CEV

Tabella 8: prospetto operativo della Fase 2 nella Zona CEV.

Categoria UDG	Rischio prevalente	Misura principale	Misure complementari	Attività collettive
casi recenti/focolai attivi	persistenza infezione	ricerca carcasse + abbattimenti selettivi	trappolaggio	possibili interventi mirati e supervisionati in porzioni di UDG in cui la ricerca attiva con i cani ha dimostrato l'assenza della malattia
dati epidemiologici limitati	incertezza	ricerca carcasse + abbattimenti selettivi + trappole	girata	possibili e da modulare a seguito di acquisizione di ulteriori dati di sorveglianza, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica nonché all'estensione dell'UDG
elevata sensibilità della sorveglianza	densità residua	abbattimento con metodi collettivi	abbattimenti selettivi, carcasse, trappole	possibile l'utilizzo di massimo 3 cani e senza limiti del numero di operatori

La regola operativa è: maggiore è la sensibilità della sorveglianza acquisita nella Fase 1, maggiore può essere l'intensità del depopolamento in Fase 2. Dove la malattia è attiva si privilegiano strumenti selettivi; dove il quadro della sorveglianza è "robusto" e il rischio di dispersione è controllato si possono applicare metodi più incisivi.

- settembre: aggiornamento classificazione UDG, monitoraggio aree trofiche autunnali, selezione e trappolaggio nei siti idonei.
- ottobre-gennaio: massima intensità operativa nelle UDG compatibili, con interventi coordinati e ricerca carcasse.
- febbraio: consolidamento, verifica target, ricerca carcasse di controllo.

B. ZONA B O ZONA CORRIDOIO CRITICO/ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI 1/LIMITI ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI 2

Funzione epidemiologica della zona

La Zona B corrisponde alla fascia di corridoio posta tra la zona di circolazione virale (Zona A) e le aree indenni e/o produttivamente sensibili (Zona C). Essa non è necessariamente zona di circolazione attiva, ma rappresenta l'area nella quale deve essere costruita una barriera biologica attraverso sorveglianza dei corridoi ecologici, riduzione della densità e controllo della permeabilità ecologica. L'obiettivo prioritario è interrompere la continuità epidemiologica tra i focolai attivi e la zona indenne, senza sottrarre risorse eccessive alla ricerca intensiva nella CEV.

La barriera biologica non coincide con una linea cartografica statica: è una fascia dinamica nella quale le attività devono essere coordinate tra UDG contigue e tra le due Regioni. Interventi isolati o frammentari possono spostare gli animali verso territori non trattati e ridurre l'efficacia complessiva.



Fase 1 - marzo/agosto: sorveglianza dei corridoi e preparazione del depopolamento

In questa fase la ricerca delle carcasse non costituisce l'asse operativo prevalente della Zona B. Se la ricerca viene svolta correttamente nella Zona A (zona di circolazione virale), la probabilità di intercettare la malattia alla fonte aumenta. La sorveglianza nella Zona B deve quindi essere più leggera ma strutturata, prevalentemente a piedi, orientata ai corridoi ecologici e alla raccolta di informazioni utili per la Fase 2. I corridoi da sorvegliare includono fasce boscate continue, impluvi, reticolo idrografico minore, crinali secondari, margini bosco-coltivo, punti d'acqua, aree agricole attrattive e varchi naturali tra UDG contigue. L'impiego di unità cinofile deve essere riservato a casi puntuali; la modalità ordinaria deve essere la sorveglianza a piedi.

Anche in questa zona, durante la Fase 1, deve essere data priorità al depopolamento attraverso metodi selettivi e trappolaggio in modo da evitare il ripopolamento nel periodo di maggiore crescita della popolazione.

Fase 2 - settembre/febbraio: massimo depopolamento e barriera biologica

La Fase 2 della Zona B (zona soggetta a restrizioni 1) rappresenta il momento operativo principale per costruire la barriera biologica lungo la dorsale appenninica. Poiché tale zona è potenzialmente indenne, in assenza di evidenze di malattia possono essere utilizzati metodi più incisivi rispetto alla Zona A. La possibilità di intensificare tali metodi aumenta quando i dati della Fase 1 sono favorevoli.

Tabella 9: prospetto attività della Fase 2 in base a sorveglianza in UDG.

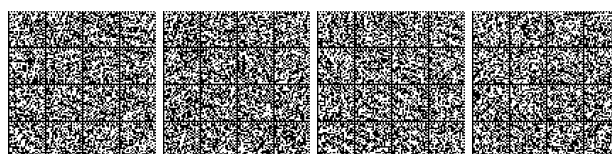
Condizione in uscita dalla Fase 1	Intensità Fase 2	Strumenti
UDG con sorveglianza favorevole	Alta	Abbattimenti con modalità collettive effettuate senza limiti del numero di cani e operatori
UDG con sorveglianza insufficiente	Media	Attività collettive limitate a massimo 3 cani senza limiti del numero di operatori
UDG con sorveglianza insufficiente ma presenza di barriere artificiali	Alta	Abbattimenti con modalità collettive effettuate senza limiti del numero di cani e operatori

Il depopolamento deve essere coordinato su UDG contigue e deve mirare a ridurre simultaneamente la densità nei corridoi. Interventi collettivi isolati o frammentari non costruiscono una barriera biologica ma possono solo spostare temporaneamente animali in aree in cui il depopolamento non viene effettuato in modo efficace. In questa Zona la Fase 2 va così articolata:

- priorità a femmine adulte e subadulte, per ridurre capacità di recupero demografico;
- prelievo di subadulti e maschi subadulti, per ridurre la componente mobile e dispersiva;
- interventi su nuclei localizzati nei corridoi e nelle aree di svernamento;
- uso combinato di attività collettive, selezione e trappolaggio;
- monitoraggio dei risultati e della composizione biologica del prelievo.

Sequenza temporale della Fase 2

Tabella 10: prospetto obiettivi e attività della Fase 2 su base temporale.



Periodo	Funzione operativa	Obiettivo	Attività prioritarie
settembre–ottobre	Avvio del depopolamento e classificazione finale delle UDG	Utilizzare i dati della Fase 1 per definire il livello di intensità applicabile a ciascuna UDG	Classificazione finale delle UDG; programmazione degli interventi coordinati; avvio della selezione nei corridoi; attivazione del trappolaggio nei siti idonei; prime attività collettive nelle UDG favorevoli; verifica della logistica e della biosicurezza; mantenimento della sorveglianza passiva
novembre–gennaio	Massima intensità di depopolamento	Raggiungere il massimo sforzo operativo e ridurre in modo marcato la densità del cinghiale	Abbattimenti con modalità collettive ripetute nelle UDG favorevoli; depopolamento coordinato tra UDG contigue; abbattimenti con modalità selettive continuative; trappolaggio nei siti di svernamento; controllo dei corridoi strategici; riduzione dei nuclei residui; registrazione dettagliata degli abbattimenti; verifica del raggiungimento dei target
febbraio	Consolidamento della barriera biologica	Consolidare la riduzione ottenuta e mantenere bassa la permeabilità epidemiologica della Zona	Completamento degli interventi nelle UDG non ancora a target; selezione dei nuclei residui; controllo delle aree di passaggio; valutazione degli abbattimenti per classe di sesso ed età; verifica della persistenza di aree ad alta densità; aggiornamento della programmazione per la stagione successiva; mantenimento della sorveglianza passiva

Di seguito le UDG che rientrano allo stato attuale nella Zona B con i relativi target di depopolamento per la Fase 2 sulla base dei dati dello scorso anno.

Tabella 11 – UDG Emilia Romagna ricadenti in Zona B e relativi target di depopolamento per la Fase 2 sulla base dei dati di abbattimento dell'anno precedente.

Emilia-Romagna

Codice_ATC	Codice_UGC	n_cinghiali_abbattuti_tot	target 150%*
ATCBO03	ATCBO03 10	27	40
ATCBO03	ATCBO03 13	23	35
ATCBO03	ATCBO03 14	15	23
ATCBO03	ATCBO03 9	17	26
Parco regionale dei Laghi Suviana e Brasimone			
*target minimo è stato definito sulla base della numerosità campionaria prevista per i territori ricadenti in aree sottoposte a campionamento per la PSA. In tali zone dovrà comunque essere perseguito l'abbattimento del maggior numero possibile di capi.			



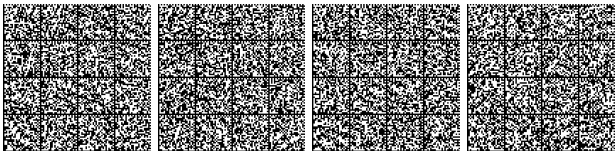


Figura 6: UDG Emilia-Romagna

Tabella 12 – UDG Regione Toscana attualmente ricadenti in Zona B e relativi target di depopolamento per la Fase 2 sulla base dei dati di abbattimento dell’anno precedente.

Toscana

Codice_ATC	Codice_UGC	n_cinghiali abbattuti_tot	target 150%
LU12	DGC_LU_03	17	26
LU12	DGC_LU_05	96	144
LU12	DGC_LU_06	36	54
LU12	DGC_LU_07	71	107
LU12	DGC_LU_08	173	260
LU12	DGC_LU_21	218	327
FI04	DGC_PO_01	2	3
FI04	DGC_PO_02	1	2
FI04	DGC_PO_08	8	12
FI04	DGC_PO_04		



PT11	DGC_PT_01	219	329
PT11	DGC_PT_05	346	519
PT11	DGC_PT_06	29	44
PT11	DGC_PT_07	60	90
PT11	DGC_PT_08	92	138
PT11	DGC_PT_09	5	8
Riserva naturale Acquerino Cantagallo			
Parco naturale regionale delle Alpi Apuane			
*target minimo è stato definito sulla base della numerosità campionaria prevista per i territori ricadenti in aree sottoposte a campionamento per la PSA. In tali zone dovrà comunque essere perseguito l'abbattimento del maggior numero possibile di capi in particolare nella zona B adiacente alla autostrada A1.			

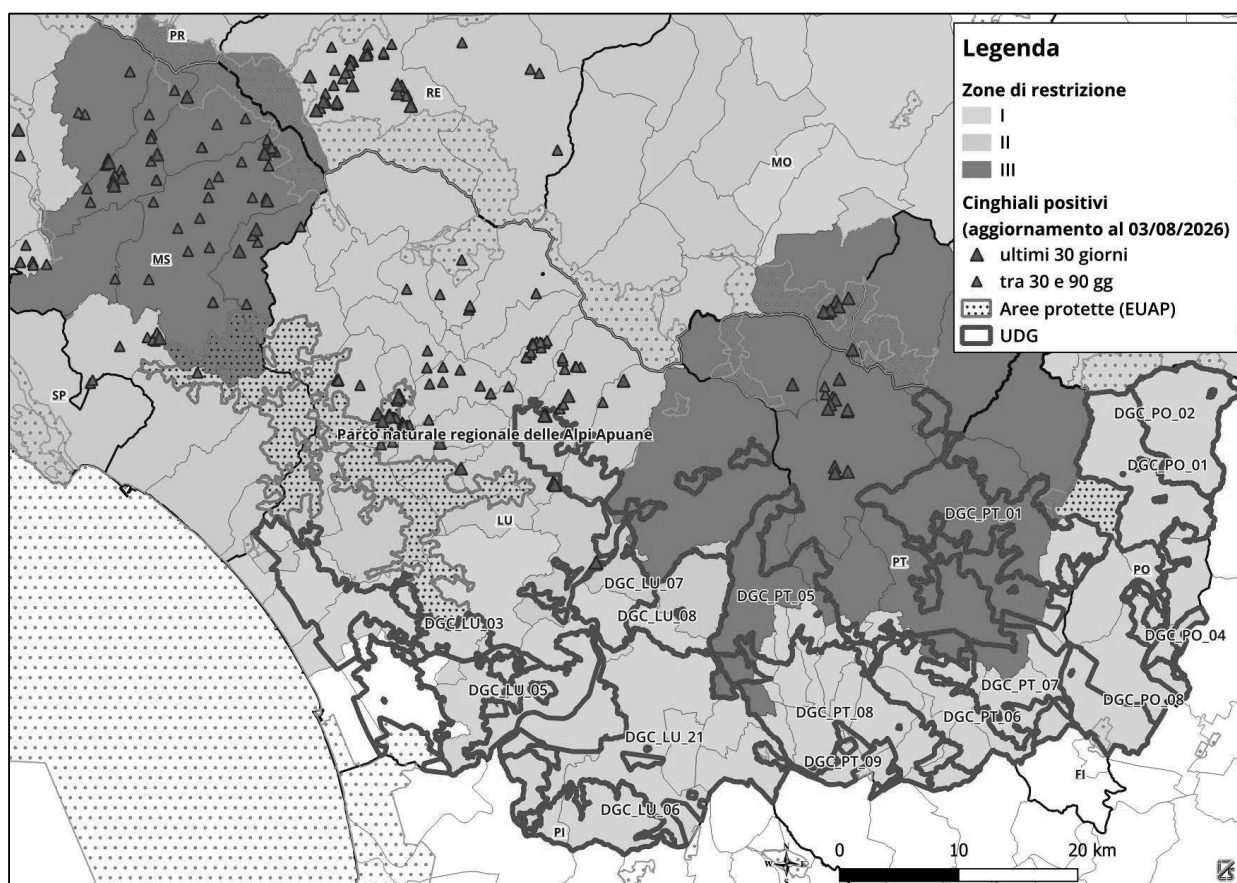


Figura 7: UDG in Toscana

Nelle porzioni di territorio delle UDG che ricadono a sud dell'autostrada Firenze – Viareggio A11 è possibile effettuare depopolamento in forme collettive senza limite di cani e persone indipendentemente dalla zona di restrizione e dalla sensibilità della sorveglianza. Il territorio ricompreso tra l'autostrada A11

Firenze – Viareggio e l'autostrada Firenze-Pisa-Livorno deve essere considerato come una zona bianca in cui il depopolamento del cinghiale deve tendere a densità 0.

Anche il territorio che ricade nella zona B (zona di restrizione 1) e zona C (zona di riduzione della densità del cinghiale) rispettivamente a ovest e ad est dell'autostrada A1 devono essere considerati come una zona bianca in cui il depopolamento del cinghiale deve tendere a densità 0.

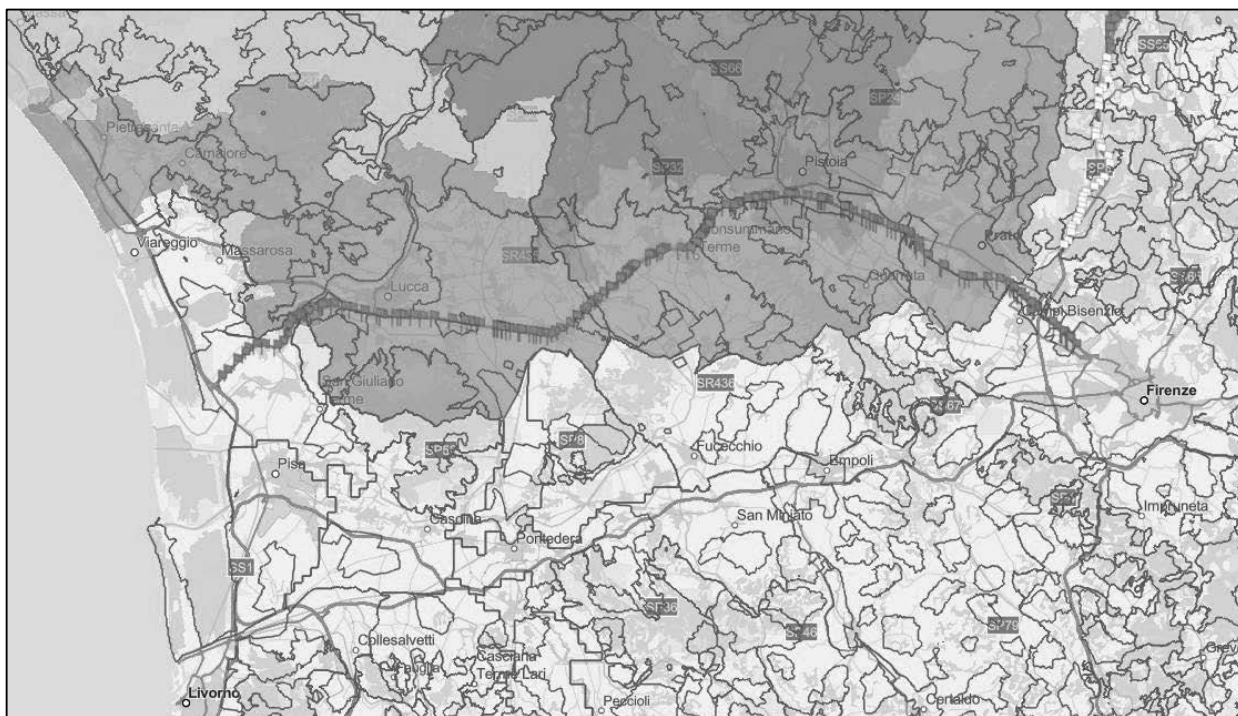


Figura 8: UDG in Toscana e barriere autostradali.

C. ZONA C O ZONA DI PROTEZIONE DEL DISTRETTO SUINICOLO/ZONA INDENNE/ZONA DI RIDUZIONE DELLA DENSITA' DEL CINGHIALE

Funzione epidemiologica della zona

La Zona C comprende le aree indenni e le aree produttive sensibili poste a valle della fascia appenninica. La zona include due sistemi produttivi diversi ma complementari: gli allevamenti tradizionali toscani, spesso di piccola o media dimensione e talvolta semibradi, e la filiera suinicola emiliana, caratterizzata da elevata specializzazione, concentrazione produttiva, macellazione e trasformazione.

In questa zona non ci sono particolari restrizioni ma l'unico obiettivo è gestire la zona con un depopolamento intensivo mantenendo la sorveglianza costante e riducendo la densità del cinghiale nelle aree di interfaccia per prevenire l'ingresso del virus negli stabilimenti.



Fase 1 - marzo/agosto: biosicurezza rafforzata, sorveglianza costante e riduzione preventiva

Nel periodo marzo-agosto il rischio di ingresso della malattia negli stabilimenti deve essere considerato particolarmente rilevante per l'aumento delle attività agricole, la movimentazione di persone e mezzi, la presenza di colture attrattive e la maggiore interfaccia tra cinghiale, ambiente agricolo e stabilimenti. In questa Fase il pilastro principale è l'applicazione delle misure di biosicurezza.

Tabella 13: prospetto attività Fase 1.

Pilastro	Azioni	Risultato atteso
Biosicurezza	Verifica applicazione biosicurezze gestionali e mantenimento biosicurezze strutturali	Ridurre le vie di ingresso diretto e indiretto del virus negli stabilimenti
Sorveglianza costante	Segnalazione carcasse, verifica mortalità, campionamento di ogni morto, controllo margini bosco-coltivo e aree prossime agli stabilimenti	Intercettare precocemente eventuali segnali di introduzione
Riduzione densità	Selezione mirata in aree di interfaccia, colture attrattive, punti d'acqua e corridoi secondari	Ridurre il contatto selvatico-domestico
Fonti attrattive	Monitoraggio colture, stoccaggi e aree attrattive per i cinghiali in prossimità degli stabilimenti	Limitare l'avvicinamento del cinghiale alle strutture produttive

Le verifiche in materia di biosicurezza devono essere documentate, con registrazione delle non conformità, le prescrizioni e i tempi di adeguamento. La sorveglianza deve essere costante, ma proporzionata, e deve garantire allerta precoce e controllo dell'interfaccia selvatico-domestico.

Fase 2 - settembre/febbraio: caccia ordinaria intensificata e target 150%

Nella Zona C, in assenza di circolazione virale documentata, si può cacciare secondo le modalità consentite per il territorio indenne. Questa condizione deve essere sfruttata per raggiungere il massimo abbattimento possibile e consolidare una fascia protettiva a bassa densità.

Target minimo. Il prelievo nella Fase 2 della Zona C deve essere almeno pari al 150% del numero di cinghiali abbattuti nell'anno precedente nella medesima area di riferimento.



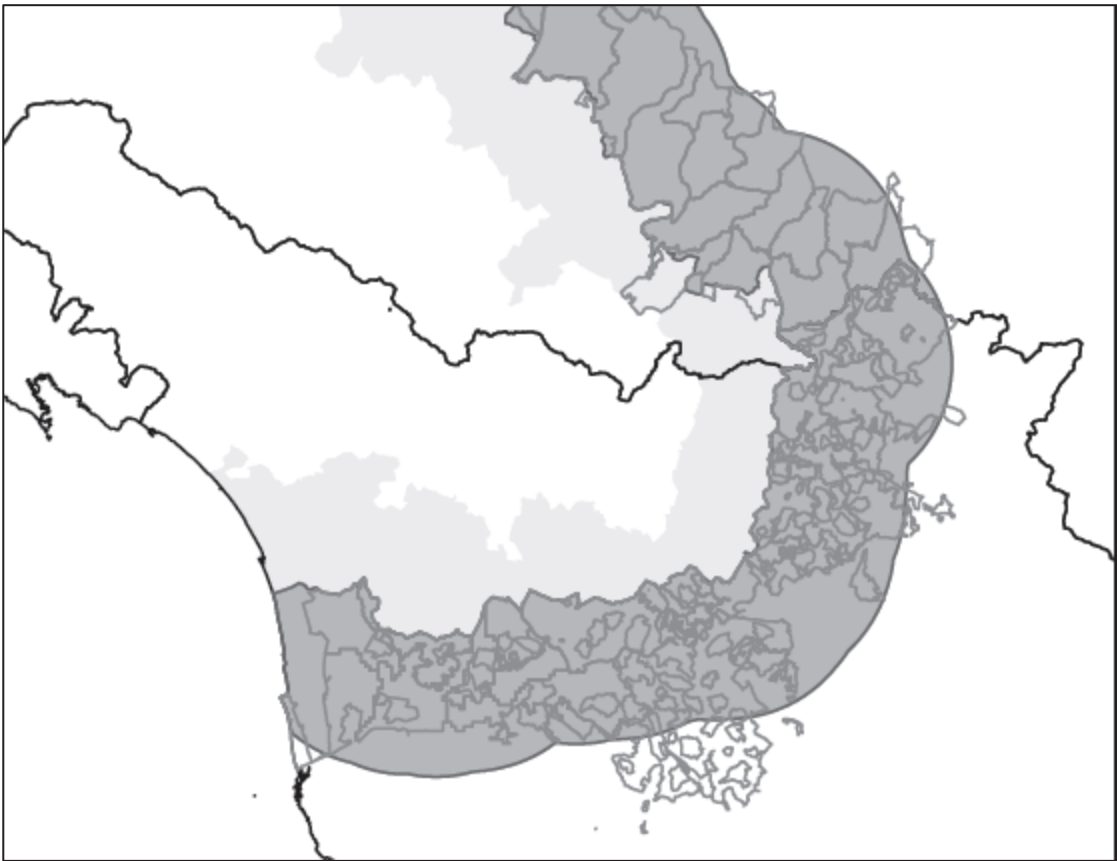
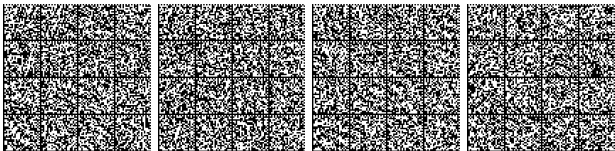


Figura 9: UDG in zona C in Emilia-Romagna e Toscana

Tabella 14 – UDG che ricadono nella zona di riduzione della densità dl cinghiale.

Regione	Provincia	Codice_ATC	Codice_UGC
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 6
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 5
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 7
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 4
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO02	ATCBO02 9
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO02	ATCBO02 8
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 1
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 10
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO02	ATCBO02 7
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 9
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO03	ATCBO03 8
EMILIA-ROMAGNA	BO	ATCBO02	ATCBO02 12
TOSCANA	FI	DGC_FI_44	DGC_FI_44
TOSCANA	FI	DGC_FI_38	DGC_FI_38
TOSCANA	FI	DGC_FI_43	DGC_FI_43



TOSCANA	FI	DGC_FI_09	DGC_FI_09
TOSCANA	PI	DGC_PI_36	DGC_PI_36
TOSCANA	PI	DGC_PI_35	DGC_PI_35
TOSCANA	PO	DGC_PO_07	DGC_PO_07
TOSCANA	PI	DGC_PI_16	DGC_PI_16
TOSCANA	FI	DGC_FI_26	DGC_FI_26
TOSCANA	PI	DGC_PI_27	DGC_PI_27
TOSCANA	FI	DGC_FI_40	DGC_FI_40
TOSCANA	FI	DGC_FI_11	DGC_FI_11
TOSCANA	FI	DGC_FI_13	DGC_FI_13
TOSCANA	FI	DGC_FI_16	DGC_FI_16
TOSCANA	PO	DGC_PO_10	DGC_PO_10
TOSCANA	FI	DGC_FI_17	DGC_FI_17
TOSCANA	PI	DGC_PI_29	DGC_PI_29
TOSCANA	PI	DGC_PI_28	DGC_PI_28
TOSCANA	FI	DGC_FI_22	DGC_FI_22
TOSCANA	FI	DGC_FI_23	DGC_FI_23
TOSCANA	PI	DGC_PI_19	DGC_PI_19
TOSCANA	FI	DGC_FI_15	DGC_FI_15
TOSCANA	FI	DGC_FI_20	DGC_FI_20
TOSCANA	FI	DGC_FI_31	DGC_FI_31
TOSCANA	PI	DGC_PI_34	DGC_PI_34
TOSCANA	PO	DGC_PO_06	DGC_PO_06
TOSCANA	FI	DGC_FI_19	DGC_FI_19
TOSCANA	FI	DGC_FI_24	DGC_FI_24
TOSCANA	PI	DGC_PI_12	DGC_PI_12
TOSCANA	FI	DGC_FI_10	DGC_FI_10
TOSCANA	FI	DGC_FI_14	DGC_FI_14

Il prelievo deve prioritizzare le categorie che determinano le fluttuazioni della popolazione: femmine adulte, femmine subadulte, subadulti e maschi subadulti. Il prelievo casuale o concentrato su sole classi meno influenti non garantisce una riduzione stabile della popolazione.

Tabella 15 - Dimensioni operative del piano di prelievo, requisiti e monitoraggio.

Elemento operativo	Criterio	Monitoraggio
Intensità del prelievo: Target numerico	Almeno 150% del prelievo dell'anno precedente	Verifica mensile dello scostamento dal target
Composizione del prelievo: priorità biologiche	Femmine adulte, femmine subadulte, subadulti e maschi subadulti	Registrare sesso e classe d'età dei capi abbattuti
Modalità di prelievo	Caccia ordinaria, selezione, e controllo	Conteggio del numero di interventi effettuati e del numero



Elemento operativo	Criterio	Monitoraggio
		di capi abbattuti per ciascun intervento, suddivisi per modalità di prelievo e unità territoriale

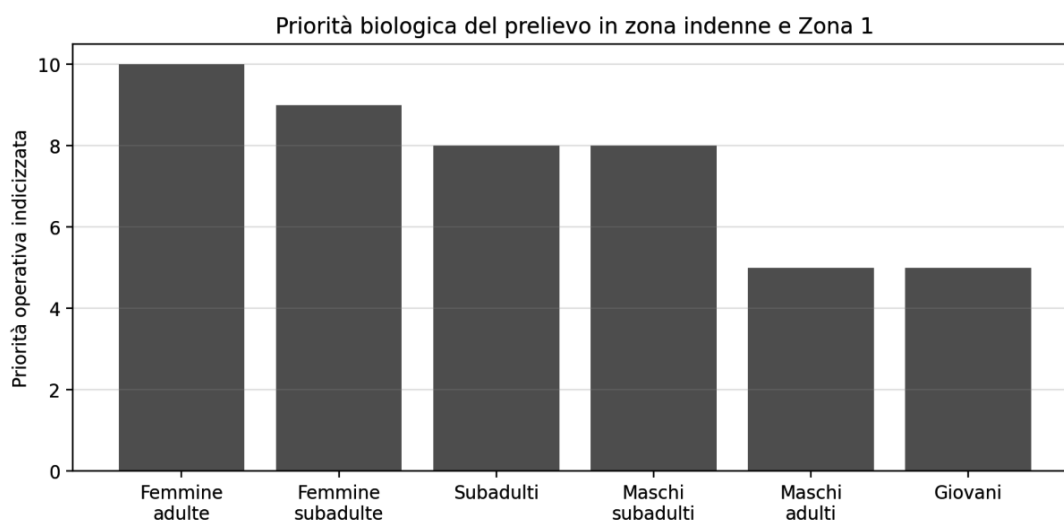


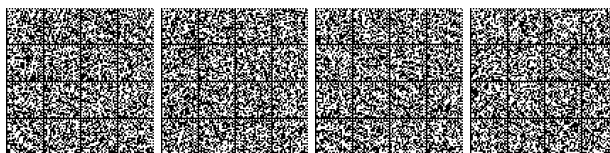
Figura 10 - Priorità biologica del prelievo in Zona indenne (Zona C) e Zona B (Zona soggetta a restrizioni 1).

5. Indicatori generali

Il presente piano deve essere monitorato mensilmente. Gli indicatori (Tabella 16) non devono misurare soltanto il numero di abbattimenti e relativi capi abbattuti, ma devono valutare anche la riduzione della pressione virale, la sensibilità della sorveglianza, il raggiungimento della barriera biologica e la protezione del comparto domestico.

Tabella 16. Indicatori di monitoraggio mensili.

Indicatore	Zona	Uso operativo
Nuove positività e nuovi focolai	Tutte	Aggiornamento del rischio e riclassificazione dell'area
Celle ricercate sul totale delle celle programmate e tracce GPS	Zona A	Valutare sensibilità e copertura della sorveglianza
Tempo di rimozione carcasse	Zona A	Ridurre pressione virale ambientale
Abbattimenti totali e % target	Zona B e C	Verificare intensità del depopolamento e target 150%



Indicatore	Zona	Uso operativo
Femmine adulte/subadulte prelevate e percentuale rispetto al totale prelevato	Zona B e C	Valutare l'impatto sulla dinamica della popolazione
Stabilimenti verificati sul totale degli stabilimenti censiti e non conformità corrette su quelle rilevate	Zona C	Misurare la protezione del comparto domestico

6. Sintesi strategica del subcluster Toscana ed Emilia-Romagna

Il subcluster Toscana ed Emilia-Romagna deve essere considerato il principale fronte di contenimento preventivo del cluster dell'Appennino Settentrionale. La sua gestione non può essere ricondotta a una somma di interventi regionali autonomi, ma richiede un approccio epidemiologico unitario, fondato su 2 assi di intervento strettamente integrati:

1. riduzione della pressione virale ambientale nella CEV mediante ricerca e rimozione sistematica delle carcasse;
2. depopolamento adattativo e progressivamente intensivo nelle UDG modulato in funzione della sensibilità della sorveglianza e della stagione.

7. Flessibilità gestionale

Considerata la continua evoluzione del quadro epidemiologico e territoriale, e tenuto conto della necessità di garantire l'adattamento dinamico delle misure di controllo alla reale evoluzione epidemiologica della PSA nel subcluster Toscana ed Emilia-Romagna, il Commissario Straordinario alla PSA potrà valutare eventuali variazioni delle modalità operative di cui al presente Piano sulla base:

- dell'evoluzione epidemiologica dei focolai;
- dell'andamento stagionale della malattia;
- dei risultati della sorveglianza;
- delle caratteristiche ecologiche territoriali;
- delle esigenze operative e sanitarie emergenti.



**MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

DECRETO 22 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coop. Mostra Permanente Artigiana del Mobile S.r.l. - in liquidazione», in Cesano Maderno e nomina del commissario liquidatore.**IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Coop. Mostra Permanente Artigiana del Mobile S.r.l. - in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, nonché del supplemento di verifica, dai quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2024, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 63.594,00, si riscontra una massa debitoria di euro 639.068,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -578.474,00;

Considerato che in data 10 ottobre 2025 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza, tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere a), c) e d), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nel punto 1, lettera f), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Coop. Mostra Permanente Artigiana del Mobile S.r.l. - in liquidazione, con sede in Cesano Maderno (MB) (codice fiscale 03182210157), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Lucia Paglione, nata a Capracotta (IS) il 18 settembre 1963 (codice fiscale PGL LCU 63P58 B682T), domiciliata in Brescia (BS), via Aldo Moro n. 13.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 luglio 2026

Il Ministro: URSO

26A03923



DECRETO 24 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Confezioni Sarmatesi società cooperativa in liquidazione enunciabile anche Ciesse soc. coop. in liquidazione», in Piacenza e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Confezioni Sarmatesi società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Vista la nota del 15 maggio 2026, con la quale l'associazione nazionale di rappresentanza ha segnalato l'urgenza di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale al 20 marzo 2026, allegata al verbale di revisione, che evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza, in quanto a fronte di un attivo patrimoniale di euro 1.078.869,00, si riscontra una massa debitoria di euro 1.185.900,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 194.783,00;

Considerato che il grado di insolvenza è rilevabile, altresì, dalla presenza di un decreto ingiuntivo;

Considerato che in data 5 giugno 2026 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione

del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza, tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere a), c) e d) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nel punto 1, lettera f), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Confezioni Sarmatesi società cooperativa in liquidazione enunciabile anche Ciesse soc. coop. in liquidazione», con sede in Piacenza (PC) (codice fiscale 01009910330), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Pier Corinno Ghidini, nato a Piacenza (PC) il 25 agosto 1960 (codice fiscale GHDPGR-60M25G535T), ivi domiciliato in piazza Cittadella n. 2.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 luglio 2026

Il Ministro: URSO

26A03921



DECRETO 27 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Mettere le Ali cooperativa sociale - onlus», in Santa Cesarea Terme e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Mettere le Ali cooperativa sociale - onlus» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, allegata al verbale di revisione, che evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza, in quanto il patrimonio netto ha un valore negativo, pari a euro -41.131,97 e l'ente è impossibilitato a far fronte alle obbligazioni assunte;

Considerato che il grado di insolvenza è rilevabile, altresì, dal mancato pagamento di mensilità stipendiali, oltre che dall'omesso versamento di contributi previdenziali;

Considerato che in data 27 ottobre 2025 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza, tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere a), c) e d), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nel punto 1, lettera f), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Mettere le Ali cooperativa sociale - onlus», con sede in Santa Cesarea Terme (LE) (codice fiscale 04213720750), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Oddone, nato a Potenza (PZ) il 25 giugno 1977 (codice fiscale DDN VCN 77H25 G942F), domiciliato in Matera (MT), via dei Pesci n. 48.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 27 luglio 2026

Il Ministro: URSO

26A03922



DECRETO 28 luglio 2026.

Approvazione di modifiche alle specifiche tecniche degli sportelli unici delle attività produttive (vers. 1.02).

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Visto l'articolo 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», come convertito dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone la modifica della denominazione del Ministero dello sviluppo economico, che acquisisce il nome di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 263 del 10 novembre 2022;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Viste le «Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni» e le «Linee guida tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici», adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021;

Viste le «Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici» adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale con determinazione n. 407/2020, come successivamente aggiornate con determinazione n. 371/2021;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione, del 28 settembre 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, e successive modifiche;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto in particolare l'articolo 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del cui comma 1 è istituito «Presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria generale dello Stato (...) un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241»;

Visto inoltre l'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, che prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge n. 80 del 2021, e successivo decreto del 3 maggio 2024, recante «Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021» (rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 229 del 24 settembre 2021 e n. 134 del 10 giugno 2024);

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», come convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», come convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Visto in particolare l'articolo 12, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, ai sensi del quale l'allegato tecnico al medesimo decreto «individua le modalità telematiche per la comunicazione ed il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Eventuali modifiche all'allegato tecnico sono adottate con decreto dei Ministri della pub-



blica amministrazione e l'innovazione, dello sviluppo economico e per la semplificazione normativa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, del 12 novembre 2021, recante «Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 288 del 3 dicembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 1, del citato decreto interministeriale 12 novembre 2021, ai sensi del quale «Entro duecentoquaranta giorni dall'approvazione del presente decreto, con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, previa intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sono approvate le specifiche tecniche di cui all'articolo 5 dell'allegato 1 e i relativi tempi di attuazione, comunque non superiori ad un anno dalla data di pubblicazione»;

Visto l'articolo 5 dell'allegato 1 al decreto interministeriale 12 novembre 2021, che individua le modalità di definizione, approvazione e pubblicazione delle specifiche tecniche;

Tenuto conto che il medesimo articolo 5 dell'allegato 1 al decreto interministeriale 12 novembre 2021 prevede l'istituzione di un gruppo tecnico, preposto alla definizione delle specifiche tecniche di cui al comma 1 dello stesso articolo e dei tempi della loro attuazione;

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 26 settembre 2023, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione, di approvazione delle «Specifiche tecniche per l'adeguamento delle Piattaforme», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 276 del 25 novembre 2023;

Considerato che, in conformità all'articolo 2, comma 2, del menzionato decreto interministeriale del 12 novembre 2021, come richiamato dall'articolo 3 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 26 settembre 2023, nonché all'articolo 5 del relativo allegato tecnico, il gruppo tecnico è chiamato a «provvedere[re] al costante aggiornamento delle specifiche tecniche, conseguente alle evoluzioni tecnologiche e alle variazioni determinate da esigenze operative»;

Visto il medesimo articolo 2 del decreto interministeriale del 12 novembre 2021, che individua le modalità di approvazione delle modifiche alle specifiche tecniche, nonché di definizione dei relativi tempi di attuazione;

Preso atto della nota prot. n. 67283 del 25 marzo 2026, con la quale l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), membro del gruppo tecnico avente funzioni di coordinamento, ha trasmesso la relazione avente ad oggetto le problematiche analizzate e le conseguenti proposte di risoluzione avanzate dal gruppo tecnico, conseguentemente proponendo, al fine di assicurarne la corretta applicazione, un aggiornamento delle specifiche tecniche di interoperabilità SUAP di cui all'articolo 5 dell'allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana, n. 288 dell'11 dicembre 2012), e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nella seduta del 21 maggio 2026 (rep. atti n. 64/CU);

Sentito il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n. 2422 del 9 aprile 2026;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione delle specifiche tecniche

1. In conformità all'articolo 2, comma 2, del decreto interministeriale del 12 novembre 2021, sono approvate le modifiche alle «Specifiche tecniche per l'adeguamento delle Piattaforme», che individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, approvate con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 26 settembre 2023, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 276 in data 25 novembre 2023, riportate nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

2. Le modifiche di cui al comma 1 acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto e sono attuate entro sei mesi dalla medesima data.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2026

*Il Ministro delle imprese
e del made in Italy*
URSO

*Il Ministro
per la pubblica
amministrazione*
ZANGRILLO

AVVERTENZA:

Il provvedimento in parola e il suo allegato sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero all'indirizzo <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-27-luglio-2026-approvazione-di-modifiche-alle-specifiche-tecniche-degli-sportelli-uni-ci-delle-attivita-produttive-vers-1-02>

26A04030



DECRETO 3 agosto 2026.

Scioglimento di varie società cooperative senza nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1 della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* afferente «Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie»;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy» e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri data 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy a decorrere dal 1° aprile 2025;

Visto l'unito elenco, elaborato sulla base degli accertamenti effettuati, in cui sono state selezionate le società cooperative nei cui confronti è stata accertata la sussistenza dei presupposti prescritti dall'art. 223-*septiesdecies* disp. att. c.c., legittimanti lo scioglimento dell'ente per atto d'autorità, senza nomina del commissario liquidatore, non avendo le società stesse depositato tempestiva-

mente, da oltre cinque anni, i propri bilanci d'esercizio e non essendo le medesime titolari di cespiti immobiliari o mobiliari iscritti a pubblici registri;

Verificata, mediante utilizzo della piattaforma digitale nazionale dati (PDND) con cui l'Agenzia delle entrate ha reso disponibile la relativa banca dati catastale, l'assenza di valori patrimoniali immobiliari, per ognuna delle cooperative inserite nell'unito elenco, così come disposto dal citato art. 223-*septiesdecies* disp. att. c.c.;

Tenuto conto degli esiti di ulteriori verifiche effettuate sulla banca dati INFOCAMERE e delle relative risultanze istruttorie;

Ritenuto che, pertanto, le società cooperative indicate nell'unito elenco siano suscettibili di scioglimento per atto d'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223-*septiesdecies* afferente le «Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie»;

Richiamate le finalità e le motivazioni descritte in premessa quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies*, riguardante le «Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie», è disposto lo scioglimento, per atto d'autorità e senza nomina del commissario liquidatore, delle società cooperative indicate nell'unito elenco che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

È disposta, altresì, la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o gli altri interessati ai sensi del citato art. 223-*septiesdecies* disp. att. c.c. possono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presentare formale e motivata domanda a questa autorità, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale - Lazio di Roma nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

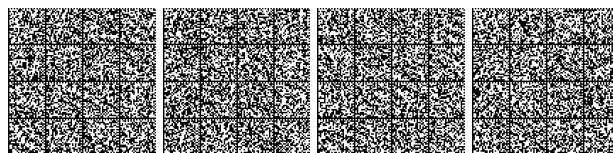
Roma, 3 agosto 2026

Il direttore generale: DONATO



ELENCO COOPERATIVE DA SCIogliere PER ATTO D'AUTORITA' SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE AI SENSI DELL'ART. 223 SEPTIESDECIES DISP. ATT. C.C.

NR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOCIALE	N. REA	REGIONE	PROVINCIA	ULTIMO BILANCIO DEPOSITATO	DATA ISCRIZIONE
1	01827360668	H2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	124085	ABRUZZO	AQ	2019	02/02/2011
2	01910690666	TERMOIDROTECNICA SOCIETA' COOPERATIVA	130563	ABRUZZO	AQ	2019	10/12/2013
3	01953150669	EDILSTEFANO SOCIETA' COOPERATIVA	133337	ABRUZZO	AQ	2019	06/05/2015
4	01970410666	IL CAPOLUOGO COOPERATIVA DI GIORNALISTI - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	134557	ABRUZZO	AQ	2019	20/01/2016
5	01640600696	SE.G.I.ART.SOC.COOP.	100957	ABRUZZO	CH	2019	02/03/1994
6	02405960697	GIZZARELLI SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	176540	ABRUZZO	CH	2019	31/05/2012
7	02477130690	LITHIUS - SOCIETA' COOPERATIVA	182146	ABRUZZO	CH	2019	04/04/2014
8	02538540697	SOCIETA' COOPERATIVA REA	186509	ABRUZZO	CH	2019	27/11/2015
9	02538520699	SOCIETA' COOPERATIVA TITANO	186512	ABRUZZO	CH	2019	27/11/2015
10	02539670691	SOCIETA' COOPERATIVA MIMAS	186593	ABRUZZO	CH	2019	15/12/2015
11	02539700696	SOCIETA' COOPERATIVA OBERON	186596	ABRUZZO	CH	2019	16/12/2015
12	02539940698	SOCIETA' COOPERATIVA SINOPE	186607	ABRUZZO	CH	2019	17/12/2015
13	00929930683	SAGE HABITAT SOC. COOP.	54089	ABRUZZO	PE	2019	11/03/1981
14	01742810680	ADRECA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA "ADRECA SOC. COOP."	125305	ABRUZZO	PE	2019	13/01/2005
15	01897910681	COOPMANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	137242	ABRUZZO	PE	2019	30/03/2009
16	02007110683	AURORA SERVICE SOC. COOP. A R.L.	146213	ABRUZZO	PE	2019	06/04/2012
17	02048950683	CENTRO SERVIZI A.G.C.I. ABRUZZO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	149537	ABRUZZO	PE	2019	14/05/2013
18	02093700686	GLOBAL SERVICES ALTOSANGRO SOCIETA' COOPERATIVA	153180	ABRUZZO	PE	2019	23/07/2014
19	02097870683	DNG SOCIETA' COOPERATIVA	153579	ABRUZZO	PE	2019	25/09/2014
20	02179800681	C.M. EVENTI SOCIETA' COOPERATIVA	159814	ABRUZZO	PE	2019	25/01/2017
21	01047480676	P.M. - PRODUCTIVE MANAGEMENT S.C. A R.L.	121230	ABRUZZO	TE	2019	17/11/1999
22	01418440671	PRADA COOPERATIVA SOCIALE	122966	ABRUZZO	TE	2019	01/06/2000
23	01726060674	DELTACOOP COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	147657	ABRUZZO	TE	2019	31/03/2009
24	01879220679	AUTOTRASPORTI M.Y.A. SOC COOP A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	161076	ABRUZZO	TE	2019	31/10/2013
25	00354940777	MERIDIANO PRIMO - SOC.COOP. A R.L.	40513	BASILICATA	MT	2019	30/06/1982
26	00532470770	SINNI IMBALLAGGI SOC. COOPERATIVA	48863	BASILICATA	MT	2019	30/01/1991
27	01033150770	G.P.M. COMMUNICATION SOCIETA' COOPERATIVA	67402	BASILICATA	MT	2019	22/01/2001
28	01167440773	AREA CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	77592	BASILICATA	MT	2019	21/04/2008
29	01183230778	COOPERATIVA SOCIALE TONIA	78735	BASILICATA	MT	2019	23/03/2009
30	01254630773	GLOBAL RAPID FARMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	84665	BASILICATA	MT	2019	18/04/2013
31	01254770777	ORCHIDEA LUCANA SOC. COOP.	84692	BASILICATA	MT	2019	26/04/2013
32	01271050773	COOPERATIVA TRASPORTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	86012	BASILICATA	MT	2019	30/04/2014
33	01277300776	3TORRI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	86530	BASILICATA	MT	2019	07/10/2014
34	01282320777	AGORA' SOC. COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA	86941	BASILICATA	MT	2019	17/02/2015
35	01293430771	L'INCONTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	87838	BASILICATA	MT	2019	27/10/2015



36	01330700772	DONNADORA SOCIETA' COOPERATIVA	90877	BASILICATA	MT	2019	14/09/2017
37	00283660769	S.VITO - SOC. COOP. A.R.L.	81681	BASILICATA	PZ	2003	02/12/1993
38	01435670763	TRASPORTO 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	109958	BASILICATA	PZ	2019	15/09/2000
39	01611300763	S.C.D. SOCIETA' COOPERATIVA	121545	BASILICATA	PZ	2019	31/03/2005
40	01628620765	EOLO - SOCIETA' COOPERATIVA	122816	BASILICATA	PZ	2019	15/11/2005
41	01654280765	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	124758	BASILICATA	PZ	2019	27/09/2006
42	01657770762	TURISMO & NATURA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	124956	BASILICATA	PZ	2019	31/10/2006
43	01778660769	WALDEN TWO COOPERATIVA SOCIALE	133619	BASILICATA	PZ	2019	11/11/2010
44	01792190769	GTE SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	134628	BASILICATA	PZ	2019	11/04/2011
45	01836110765	SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA	138038	BASILICATA	PZ	2019	24/10/2012
46	01848240766	BAILANDO CLUB SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	138908	BASILICATA	PZ	2019	15/02/2013
47	01895220760	JOB ENTERPRISE SOCIETA' COOPERATIVA	142509	BASILICATA	PZ	2019	03/09/2014
48	01904610761	HELIOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	143122	BASILICATA	PZ	2019	09/01/2015
49	01920690763	FORGIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	144280	BASILICATA	PZ	2019	18/06/2015
50	01942660760	MAFF - SOCIETA' COOPERATIVA	145831	BASILICATA	PZ	2019	08/03/2016
51	01955180763	FIDAS - SOCIETA' COOPERATIVA	146816	BASILICATA	PZ	2019	23/06/2016
52	01966080762	LEUCOS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	147619	BASILICATA	PZ	2019	20/10/2016
53	02002290761	MARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	150488	BASILICATA	PZ	2019	09/01/2018
54	00339160780	TIBET # COOP.	57978	CALABRIA	CS	2011	29/12/1973
55	00884940784	PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO IN LIQUIDAZIONE	71765	CALABRIA	CS	2019	30/10/1980
56	01192480786	AGRIZOO - SOCIETA' COOPERATIVA	90129	CALABRIA	CS	2019	26/09/1983
57	01635490780	S.COSMO - SOCIETA' COOPERATIVA	110067	CALABRIA	CS	2019	14/12/1989
58	02021180787	SO. COOP. ED. PICCOLA SOCIETA' COOP. A RESPONSABILITA' LIM. IN LIQUIDAZIONE	129044	CALABRIA	CS	2019	03/11/1995
59	02073410785	TECNOSERVICE SOC. COOP. A R.L.	133912	CALABRIA	CS	1997	19/11/1996
60	02315190781	BIOAGRI SOCIETA' COOPERATIVA	157371	CALABRIA	CS	2019	29/02/2000
61	02388180784	IL MULINO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	162142	CALABRIA	CS	2019	01/02/2001
62	02559550781	LA SAMBUCINA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	173463	CALABRIA	CS	2019	08/04/2003
63	02567230780	ZOOSILANA PAESE SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	173953	CALABRIA	CS	2019	14/05/2003
64	02731030785	GOOD FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA	185781	CALABRIA	CS	2019	12/10/2005
65	02753850789	MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	187569	CALABRIA	CS	2019	27/02/2006
66	02788310783	ORTOFRIGOR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	190120	CALABRIA	CS	2019	25/07/2006
67	02957600782	AGRICOLTURA NOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	201530	CALABRIA	CS	2019	04/11/2008



68	03057490785	SAN GIACOMO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	207665	CALABRIA	CS	2013	31/03/2010
69	03135470783	MULTISERVIZI DIAMANTE - SOCIETA' COOPERATIVA	213575	CALABRIA	CS	2019	24/05/2011
70	03229530781	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA	220127	CALABRIA	CS	2019	05/12/2012
71	03255130787	MULTISERVIZI FER SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	222112	CALABRIA	CS	2019	29/04/2013
72	03260220789	GE.F.I.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	222461	CALABRIA	CS	2019	27/05/2013
73	03271840781	COOPERATIVA ITALIANA ARTIGIANI - SOCIETA' COOPERATIVA	223526	CALABRIA	CS	2019	02/09/2013
74	03287420784	FGR TUTTOIMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	224885	CALABRIA	CS	2019	13/01/2014
75	03293630780	OFFICINE MECCANICHE VWM - SOCIETA' COOPERATIVA	225064	CALABRIA	CS	2019	22/01/2014
76	03317440786	BIANCO MARE - ALTO IONIO SOCIETA' COOPERATIVA	226847	CALABRIA	CS	2019	23/05/2014
77	03381600786	EDILCOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	231448	CALABRIA	CS	2019	01/06/2015
78	03462270780	SPC SERVIZI PER LA COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	237172	CALABRIA	CS	2019	30/09/2016
79	03503450789	IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA	239695	CALABRIA	CS	2019	19/04/2017
80	03509480780	SAL. FUR. HOSPITALITY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	240011	CALABRIA	CS	2019	17/05/2017
81	03511050787	SETTECOLLI MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	240206	CALABRIA	CS	2019	01/06/2017
82	03549040784	ECO-SILA SOCIETA' COOPERATIVA	242779	CALABRIA	CS	2019	14/02/2018
83	03558030783	M.V. AGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	243514	CALABRIA	CS	2019	11/04/2018
84	03566900787	STRADA FACENDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	244255	CALABRIA	CS	2019	07/06/2018
85	03589270788	OLIVO DONO DI ATENA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	245641	CALABRIA	CS	2019	07/11/2018
86	03628350781	SAN LORENZO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	247838	CALABRIA	CS	2019	24/05/2019
87	82006250797	F. TURATI SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	96655	CALABRIA	CZ	2019	19/02/1996
88	02473190797	A.D.A.N. (AGGREGAZIONE DISABILI E ANZIANI) SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS	166238	CALABRIA	CZ	2019	14/01/2002
89	02893150793	RETE DELLA SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	180705	CALABRIA	CZ	2019	14/09/2007
90	03231330790	KARDES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	191572	CALABRIA	CZ	2019	19/03/2012
91	03318630799	SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA INFORMATICA	194911	CALABRIA	CZ	2019	02/08/2013
92	03455100796	SOCIETA' COOPERATIVA MEDIATICA	199803	CALABRIA	CZ	2019	13/08/2015
93	03613720790	D.A.G. SUN & BEACH SOCIETA' COOPERATIVA	205458	CALABRIA	CZ	2019	28/02/2018
94	81006000798	SOCIETA' COOPERATIVA PESCA LUIGI MARINO IN LIQUIDAZIONE	142083	CALABRIA	KR	2019	10/11/1992
95	02073560795	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI HERALACINIA	150118	CALABRIA	KR	2019	13/08/1996
96	02206620797	FIDI CLAAI /CALABRIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	155920	CALABRIA	KR	1998	30/11/1998
97	02806300790	IN SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	167429	CALABRIA	KR	2019	28/09/2006
98	02876470796	GIACOBBE COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	168549	CALABRIA	KR	2019	09/07/2007



99	03250550799	EDILZITO SOC. COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	175653	CALABRIA	KR	2019	20/07/2012
100	03398820799	SAMAR - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	178649	CALABRIA	KR	2019	05/12/2014
101	03660570791	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PRODUTTORI DELLA MONTAGNA SILANA	183456	CALABRIA	KR	2019	16/11/2018
102	03678100797	NEMO SOCIETA' COOPERATIVA	183738	CALABRIA	KR	2019	20/02/2019
103	00352880801	CALABRIA 7 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	84903	CALABRIA	RC	2019	23/01/1980
104	00958370801	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. API REGGINA	106283	CALABRIA	RC	2019	18/08/1986
105	00928320803	COOP MARICELLO CITTA' FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	107663	CALABRIA	RC	MAI_DEPOSITATO	16/03/1987
106	01073240804	MISTYA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	111914	CALABRIA	RC	2019	22/11/1988
107	01072510801	LUNARIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	119157	CALABRIA	RC	2019	04/12/1991
108	02036980809	RITIRI AGRUMI E ORTOFRUTTA - SOCIETA' COOPERATIVA	145053	CALABRIA	RC	2019	14/08/2000
109	02143170807	AIRONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	150355	CALABRIA	RC	2019	17/01/2002
110	02179180803	SELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA INLIQUIDAZIONE	152781	CALABRIA	RC	2019	06/08/2002
111	02179060807	SCUOLA MATERNA BABY PARK - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	152838	CALABRIA	RC	2019	14/08/2002
112	02234190805	REGGIO SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESAPONSABILITA' LIMITATA	156061	CALABRIA	RC	2019	22/08/2003
113	02502200807	LA QUIETE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S.	171040	CALABRIA	RC	2019	24/01/2008
114	02647500806	VENTO SOCIETA' COOPERATIVA	180548	CALABRIA	RC	2019	14/10/2010
115	02839170806	LE 2 SICILIE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	193930	CALABRIA	RC	2019	16/10/2014
116	02877070801	E.COOP.PLAN SOCIETA' COOPERATIVA	195978	CALABRIA	RC	2019	21/05/2015
117	02894600804	MEDICOOP S. AGATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	196650	CALABRIA	RC	2019	30/07/2015
118	02947930802	COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA IL GIARDINO DI MARIA - IN LIQUID	200165	CALABRIA	RC	2019	17/08/2016
119	02959770807	SCUOLA INFANZIA PARITARIA SANTINA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	200796	CALABRIA	RC	2019	07/11/2016
120	02959760808	SCUOLA INFANZIA PARITARIA ABIGAIL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	200799	CALABRIA	RC	2019	16/11/2016
121	02992180808	SERVICEAGRISUD SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	202879	CALABRIA	RC	2019	21/06/2017
122	02996530800	ELLE 3 PRODUCTION SOCIETA' COOPERATIVA	203176	CALABRIA	RC	2019	31/07/2017
123	03023060803	HERMES 4.0 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	204900	CALABRIA	RC	2019	08/03/2018
124	03031660800	GENERA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA "SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE"	205576	CALABRIA	RC	2019	14/05/2018
125	03035440803	SUN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	205831	CALABRIA	RC	2019	07/06/2018
126	03079160804	SUD FRUIT SOC. COOPERATIVA	208523	CALABRIA	RC	2019	26/04/2019
127	03085740805	CENTRO PERCORSI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	208803	CALABRIA	RC	MAI_DEPOSITATO	03/06/2019
128	02825600790	MASTROROCCO COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	162425	CALABRIA	VV	2019	19/01/2007



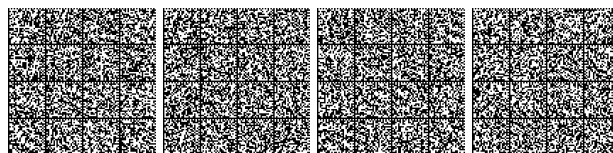
129	03234590796	ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA	168582	CALABRIA	VV	2019	10/04/2012
130	03430720791	LABORATORIO 3000 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	171699	CALABRIA	VV	2019	06/05/2015
131	03431100795	ADASU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	171703	CALABRIA	VV	2019	05/05/2015
132	03607820796	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174305	CALABRIA	VV	2019	24/01/2018
133	03651070793	AMON - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	175039	CALABRIA	VV	2019	09/10/2018
134	00274590645	COOPERATIVA EDILIZIA TULIPANO A R.L. IN LIQUIDAZIONE	73789	CAMPANIA	AV	2019	13/04/1977
135	02448420642	GAETA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	158906	CAMPANIA	AV	2019	29/11/2005
136	02467110645	MAP SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	160260	CAMPANIA	AV	2019	07/04/2006
137	02540600646	CRETA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	165450	CAMPANIA	AV	2019	08/01/2008
138	02593930643	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	169130	CAMPANIA	AV	2019	11/03/2009
139	02728870649	COOP. M.C.N. CONSULTING A R.L.	179254	CAMPANIA	AV	MAI_DEPOSITATO	04/06/2012
140	02748910649	IL RAGNO - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	180612	CAMPANIA	AV	2019	17/12/2012
141	02757630641	PROGETTO OPPORTUNITA' E LAVORO -SOCIETA' COOPERATIVA	181127	CAMPANIA	AV	2019	21/02/2013
142	02812830640	GESTIONE SERVIZI ALIMENTARI - SOCIETA' COOPERATIVA	185075	CAMPANIA	AV	2019	18/06/2014
143	02977550645	LA VIOLA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	196773	CAMPANIA	AV	2019	07/05/2018
144	01935840643	KAMA SOCIETA' COOPERATIVA	74825	CAMPANIA	BN	2019	09/12/1994
145	01050250628	TEDESCO COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	77004	CAMPANIA	BN	2019	20/05/1996
146	01409110622	ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	118080	CAMPANIA	BN	2019	01/08/2007
147	01465970620	SAN CRISTIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S. "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	122667	CAMPANIA	BN	2019	13/08/2009
148	01523810628	EDIL MEBA SOCIETA' COOPERATIVA EDILE ARTIGIANA	127580	CAMPANIA	BN	2019	22/09/2011
149	01585170622	F.LLI FORMICHELLA SOCIETA' COOPERATIVA	132455	CAMPANIA	BN	2019	22/11/2013
150	01587260629	PANETTERIA MIDEO-SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	132650	CAMPANIA	BN	2019	07/01/2014
151	01616560627	C.A. PAVIMENTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	134867	CAMPANIA	BN	2019	07/01/2015
152	01648680625	HAIR STYLING SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	137258	CAMPANIA	BN	2019	03/02/2016
153	01654840626	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	137734	CAMPANIA	BN	2019	15/04/2016
154	01656420625	LA RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA	137854	CAMPANIA	BN	2019	04/05/2016
155	01700570623	HAPPY ASSISTANCE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA'LIMITATA O.N.L.U.S "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	141501	CAMPANIA	BN	2019	04/01/2018
156	01751290626	DEA SOCIETA' COOPERATIVA	145436	CAMPANIA	BN	2019	18/09/2019
157	00315540617	LANICO - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	76692	CAMPANIA	CE	2002	19/02/1996



158	00413700618	IL RIFUGIO SOCIETA' COOPERATIVA	83594	CAMPANIA	CE	2019	20/02/1979
159	02066420619	SPERANZA RINNOVATA - SOC. COOP.EDILIZIA	139323	CAMPANIA	CE	2019	01/03/1993
160	02155640614	M.G. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	144216	CAMPANIA	CE	2000	26/07/1994
161	02257130613	VIA LATTEA SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	150105	CAMPANIA	CE	2019	26/01/1996
162	02692090612	AGAPE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IN LIQUIDAZIONE	188670	CAMPANIA	CE	2019	31/08/2000
163	03156250619	IDEA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA- IN LIQUIDAZIONE	222490	CAMPANIA	CE	2019	06/06/2005
164	03160070615	DI.MA. COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	222690	CAMPANIA	CE	2019	16/06/2005
165	03321130613	MA.GRA. COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	234517	CAMPANIA	CE	2019	14/02/2007
166	03383120619	EDILIA ONE SOCIETA' COOPERATIVA	239702	CAMPANIA	CE	2019	22/10/2007
167	03387550613	B.M.V. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	240374	CAMPANIA	CE	2019	20/11/2007
168	03408020612	AZZURA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	242247	CAMPANIA	CE	2019	18/02/2008
169	03509070615	SINAI CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	249544	CAMPANIA	CE	2019	02/03/2009
170	03523090615	EDILIZIA GAGLIARDI - SOCIETA' COOPERATIVA	250955	CAMPANIA	CE	2019	29/04/2009
171	03569440617	IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	254511	CAMPANIA	CE	2019	17/11/2009
172	03605180615	ECO SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	256785	CAMPANIA	CE	2019	29/03/2010
173	03633060615	C. & C. MULTISERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	259446	CAMPANIA	CE	2019	02/07/2010
174	03726190618	RES VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	267449	CAMPANIA	CE	2019	28/07/2011
175	03831480615	MB GIOIELLI - SOCIETA' COOPERATIVA	276114	CAMPANIA	CE	2019	10/10/2012
176	03908470614	Q.L.Z. SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	282698	CAMPANIA	CE	2019	06/08/2013
177	03917420618	LA SOFIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA- IN LIQUIDAZIONE	283451	CAMPANIA	CE	2019	15/11/2013
178	03918680616	D.E.M.A. COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	283761	CAMPANIA	CE	2019	04/11/2013
179	03935640619	MANA' ESTETICA E BENESSERE SOCIETA' COOPERATIVA	285188	CAMPANIA	CE	2019	07/01/2014
180	03988770610	WORK FUTURE SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	289643	CAMPANIA	CE	2019	21/07/2014
181	04017890619	MARELUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	292006	CAMPANIA	CE	2019	25/11/2014
182	04046140614	POLLUCE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	294012	CAMPANIA	CE	2019	03/03/2015
183	04106190616	COOPERATIVA SOCIALE IL VOLO	299025	CAMPANIA	CE	2019	17/11/2015
184	04135760611	DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA	301629	CAMPANIA	CE	2019	11/03/2016
185	04235940618	GENTES - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	309952	CAMPANIA	CE	2019	23/05/2017
186	04295310611	MAESTRI ARTIGIANI SOCIETA' COOPERATIVA	314927	CAMPANIA	CE	2019	06/02/2018
187	04308560616	FLEGREA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	316338	CAMPANIA	CE	2019	03/04/2018
188	04313350615	ISCHIA INTERNATIONAL SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	316885	CAMPANIA	CE	2019	07/05/2018



189	04340240615	ECO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE -	319143	CAMPANIA	CE	2019	31/08/2018
190	04357260613	A.F. COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	320180	CAMPANIA	CE	2019	24/10/2018
191	80035310632	COOPERATIVA LA FLEGREA S.R.L.	239059	CAMPANIA	NA	2000	28/07/1965
192	01365030632	LA GAROFALO - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	297332	CAMPANIA	NA	2019	13/10/1975
193	80062310638	COOPERATIVA 25 APRILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	297356	CAMPANIA	NA	2019	14/10/1975
194	01450920630	LA SPLENDIDA SOC.COOP.A R.L.	306532	CAMPANIA	NA	2005	16/06/1977
195	01373950631	CENTRO TEATRO TRADIZIONI NAPOLETANE-LI CIARAVOLI- SOC.COOP.A R.L.	307094	CAMPANIA	NA	2006	29/07/1977
196	03384670638	COOPERATIVA MULTIMEDIA CAMPANIA CENTRO DIFFUSIONE STAMPA DEMOGRAFICA S.COOP.A.R.L.	331342	CAMPANIA	NA	2001	17/02/1981
197	03693220638	SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO EDIL PORFIDO IN LIQUIDAZIONE	341066	CAMPANIA	NA	MAI_DEPOSITATO	26/04/1982
198	05530040632	CO.ME.A. - COSTRUZIONI MECCANICHE ARTIGIANE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUID	446239	CAMPANIA	NA	2019	08/04/1988
199	05905970637	EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	463262	CAMPANIA	NA	2005	03/08/1989
200	03784061214	AGRICOLA VASTOLA S.C.R.L.	636135	CAMPANIA	NA	2019	17/05/2000
201	07717680636	PERCORSI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	651967	CAMPANIA	NA	2019	08/03/2001
202	03855671214	CANALE 31 - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	652380	CAMPANIA	NA	2007	14/03/2001
203	04191991217	DELIA FLOR SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	674205	CAMPANIA	NA	2019	08/04/2002
204	04226551218	I.C.E.F. SOCIETA' COOPERATIVA	677992	CAMPANIA	NA	2019	10/06/2002
205	04872181211	INFORMAZIONE INDIPENDENTE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	719584	CAMPANIA	NA	2019	27/09/2004
206	05187541213	AGRIGENUS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	738911	CAMPANIA	NA	2019	06/10/2005
207	05360301211	SAN RAFFAELE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	748784	CAMPANIA	NA	2019	17/03/2006
208	05371181214	CO.BAL.TO. SOCIETA' COOPERATIVA	748996	CAMPANIA	NA	2019	21/03/2006
209	05765021216	VIEW VOYAGE SOCIETA' COOPERATIVA	774866	CAMPANIA	NA	2019	18/06/2007
210	05966601212	SERVICES PROF - SOCIETA' COOPERATIVA	786767	CAMPANIA	NA	2019	13/02/2008
211	06735541218	PROGREEN A SERVIZIO DEL TERRITORIO	836158	CAMPANIA	NA	2019	15/10/2010
212	06852641213	COOPERATIVA AGRICOLA FENICE & C.	844125	CAMPANIA	NA	2019	02/03/2011
213	06875041219	OMEGA SOCIETA' COOPERATIVA	845825	CAMPANIA	NA	2019	28/03/2011
214	00919920611	CENTRO AGRICOLO VOLTURNO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	881955	CAMPANIA	NA	2019	07/03/2013
215	07447771218	4 F TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	885457	CAMPANIA	NA	2019	26/03/2013
216	07467781212	COMUNITA' SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	886378	CAMPANIA	NA	2019	10/04/2013
217	03885110613	FERRARA - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	894756	CAMPANIA	NA	2019	17/10/2013



218	07593011211	RISTORANTE PIZZERIA IL PENDOLO SOCIETA' COOPERATIVA	896440	CAMPANIA	NA	2019	25/10/2013
219	07609641217	IL BOSS DELLE TORTE SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO	896923	CAMPANIA	NA	2019	05/11/2013
220	07643321214	AURORA SERVIZI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	899910	CAMPANIA	NA	2019	30/12/2013
221	07659951219	COOPERATIVA EDILIZIA MASON IN LIQUIDAZIONE	901316	CAMPANIA	NA	2019	31/01/2014
222	07721631211	NUOVA OSSIGENO NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	905382	CAMPANIA	NA	2014	24/03/2014
223	07798221219	CAI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	910446	CAMPANIA	NA	2019	18/06/2014
224	03964310639	AS.P.OL. CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	923893	CAMPANIA	NA	2019	12/02/2015
225	07988881210	COOPERATIVA BLACK GOLD A R.L. IN SCIOGLIMENTO	924034	CAMPANIA	NA	2019	12/02/2015
226	08050091217	RI.ANN. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	928785	CAMPANIA	NA	2019	15/04/2015
227	08136431213	PIANETA MARE - SOCIETA' COOPERATIVA	935137	CAMPANIA	NA	2019	22/07/2015
228	08347711213	DECORAZIONE CASA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	950813	CAMPANIA	NA	2019	06/04/2016
229	08348381214	PARTENHOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	951695	CAMPANIA	NA	2019	19/04/2016
230	08364541212	COOPERATIVA SOCIALE CRESCERE INSIEME	951977	CAMPANIA	NA	2019	22/04/2016
231	08376291210	GI.CA. FIDELITY SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	953384	CAMPANIA	NA	2019	13/05/2016
232	08391701219	F.E.S.P. - FONTE ECO-SOLIDALE POLISERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	954402	CAMPANIA	NA	2019	30/05/2016
233	08491411214	SOCIETA' COOPERATIVA CENTOCENTO IN LIQUIDAZIONE	962233	CAMPANIA	NA	2019	27/10/2016
234	08497721210	COOPERATIVA GS ITALIA A R.L.	962457	CAMPANIA	NA	2019	31/10/2016
235	08574131218	LTM SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	968932	CAMPANIA	NA	2019	13/02/2017
236	08582521210	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	969270	CAMPANIA	NA	2019	16/02/2017
237	08620391212	PRIVATE DRIVERS GUIDE SOCIETA' COOPERATIVA	972155	CAMPANIA	NA	2019	27/03/2017
238	08649721217	ORGANIZZARE LA SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	974436	CAMPANIA	NA	2019	04/05/2017
239	08723511211	A.M.A. - SOCIETA' COOPERATIVA	980570	CAMPANIA	NA	2019	09/08/2017
240	08741011210	CSI SOCIETA' COOPERATIVA	981430	CAMPANIA	NA	2019	15/09/2017
241	08755821215	CROWN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	982412	CAMPANIA	NA	2019	04/10/2017
242	08885351216	METE COOPERATIVA SOCIALE	993420	CAMPANIA	NA	2019	21/03/2018
243	02814450348	BUSINESS COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA	997938	CAMPANIA	NA	2019	07/11/2018
244	08967361216	INTERNAZIONALIZZAZIONE PICCOLE IMPRESE - IPI - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	998990	CAMPANIA	NA	2019	28/06/2018
245	08985831216	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' E BENESSERE	999840	CAMPANIA	NA	2019	10/07/2018
246	09048161211	IRON SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1004553	CAMPANIA	NA	2019	18/10/2018
247	04020670164	4LOG SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1007026	CAMPANIA	NA	2019	03/12/2018
248	09080811210	SICIL NET SOCIETA' COOPERATIVA	1007183	CAMPANIA	NA	2019	04/12/2018



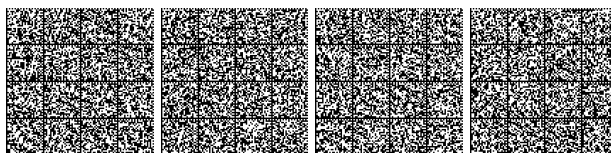
249	09084381210	BCM SOCIETA' COOPERATIVA	1007705	CAMPANIA	NA	2019	12/12/2018
250	11180850015	ENERGIA & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1015590	CAMPANIA	NA	2019	04/04/2019
251	09205411219	ENJOY ENTERTAINMENT SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1016306	CAMPANIA	NA	2019	15/04/2019
252	09387561211	JANGI' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1028854	CAMPANIA	NA	2019	17/12/2019
253	00734180656	ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI - CONSORZIO PROVINCIALE OLIVICOLTORI	154480	CAMPANIA	SA	2019	10/03/1976
254	00878360650	S.FRANCESCO 1981 - S.C.R.L.	178187	CAMPANIA	SA	2004	22/05/1981
255	00728940651	LA DINAMICA SUD SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	216566	CAMPANIA	SA	2019	10/03/1987
256	02371810652	COOPERATIVA LA NOTIZIA A R.L.	218537	CAMPANIA	SA	MAI_DEPOSITATO	30/06/1987
257	02998440651	IDEE NUOVE - SOC.COOP.EDILIZIA A R.L. - S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	253658	CAMPANIA	SA	2019	12/10/1994
258	03089170652	I VASSI - SOCIETA' COOPERATIVA	259129	CAMPANIA	SA	2019	07/12/1995
259	03631130659	AGRIMPRESIT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE	309752	CAMPANIA	SA	2019	06/03/2000
260	03662480650	SOLIDARIETA' 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	312088	CAMPANIA	SA	2019	26/05/2000
261	03713760654	COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA - SOC. COOP. A R.L. -	316162	CAMPANIA	SA	2019	19/12/2000
262	03715990655	SARRASTRI BOLOGNA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	317625	CAMPANIA	SA	2019	14/02/2001
263	03829610652	VERALAT - SOCIETA' COOPERATIVA" - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	323668	CAMPANIA	SA	2019	25/10/2001
264	03831140656	LOGISTICA I SARRASTRI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	323669	CAMPANIA	SA	2019	25/10/2001
265	03950460653	4M DI MAIORANO SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	332515	CAMPANIA	SA	2019	11/11/2002
266	04122340658	ORTO - BIO - GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	343840	CAMPANIA	SA	2019	30/04/2004
267	04207250657	CENTRO SERVIZI MARZANESE 2005 SOCIETA' COOPERATIVA	350214	CAMPANIA	SA	2019	26/01/2005
268	04425350651	CASA E BOX INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	366135	CAMPANIA	SA	2019	16/11/2006
269	04431550658	EDIL GIELMI-SOCIETA' COOPERATIVA	366786	CAMPANIA	SA	2019	27/12/2006
270	02328880790	RADIO AMORE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	368937	CAMPANIA	SA	2019	01/03/2007
271	04571950650	L'ELETTRICA - SOCIETA' COOPERATIVA	377256	CAMPANIA	SA	2019	25/03/2008
272	04568240651	TORTORA SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	377851	CAMPANIA	SA	2019	13/03/2008
273	04573040658	COOPERATIVA AGRICOLA OLEA VALLE SELE	378098	CAMPANIA	SA	2019	21/03/2008
274	04606210658	EDIL GLOBAL - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	380346	CAMPANIA	SA	2019	13/06/2008
275	04676590658	MONDO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	384699	CAMPANIA	SA	2019	13/03/2009
276	04778560658	EDILIZIA SCAFATESE SOCIETA' COOPERATIVA	392728	CAMPANIA	SA	2019	13/01/2010
277	04837680653	S.E.D. S.C.R.L.	397760	CAMPANIA	SA	2019	07/07/2010
278	04854340652	NEW EDIL DOC SOCIETA' COOPERATIVA O IN FORMA ABBREVIATA NEW EDILDOC. SOC. COOP.	399326	CAMPANIA	SA	2019	04/10/2010
279	04871530657	SOCIETA' COOPERATIVA SCAFATESE A RESPONSABILITA' LIMITATA	400648	CAMPANIA	SA	2019	09/12/2010



280	04869130650	COOPERATIVA PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI	400649	CAMPANIA	SA	2019	07/12/2010
281	04911430652	GSA GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	403826	CAMPANIA	SA	2019	06/04/2011
282	04934600653	A.F. SERVIZI ALLE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA	405998	CAMPANIA	SA	2019	30/05/2011
283	05615130654	ORO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA	412050	CAMPANIA	SA	2019	01/03/2012
284	05011820650	ME4JOB - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	412435	CAMPANIA	SA	2019	13/03/2012
285	05014980659	COASS SOCIETA' COOPERATIVA	412550	CAMPANIA	SA	2019	15/03/2012
286	05054680656	STIL NOVO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	416006	CAMPANIA	SA	2019	28/06/2012
287	05107270653	LA PRIMULA COOPERATIVA A.R.L.	420153	CAMPANIA	SA	2019	21/01/2013
288	05110690657	LA BAGUETTE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	420414	CAMPANIA	SA	2019	23/01/2013
289	05173310656	REGINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	425517	CAMPANIA	SA	2019	26/07/2013
290	05196040652	SOCIETA' COOPERATIVA ORTICOLA CONTRADA 28 A R.L.	427558	CAMPANIA	SA	2019	30/10/2013
291	05209450658	GREEN LEAF SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	428673	CAMPANIA	SA	2019	23/12/2013
292	05384370655	SOCIETA' COOPERATIVA VIOLA	441838	CAMPANIA	SA	2019	25/05/2015
293	05391700654	MONDO GIUSTO SOCIETA' COOPERATIVA	442142	CAMPANIA	SA	2019	05/06/2015
294	05406250653	NUOVA SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	443666	CAMPANIA	SA	2019	06/08/2015
295	05439100651	ADAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	446003	CAMPANIA	SA	2019	07/12/2015
296	05507470655	MARSILI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	451417	CAMPANIA	SA	2019	21/06/2016
297	05552010653	ARKA DISTRIBUZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	455065	CAMPANIA	SA	2019	15/12/2016
298	05568260656	M&M GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	456602	CAMPANIA	SA	2019	14/02/2017
299	05587620658	PRIMIZIA ITALIA 4.2.0 SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	457838	CAMPANIA	SA	2019	03/04/2017
300	05589630655	RAD SOCIETA' COOPERATIVA	457987	CAMPANIA	SA	2019	06/04/2017
301	05596190651	OMNISAT SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	458741	CAMPANIA	SA	2019	09/05/2017
302	05603790659	LINK COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	459097	CAMPANIA	SA	2019	22/05/2017
303	05679120658	LA BONTA' DEL SELE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	465396	CAMPANIA	SA	2019	14/02/2018
304	05705870656	SALERNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	467349	CAMPANIA	SA	2019	19/04/2018
305	05731020656	GRUPPO GLIELMI - SOCIETA' COOPERATIVA	469561	CAMPANIA	SA	2019	10/07/2018
306	05737490655	PANE E FANTASIA - SOCIETA' COOPERATIVA	470041	CAMPANIA	SA	2019	01/08/2018
307	05749990650	GRANITO GROUP G.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA	470904	CAMPANIA	SA	2019	03/10/2018
308	05763450656	ADA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	472110	CAMPANIA	SA	2019	04/12/2018
309	05868840652	INSIEME E FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	480259	CAMPANIA	SA	2019	24/12/2019
310	02759111202	IF FELSILAB INNOVAZIONE E FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	465011	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	20/06/2007



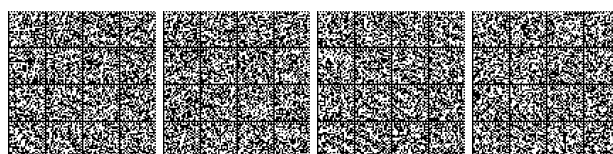
311	03044411209	EDIL TRE T SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	487217	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	02/07/2010
312	03355771209	SOCIETA' COOPERATIVA AGLA FUTURO BOLOGNA A R.L.	512703	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	19/02/2014
313	03370211207	LEGA MECCANICA EMILIANA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	513841	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	11/04/2014
314	03393751205	R & G SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	515811	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	07/08/2014
315	03490281205	PUNTOLOG SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	523414	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	16/10/2015
316	03531171209	ITALY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	526495	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	21/03/2016
317	03569051208	GETI SOCIETA' COOPERATIVA	529535	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	03/10/2016
318	03585171204	GIBA SOCIETA' COOPERATIVA	530999	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	04/01/2017
319	03616771204	COOPERATIVA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	533264	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	10/04/2017
320	03642731206	ENERGYCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	535382	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	11/08/2017
321	03642751204	NEW TRUST SOCIETA' COOPERATIVA	535383	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	04/09/2017
322	03665871202	LELLE SOCIETA' COOPERATIVA	537431	EMILIA ROMAGNA	BO	2019	10/01/2018
323	01930010382	GORO OSTRICHE - SOCIETA' COOPERATIVA	210894	EMILIA ROMAGNA	FE	2019	11/07/2014
324	01938130380	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	211748	EMILIA ROMAGNA	FE	2019	07/01/2015
325	03673980367	GLI SVITATI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	219248	EMILIA ROMAGNA	FE	2019	24/04/2018
326	02028240386	LUCE GESTIONI & SERVIZI TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	219801	EMILIA ROMAGNA	FE	2019	07/08/2018
327	04065660401	EDY SOCIETA' COOPERATIVA	328289	EMILIA ROMAGNA	FO	2019	04/03/2013
328	02762490361	C.L.C. - SOCIETA' COOPERATIVA	328855	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	30/01/2002
329	02813000367	PROGETTO SOCIALE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	333367	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	24/10/2002
330	03289470365	HIBA SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	374709	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	07/10/2009
331	03425150368	ASSISTENZA 3 + COOPERATIVA SOCIALE	386640	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	25/11/2011



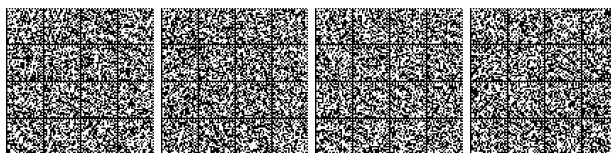
332	03680380361	COOPERATIVA AGRICOLA LA CONTADINA SOCIETA' COOPERATIVA	408571	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	23/02/2016
333	03707180364	MULTI 2 SOCIETA' COOPERATIVA	410857	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	08/08/2016
334	03740770361	GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	413702	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	14/03/2017
335	03790540367	BM COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	418256	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	28/02/2018
336	03859010369	NUMBER 1 SOCIETA' COOPERATIVA	423791	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	15/04/2019
337	03861210361	ASSISTENZA PRIVATA MODENA SOCIETA' COOPERATIVA	423832	EMILIA ROMAGNA	MO	2019	16/04/2019
338	00816590335	COOPERATIVA PIETRA PARCELLARA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE COOP. PIETRA PARCELLARA S.C.R.L.	109090	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	14/03/1983
339	01478680331	ALL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	165924	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	21/12/2006
340	01579240332	NUR - SOCIETA' COOPERATIVA	174520	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	01/07/2010
341	01666630338	ADELAIDE SOCIETA' COOPERATIVA	181813	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	27/02/2014
342	01747250338	EGYPTER SOCIETA' COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE EGYPTER SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	188212	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	13/10/2017
343	01782480337	COOPAZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	191000	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	17/04/2019
344	01787920337	TERRA SANTA GROUP SOCIETA' COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE	191385	EMILIA ROMAGNA	PC	2019	22/07/2019
345	02704200340	EMILIANA MONTAGGI - SOCIETA' COOPERATIVA	260445	EMILIA ROMAGNA	PR	2019	25/11/2013
346	02893000345	TEAM FAMILY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	275413	EMILIA ROMAGNA	PR	2019	22/01/2019
347	02606630396	S.A.R.A. COOPERATIVA SOCIALE DELLA PESCA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	216810	EMILIA ROMAGNA	RA	2019	12/04/2018
348	01164240358	LA FARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	164213	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	18/09/1984
349	02584300350	CLM PICCOLA COOPERATIVA "IN LIQUIDAZIONE"	295043	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	13/06/2013
350	00356160366	GRUPPO D.I.S.A. - SOCIETA' COOPERATIVA	298367	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	28/03/2014
351	02723310351	LOGISTICA UNITA MULTI IMPRESE L.U.M.I. - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	307644	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	13/06/2016
352	02731430357	COOP REGGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	308404	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	08/09/2016



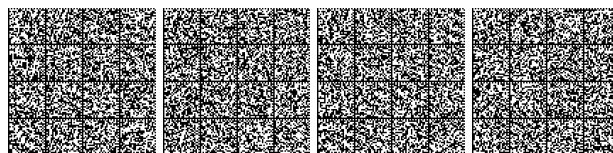
353	02783160357	C3 SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	313178	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	14/12/2017
354	02789020357	BADANTI & COLF SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	313718	EMILIA ROMAGNA	RE	2019	30/01/2018
355	03993840408	A.A. AMBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	320155	EMILIA ROMAGNA	RN	2019	14/02/2012
356	04204850400	SORGENTE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	330181	EMILIA ROMAGNA	RN	2019	21/04/2015
357	04339070403	RIVIERA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	403330	EMILIA ROMAGNA	RN	2019	13/07/2017
358	04385490406	BGV VACANZE SOCIETA' COOPERATIVA	407275	EMILIA ROMAGNA	RN	2019	09/04/2018
359	00113280606	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FRANTOIO SOCIALE SCALAMBRA - IN LIQUIDAZIONE	64071	LAZIO	FR	2019	19/02/1996
360	01510330606	COOPERATIVA LOMBRI DEL COLLE A R.L.	84385	LAZIO	FR	MAI_DEPOSITATO	11/02/1985
361	01784380600	FISIO COOP SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	101097	LAZIO	FR	2019	18/09/1991
362	02264390606	PLANET SERVICE COOP. SOCIALE A R.L.	140765	LAZIO	FR	2019	24/12/2002
363	02440830608	DEA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA DEA SOC.COOP.	152539	LAZIO	FR	2019	02/05/2006
364	02454360609	TIBERLEGNAME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	153406	LAZIO	FR	2019	10/08/2006
365	02517170607	CENTRO SERVIZI GALLACCIO - SOCIETA' COOPERATIVA	158275	LAZIO	FR	2019	28/12/2007
366	02632350605	G.S.I. - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	166093	LAZIO	FR	2019	04/05/2010
367	02647320601	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA	167260	LAZIO	FR	2019	28/05/2010
368	02661470605	MADI SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	168440	LAZIO	FR	2019	06/10/2010
369	02717600601	UNICED SOLUZIONE CONSULTING S.C.A.R.L.	172682	LAZIO	FR	2019	28/12/2011
370	02744640604	AUXILIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174610	LAZIO	FR	2019	15/06/2012
371	02756480600	ATHENAEUM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	175417	LAZIO	FR	2019	04/10/2012
372	02766240606	A. & G. SOCIETA' COOPERATIVA	176208	LAZIO	FR	2019	08/01/2013
373	02798480600	EDICOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	178549	LAZIO	FR	2019	08/08/2013
374	02818660603	SORANA QUADRI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	179991	LAZIO	FR	2019	30/01/2014
375	02873130609	LA FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	183678	LAZIO	FR	2019	09/03/2015
376	02916890607	VIVAIO DELLA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	186927	LAZIO	FR	2019	04/03/2016
377	02939630600	ALBORADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	188653	LAZIO	FR	2019	05/09/2016
378	02945660609	IL CIGNO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	189100	LAZIO	FR	2019	25/10/2016
379	03985970619	P.M.C. COSTRUZIONI UNO SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO - IN LIQUIDAZIONE	189560	LAZIO	FR	2019	14/02/2018
380	02970590606	COOPERATIVA SOCIALE OFFICINE STAMPA	191040	LAZIO	FR	2019	14/04/2017
381	02987630601	SERVICE EVENT SOCIETA' COOPERATIVA	192123	LAZIO	FR	2019	11/08/2017
382	03032890604	CHOCO ICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	195309	LAZIO	FR	2019	11/09/2018
383	00309830594	LATINA FUNGHI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	56600	LAZIO	LT	MAI_DEPOSITATO	21/07/1978
384	01294730591	IL CORMORANO - SOC. COOP. A R.L.	81636	LAZIO	LT	2019	13/11/1986



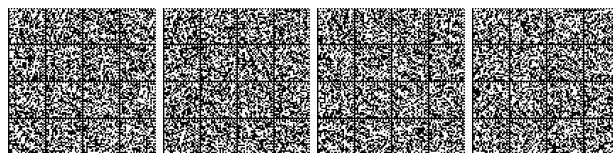
385	01301040596	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	82029	LAZIO	LT	2019	30/12/1986
386	01560060590	C.G.S. 2000 COOPERATIVA GIOVANI SPERLONGA A R.L.	97162	LAZIO	LT	2011	19/02/1992
387	01584630592	LA MIMOSA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	98460	LAZIO	LT	MAI_DEPOSITATO	26/06/1992
388	02247770593	OTTO MARZO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	156782	LAZIO	LT	2019	14/02/2005
389	02659890590	EP SOCIETA' COOPERATIVA	189173	LAZIO	LT	2019	03/05/2012
390	02671790596	TEAMEIA CULTURA SOCIETA' COOPERATIVA	190147	LAZIO	LT	2019	20/07/2012
391	02779520598	MINTURNO VERNICIATURE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	198790	LAZIO	LT	2019	16/07/2014
392	02795240593	THE BROTHERS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	199964	LAZIO	LT	2019	13/11/2014
393	02822490591	KABIR & FATIMA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	201927	LAZIO	LT	2019	16/04/2015
394	02863100596	SATURNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	205044	LAZIO	LT	2019	08/02/2016
395	02869760591	GILE SERVIZI E MANUTENZIONI EDILI SOCIETA' COOPERATIVA	205620	LAZIO	LT	2019	08/03/2016
396	02880800590	FREECOM SOCIETA' COOPERATIVA	206576	LAZIO	LT	2019	12/05/2016
397	02903310593	MATER MATUTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	208431	LAZIO	LT	2019	28/10/2016
398	02920860596	EDIL IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	209847	LAZIO	LT	2019	15/02/2017
399	02940120591	NEBULOSA SOCIETA' COOPERATIVA	211395	LAZIO	LT	2019	13/06/2017
400	02950660593	ERMES CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA	212278	LAZIO	LT	2019	22/09/2017
401	02971760596	C.S.E. COOPERATIVA SERVIZI EDILI	213954	LAZIO	LT	2019	19/02/2018
402	02986030597	MARE E MONTI 2018 - SOCIETA' COOPERATIVA	214992	LAZIO	LT	2019	03/05/2018
403	03027750599	UNION AFRICA SOCIETA' COOPERATIVA	218078	LAZIO	LT	2019	15/02/2019
404	00141900571	GIOVEROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	31274	LAZIO	RI	2003	23/10/1979
405	00805980570	MONTASOLA 93 - 2 MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	42823	LAZIO	RI	2019	12/05/1993
406	00999680572	BIEMME SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	60813	LAZIO	RI	2019	20/10/2006
407	01042510576	MARICO SOCIETA' COOPERATIVA	63940	LAZIO	RI	2019	28/04/2009
408	01056000571	BLUE VALLEY SOCIETA' COOPERATIVA	64882	LAZIO	RI	2019	10/02/2010
409	01070690571	FALM SOCIETA' COOPERATIVA	66055	LAZIO	RI	2019	27/01/2011
410	01077010575	CONSORZIO PRODUTTORI OLIVICOLI DEL LAZIO (C.P.O.L.) SOCIETA' COOPERATIVA	66521	LAZIO	RI	2019	27/05/2011
411	01108980572	PLEIN AIR COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA	68917	LAZIO	RI	2019	07/08/2013
412	01118860574	AD MAIORA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	69623	LAZIO	RI	2019	28/04/2014
413	01177730577	SOCIETA' COOPERATIVA EDILE F.L.F.	73939	LAZIO	RI	2019	09/04/2018
414	80051810580	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA CAPANNELLE - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	164854	LAZIO	RM	2019	19/02/1996
415	02679840583	LA RESIDENZA SECONDA - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	282965	LAZIO	RM	2004	12/11/1964
416	03561520580	DOLCEDORME SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	285105	LAZIO	RM	2019	09/01/1965
417	01229710585	VILLAGGIO MORESCO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	382200	LAZIO	RM	MAI_DEPOSITATO	09/04/1973
418	80141610586	SANTA CATERINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	389175	LAZIO	RM	2019	02/02/1974



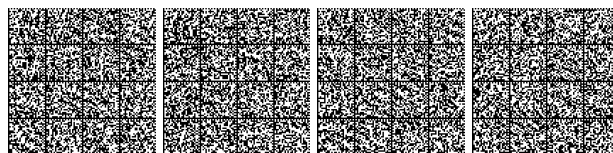
419	02986650584	VILLAGGIO ANTONELLI - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	393249	LAZIO	RM	2006	05/08/1974
420	80239370580	COOPERATIVA EDILIZIA LA MARZIANA SOCIETA' COOPERATIVA A IN LIQUIDAZIONE	397301	LAZIO	RM	2003	19/02/1996
421	03225420581	COOPERATIVA EUROASFALTI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	428574	LAZIO	RM	MAI_DEPOSITATO	21/07/1978
422	03680920588	COOP.UNITARCH - SOCIETA' COOPERATIVA UNITARIA DI ARCHITETTURA ED URBANISTICA - S.R.L.	446683	LAZIO	RM	2019	24/10/1979
423	06649060586	COOPERATIVA DI SERVIZI E MANUTENZIONI SANTA MARIA GORETTI IN LIQUIDAZIONE	536927	LAZIO	RM	2019	19/02/1996
424	80433200583	COOPERATIVA EDILIZIA DEGLI INTELLETTUALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	797394	LAZIO	RM	MAI_DEPOSITATO	26/07/1994
425	01116510387	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI EUROCAV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA P.A. ED IN FORMA ABBREVIATA APA EUROCAV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA P.A.	812557	LAZIO	RM	2019	20/04/1995
426	04925081004	AXEL - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	819219	LAZIO	RM	2019	25/07/1995
427	05413781005	PROMOZIONE LAVORO E RIABILITAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE SENZA FINI DI LUCRO - ONLUS	885147	LAZIO	RM	2019	09/01/1998
428	05393361000	SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	887192	LAZIO	RM	2019	03/02/1998
429	05483871009	KAROUSEL FILM SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	896556	LAZIO	RM	2019	11/06/1998
430	05646211002	CASALE DELL'ACQUA BIANCA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -	909332	LAZIO	RM	2019	22/01/1999
431	05858561003	ALMATANZ - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	933764	LAZIO	RM	2019	12/01/2000
432	06124441004	COSTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	956504	LAZIO	RM	2019	18/10/2000
433	06310451007	PRONTO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	963042	LAZIO	RM	2009	06/02/2001
434	06905771009	MA.VI. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	998820	LAZIO	RM	2005	13/02/2002
435	06992061009	IMPRIMATUR DIGICENTRO - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	1002791	LAZIO	RM	2019	11/04/2002
436	07261511005	ATLANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS IN LIQUIDAZIONE	1021744	LAZIO	RM	2019	22/11/2002
437	07308351001	X SOLUTION SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1025084	LAZIO	RM	2019	02/01/2003
438	08207861009	DEMAS - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1080852	LAZIO	RM	2005	03/11/2004
439	07451131002	EIDON - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1088360	LAZIO	RM	2019	31/01/2005
440	08591631000	CREASTAGE COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	1104791	LAZIO	RM	2019	13/07/2005
441	08877321003	MONTECO SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	1123804	LAZIO	RM	2019	22/02/2006
442	09192781004	SOCIETA' COOPERATIVA AIRPORT SHUTTLE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1147716	LAZIO	RM	2019	17/11/2006
443	97449730585	VENERE 2007 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	1158746	LAZIO	RM	2019	26/02/2007



444	09653631003	ROMA BLU CAB SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1179674	LAZIO	RM	2019	05/10/2007
445	09740561007	SOCIETA' COOPERATIVA I BORGHI DI NEPI A RESPONSABILITA' LIMITATA	1186092	LAZIO	RM	2019	12/12/2007
446	09754711001	A.NA.F.I. COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	1188723	LAZIO	RM	2019	14/01/2008
447	09838161009	DARMA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1192694	LAZIO	RM	2019	13/02/2008
448	10091881002	URBANITAS COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	1209490	LAZIO	RM	2019	25/07/2008
449	00746860576	NENSINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE	1212290	LAZIO	RM	2019	10/09/2008
450	10176511003	ELEGANCE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1215136	LAZIO	RM	2019	15/10/2008
451	10254281008	G.L. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	1221313	LAZIO	RM	2019	05/01/2009
452	10351111009	SIJOB IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1226617	LAZIO	RM	2019	20/02/2009
453	10369361000	SOCIETA' COOPERATIVA PARADOSIS A R.L. A MUTUALITA' PREVALENTE IN LIQUIDAZIONE	1227621	LAZIO	RM	2019	02/03/2009
454	10713201001	FLOVARES SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	1251246	LAZIO	RM	2019	04/12/2009
455	10899541006	BPS AUTONOLEGGIO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1263218	LAZIO	RM	2019	31/03/2010
456	10945161007	NEW CONF COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1266510	LAZIO	RM	2019	14/05/2010
457	11130261008	E-SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1280855	LAZIO	RM	2019	18/10/2010
458	11196781006	M.D.M. - SOCIETA' COOPERATIVA	1287196	LAZIO	RM	2019	22/12/2010
459	11662331005	ROCKROAD - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1319772	LAZIO	RM	2019	13/12/2011
460	11781801003	DIANA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1328677	LAZIO	RM	2019	27/02/2012
461	11863661002	PAPIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1332969	LAZIO	RM	2019	30/03/2012
462	12066451001	SINTMED SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1347663	LAZIO	RM	2019	25/09/2012
463	12252291005	AM786 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1360581	LAZIO	RM	2019	05/02/2013
464	12333861008	SPEEDY SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	1366424	LAZIO	RM	2019	25/03/2013
465	12355521001	NEW ART COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1368052	LAZIO	RM	2019	09/04/2013
466	12361081008	M.D.P. SOCIETA' COOPERATIVA	1368430	LAZIO	RM	2019	12/04/2013
467	12451841006	CENTRO ELETTRONICO PASINI SOCIETA' COOPERATIVA	1375257	LAZIO	RM	2019	19/06/2013
468	12608431008	POLARIS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1387553	LAZIO	RM	2019	07/11/2013
469	12610761004	DOMEKA - SOCIETA' COOPERATIVA	1387746	LAZIO	RM	2019	12/11/2013
470	12764111006	C.O.V.R.A.M. SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	1399270	LAZIO	RM	2019	05/03/2014
471	12785911004	CONDOMUS SOCIETA' COOPERATIVA	1400832	LAZIO	RM	2019	28/03/2014
472	12837541007	WORK IN PROGRESS - SOCIETA' COOPERATIVA	1403891	LAZIO	RM	2019	11/04/2014
473	12850831004	SKB SOCIETA' COOPERATIVA	1404985	LAZIO	RM	2019	29/04/2014
474	12856941005	LOG & MOV SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1405489	LAZIO	RM	2019	29/04/2014
475	12867591005	PUNTO CARNI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1406307	LAZIO	RM	2019	07/05/2014
476	12914431007	WE CAN - SOCIETA' COOPERATIVA	1409871	LAZIO	RM	2019	17/06/2014
477	12918771002	INNOVATIVE SERVICES - SOCIETA' COOPERATIVA	1410202	LAZIO	RM	2019	17/06/2014



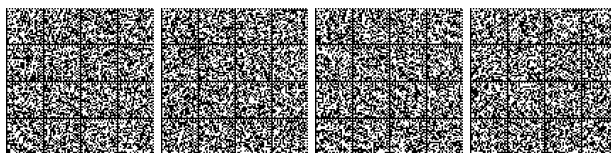
478	12954251000	QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1412845	LAZIO	RM	2019	25/07/2014
479	13067371008	3D SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1421508	LAZIO	RM	2019	24/10/2014
480	13076691008	ARCADIA TECH - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1422194	LAZIO	RM	2019	31/10/2014
481	13076631004	BETALFA SOC.COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1422710	LAZIO	RM	2019	06/11/2014
482	13094291005	TDV - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1423573	LAZIO	RM	2019	14/11/2014
483	13103711001	ANTINFORTUNISTICA REATINA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1424321	LAZIO	RM	2019	21/11/2014
484	13186971001	RSE SOCIETA' COOPERATIVA	1428234	LAZIO	RM	2019	09/01/2015
485	13198701008	ALITALIA CLUB SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' E MUTUALITA'PREVALENTE	1429033	LAZIO	RM	2019	19/01/2015
486	11187911000	LORETA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	1429980	LAZIO	RM	2019	22/01/2015
487	13359231001	PRONTO.PRATICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1441304	LAZIO	RM	2019	28/04/2015
488	13367261008	PONTHIA SOCIETA' COOPERATIVA	1441911	LAZIO	RM	2019	08/05/2015
489	13452551008	E.G. TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1448278	LAZIO	RM	2019	07/07/2015
490	13459051002	C.B.S. CONSULTING & SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1448748	LAZIO	RM	2019	10/07/2015
491	13468461002	SVILUPPO IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA	1450290	LAZIO	RM	2019	27/07/2015
492	13561631006	SAN PIETRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	1456770	LAZIO	RM	MAI_DEPOSITATO	19/10/2015
493	13583711000	PUNTONET SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	1458288	LAZIO	RM	2019	02/11/2015
494	13623171009	WEJOB SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	1461439	LAZIO	RM	2019	03/12/2015
495	13640441005	M.G. EDIL - SOCIETA' COOPERATIVA	1462746	LAZIO	RM	2019	16/12/2015
496	13641261006	GAIA RECUPERI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1462804	LAZIO	RM	2019	17/12/2015
497	13687841000	GM BEVANDE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	1465676	LAZIO	RM	2019	19/01/2016
498	13730081000	INFINITY LOGISTICA E TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA A	1468540	LAZIO	RM	2019	10/02/2016
499	13767831004	DA BIBBO SOCIETA' COOPERATIVA	1471330	LAZIO	RM	2019	03/03/2016
500	13808441003	SAMIRA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1474397	LAZIO	RM	2019	01/04/2016
501	03504190285	COOPERATIVA APONENSE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1481108	LAZIO	RM	2019	07/06/2016
502	13918021000	LADIFLAVIA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1482717	LAZIO	RM	2019	24/06/2016
503	13937251000	NATALIA EDILIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	1484076	LAZIO	RM	2019	12/07/2016
504	14017331001	MOLE FOOD SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1489914	LAZIO	RM	2019	03/10/2016
505	14044261007	LILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	1493074	LAZIO	RM	2019	04/11/2016
506	14103971009	SOCIETA' COOPERATIVA AURORA MULTISERVICE	1497007	LAZIO	RM	2019	19/12/2016
507	14115061005	LE PICCOLE COSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1498252	LAZIO	RM	2019	04/01/2017
508	14148071005	ROMA E' QUI SOCIETA' COOPERATIVA	1499840	LAZIO	RM	2019	20/01/2017
509	02610690410	LA LUPA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1504790	LAZIO	RM	2019	07/04/2017
510	14216801002	ADVANCED ROMA SERVICES ONLUS - COOPERATIVA SOCIALE	1505157	LAZIO	RM	2019	06/03/2017



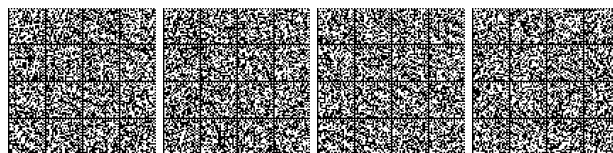
511	14277961000	POLLICINO SOCIETA' COOPERATIVA	1509191	LAZIO	RM	2019	07/04/2017
512	14277591005	MOVING COOP 2017 - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1510635	LAZIO	RM	2019	26/04/2017
513	14315441007	IMMOBILIARE CENTRO ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1512363	LAZIO	RM	2019	15/05/2017
514	01470170398	SOLLIEVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	1512841	LAZIO	RM	2019	15/06/2017
515	14392141009	FLY 70 SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1517538	LAZIO	RM	2019	12/07/2017
516	14391121002	PROMETEO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	1518191	LAZIO	RM	2019	19/07/2017
517	14399651000	AGRI MONTEVERDE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A MUTUALITA' PREVALENTE	1518331	LAZIO	RM	2019	20/07/2017
518	14448811001	CHARLIE 2 SOCIETA' COOPERATIVA	1521637	LAZIO	RM	2019	13/09/2017
519	14520551004	TRA.LOG SOCIETA' COOPERATIVA	1526749	LAZIO	RM	2019	08/11/2017
520	14545811003	SIRAL SOCIETA' COOPERATIVA R.L.	1528697	LAZIO	RM	2019	29/11/2017
521	14577291009	PEDEMAR SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1531536	LAZIO	RM	2019	05/01/2018
522	14585341002	MULTISERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1531859	LAZIO	RM	2019	10/01/2018
523	14602211006	CRYSTAL SCARL SOCIETA' COOPERATIVA	1532709	LAZIO	RM	2019	19/01/2018
524	14615151009	MG SECURITY SERVICE COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	1533577	LAZIO	RM	2019	24/01/2018
525	14660121006	IL SALTO - SOCIETA' COOPERATIVA	1536620	LAZIO	RM	2019	15/02/2018
526	14659471008	SABINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	1536660	LAZIO	RM	2019	15/02/2018
527	14678311003	SOCIETA' COOPERATIVA TRASPORTI E TRASLOCHI MLD	1537970	LAZIO	RM	2019	27/02/2018
528	14689011006	32 DIECI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-A RESPONSABILITA' LIMITATA	1538726	LAZIO	RM	2019	06/03/2018
529	14718631006	CLEANING LOGISTIC - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1541418	LAZIO	RM	2019	29/03/2018
530	14774881008	EDIL LOGISTICA E TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1544906	LAZIO	RM	2019	07/05/2018
531	14813161008	GRILLO BREAD SOCIETA' COOPERATIVA	1547743	LAZIO	RM	2019	04/06/2018
532	14821321008	SERVICE EMME.DI SOCIETA' COOPERATIVA	1548973	LAZIO	RM	2019	15/06/2018
533	14882851000	Z K RESTAURI SOCIETA' COOPERATIVA	1552889	LAZIO	RM	2019	01/08/2018
534	14915491006	SANITARIA SOLIDALE 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1555512	LAZIO	RM	2019	18/09/2018
535	14927811001	AQUARIUS LIMO - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1555924	LAZIO	RM	2019	21/09/2018
536	14935641002	SOCIETA' COOPERATIVA ROMA CARS 2000	1556850	LAZIO	RM	2019	03/10/2018
537	14970221009	SOCIETA' COOPERATIVA CEDRO MULTISERVICE A R.L.	1558932	LAZIO	RM	2019	24/10/2018
538	02022000562	ESSEN SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1560609	LAZIO	RM	2019	13/11/2018
539	15017341007	SOCIETA' COOPERATIVA DRIVEU	1562880	LAZIO	RM	2019	07/12/2018
540	15039301005	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1564800	LAZIO	RM	2019	14/01/2019
541	15042371003	SECURITY SOCIETA' COOPERATIVA	1564977	LAZIO	RM	2019	23/01/2019
542	15046011001	IDEE X LA TESTA CITY SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1565119	LAZIO	RM	2019	04/01/2019
543	15081831008	MR CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	1567316	LAZIO	RM	2019	25/01/2019
544	15235961008	ARSEK SERVIZI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1576871	LAZIO	RM	2019	18/04/2019
545	15282151008	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1579905	LAZIO	RM	2019	21/05/2019
546	02522310594	SIC - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1580304	LAZIO	RM	2019	24/05/2019
547	15336391006	LOGI COOP SOCIETA' COOPERATIVA	1583553	LAZIO	RM	2019	28/06/2019



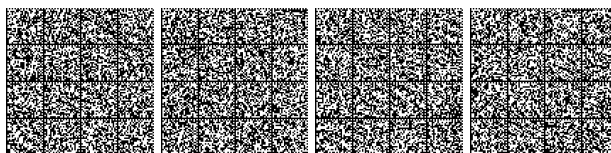
548	15531691002	SGH SOC. GESTIONE HUB SOCIETA' COOPERATIVA	1597346	LAZIO	RM	2019	17/12/2019
549	00109290569	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TUSCIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	52802	LAZIO	VT	MAI_DEPOSITATO	28/08/1974
550	01675130569	NOVIT SOCIETA' COOPERATIVA	120485	LAZIO	VT	2019	04/05/2001
551	01681020564	EVER GREEN SOCIETA' COOPERATIVA	121016	LAZIO	VT	2019	13/06/2001
552	01738370566	AURORA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	125329	LAZIO	VT	2019	14/02/2003
553	01813950563	NUVOLAZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	130845	LAZIO	VT	2019	22/03/2005
554	01901850568	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	137493	LAZIO	VT	2019	06/08/2007
555	06253991217	MA.VI. COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	148058	LAZIO	VT	2019	31/03/2011
556	02125300562	CIVITA STAMPI-SOCIETA' COOPERATIVA	154827	LAZIO	VT	2019	01/10/2013
557	02146030560	K&A SERVICES COOP - SOCIETA' COOPERATIVA	156329	LAZIO	VT	2019	11/04/2014
558	02190710562	IL TIMONE SOCIETA' COOPERATIVA	159697	LAZIO	VT	2019	04/08/2015
559	13877201007	RISTRUTTURAZIONI EDILI SOCIETA' COOPERATIVA	161773	LAZIO	VT	2019	08/06/2016
560	02253000562	CR RINNOVABILI SOCIETA' COOPERATIVA	164609	LAZIO	VT	2019	13/06/2017
561	02285350563	D & V SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA "IN LIQUIDAZIONE"	167153	LAZIO	VT	2019	11/06/2018
562	02281230108	PESCATORI DILETTANTI DELLA VAL LERONE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUID	262577	LIGURIA	GE	2019	14/05/1981
563	01663890992	SOPHIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	426537	LIGURIA	GE	2019	04/09/2006
564	02263340990	LA FORMICA SOCIETA' COOPERATIVA	472912	LIGURIA	GE	2019	09/07/2014
565	01329550451	LA STRADA GIUSTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	482608	LIGURIA	GE	2019	13/09/2018
566	02517150997	COOPERATIVA SOCIALE IL FORTE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	492035	LIGURIA	GE	2019	31/01/2018
567	02540250996	CROCE DI SAN GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	493900	LIGURIA	GE	2019	30/05/2018
568	02553710993	CMC INTERIORS COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	494785	LIGURIA	GE	2019	08/08/2018
569	02575870999	OMNIBUS OPERIS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	496541	LIGURIA	GE	2019	14/01/2019
570	02616500993	SERENA COOPERATIVA SOCIALE	499186	LIGURIA	GE	2019	30/05/2019
571	01569990086	SOCIALDENT ARMA DI TAGGIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	137580	LIGURIA	IM	2019	15/01/2013
572	01641200082	CRONACHE DEL MARE SOCIETA' COOPERATIVA	200952	LIGURIA	IM	2019	28/06/2016
573	00942510116	PROPOSTA SERVIZI - SOC. COOPERATIVA	86196	LIGURIA	SP	2019	15/07/1992
574	01401060114	BENETTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	126065	LIGURIA	SP	2019	30/06/2014
575	01482370119	PAYKE FOREVER SOCIETA' COOPERATIVA	213572	LIGURIA	SP	2019	05/12/2018
576	03083680169	BUON LATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L.	348203	LOMBARDIA	BG	2019	30/12/2003
577	04030360160	GOLD SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	429488	LOMBARDIA	BG	2019	18/12/2014
578	04184650168	COOPMARK SOCIETA' COOPERATIVA	442588	LOMBARDIA	BG	MAI_DEPOSITATO	01/12/2016
579	04310060167	PROFUMO DI LAVANDA SOCIETA' COOPERATIVA	453039	LOMBARDIA	BG	2019	09/07/2018
580	03373910987	PAK ITALY TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	529129	LOMBARDIA	BS	MAI_DEPOSITATO	13/12/2011
581	03720610983	NOVACOOP SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	557440	LOMBARDIA	BS	2019	29/04/2015



582	03840410983	LA CORDATA - INCLUSIONE & CITTADINANZA ATTIVA COOPERATIVA SOCIALEONLUS	567427	LOMBARDIA	BS	2019	26/08/2016
583	02920790132	AREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO	285954	LOMBARDIA	CO	2019	12/10/2005
584	03463920136	G.T.S. TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	316185	LOMBARDIA	CO	2019	29/05/2013
585	00793860198	CIRCOLO SOCIALISTA COOP.CESARE GOI S.C.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	44709	LOMBARDIA	CR	MAI_DEPOSITATO	20/02/1947
586	01331210193	LA CITTADELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - IN LIQUIDAZIONE	162112	LOMBARDIA	CR	2019	25/08/2004
587	01593430190	LUBANA AUTOTRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	185586	LOMBARDIA	CR	2019	22/04/2014
588	03413220132	M. E M. SOCIETA' COOPERATIVA	316030	LOMBARDIA	LC	2019	03/09/2012
589	02501020156	COOPERATIVA EDILIZIA S.R.L. DON MINZONI DI COMAZZO	869809	LOMBARDIA	LO	2001	31/12/1973
590	04773530151	VERONICA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1037125	LOMBARDIA	LO	1997	11/04/1980
591	05068080968	FUTURE COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	1794596	LOMBARDIA	MB	2019	20/07/2007
592	08684350963	EUROSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	1896372	LOMBARDIA	MB	2019	11/06/2014
593	09278460960	MEDICAL TRANSPORT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1904410	LOMBARDIA	MB	2019	25/11/2015
594	09263040967	SERVIZI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1913009	LOMBARDIA	MB	2019	16/05/2017
595	09623500965	FARO SOCIETA' COOPERATIVA	2540021	LOMBARDIA	MB	2019	28/11/2018
596	10773860969	MULTISERVICE ELVY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2556661	LOMBARDIA	MB	2019	12/04/2019
597	10804020963	OPTIMA JOB COOP. SOCIETA' COOPERATIVA	2558580	LOMBARDIA	MB	2019	07/05/2019
598	10650620155	C.C.L. COOPERATIVA CARPENTIERI LOMBARDIA	1395116	LOMBARDIA	MI	2019	17/06/1992
599	03638350961	ARS MEDICAL SOC. COOP.	1690064	LOMBARDIA	MI	2019	31/07/2002
600	04773460961	ARCADIA COOP.	1771100	LOMBARDIA	MI	2006	11/03/2005
601	05910030963	LA FENICE TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	1858766	LOMBARDIA	MI	2019	12/11/2007
602	06901310968	M.I.A. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	1922558	LOMBARDIA	MI	2019	12/02/2010
603	07115300969	T.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA	1936661	LOMBARDIA	MI	2019	29/07/2010
604	07234410962	INNOVA SOLUZIONI PROFESSIONALI SOCIETA' COOPERATIVA	1945865	LOMBARDIA	MI	2019	20/12/2010
605	07330800967	E.P. LATIN SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1951346	LOMBARDIA	MI	2019	18/02/2011
606	07458770968	COOPERATIVA C.A.M. SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	1961472	LOMBARDIA	MI	2019	16/06/2011
607	07520880969	L'ARTEDILE SOCIETA' COOPERATIVA	1964696	LOMBARDIA	MI	2019	02/08/2011
608	07582100967	NATIONAL MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	1968678	LOMBARDIA	MI	2019	13/10/2011
609	03389300132	TEAM TRUCKS - SOCIETA' COOPERATIVA	1990502	LOMBARDIA	MI	2019	29/01/2013
610	07980670967	FULL ART SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA IN FORMA ABBREVIATA F.A.S.CPL	1995161	LOMBARDIA	MI	2019	19/10/2012
611	08041290969	GENERAL LOGISTIC SOCIETA' COOPERATIVA	1999353	LOMBARDIA	MI	2019	07/12/2012
612	08225150963	RISTART WORKING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	2010783	LOMBARDIA	MI	2019	17/04/2013



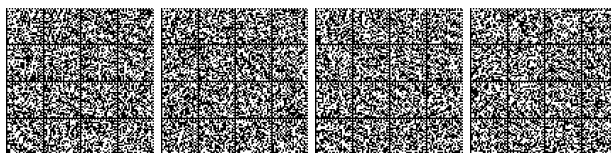
613	08330370969	CITY LOGISTIC SOCIETA' COOPERATIVA	2018171	LOMBARDIA	MI	2019	23/07/2013
614	08331360969	HOMO FABER COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2018247	LOMBARDIA	MI	2019	25/07/2013
615	08464030967	COOPERATIVA SERVIMED BEATO ANGELICO IN LIQUIDAZIONE	2028498	LOMBARDIA	MI	2019	30/12/2013
616	08520410963	GROUP SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2031295	LOMBARDIA	MI	2019	30/01/2014
617	08601190963	K&M SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2036317	LOMBARDIA	MI	2019	26/03/2014
618	08637090963	TECNOLOGIA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2038766	LOMBARDIA	MI	2019	24/04/2014
619	08766480969	VDL PROMOSTUDI SOCIETA' COOPERATIVA	2047825	LOMBARDIA	MI	2019	19/09/2014
620	08794390966	IRIDE SOCIETA' COOPERATIVA	2049301	LOMBARDIA	MI	2019	09/10/2014
621	06034500964	STEVAL SOCIETA' COOPERATIVA	2051691	LOMBARDIA	MI	2019	03/11/2015
622	08856110963	CAPITAL TRANSPORT SOCIETA' COOPERATIVA O IN FORMA ABBREVIATA CAPITAL TRANSPORT SOC. COOP.	2053596	LOMBARDIA	MI	2019	04/12/2014
623	08944150963	LEONI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2057716	LOMBARDIA	MI	2019	26/01/2015
624	08964790961	M.D.S. SOCIETA' COOPERATIVA	2058925	LOMBARDIA	MI	2019	04/02/2015
625	09006940960	HAVI AUTOTRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2062470	LOMBARDIA	MI	2019	12/03/2015
626	09025740961	V.R.P. - SOCIETA' COOPERATIVA	2063766	LOMBARDIA	MI	2019	27/03/2015
627	09065500960	GP SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2066281	LOMBARDIA	MI	2019	28/04/2015
628	09246040969	LOGISTICAL WORK SOC. COOPERATIVA A R.L.	2079159	LOMBARDIA	MI	2019	05/11/2015
629	09292190965	FER NORD SOCIETA' COOPERATIVA	2081580	LOMBARDIA	MI	2019	09/12/2015
630	09293480969	R.G.S. COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2081861	LOMBARDIA	MI	2019	11/12/2015
631	09347230964	OUTSOURCING SOCIETA' COOPERATIVA	2085977	LOMBARDIA	MI	2019	29/01/2016
632	09440080969	ADAMO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	2090241	LOMBARDIA	MI	2019	16/03/2016
633	09443720967	CLP COOPERATIVA LAVORO PROGRESSO A R.L. IN LIQUIDAZIONE	2091482	LOMBARDIA	MI	2019	30/03/2016
634	09443670964	CLV COOPERATIVA LAVORO VARESE A R.L.	2091483	LOMBARDIA	MI	2019	30/03/2016
635	09443700969	CSL COOPERATIVA SERVIZI LOGISTICI A R.L. IN LIQUIDAZIONE	2091484	LOMBARDIA	MI	2019	30/03/2016
636	09475620960	RAO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2092964	LOMBARDIA	MI	2019	19/04/2016
637	09506730960	C.I.S.L.A. SOCIETA' COOPERATIVA	2094775	LOMBARDIA	MI	2019	06/05/2016
638	09534660965	LEONARD SONS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2096846	LOMBARDIA	MI	2019	03/06/2016
639	09574680964	ORIZZONTE SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2099584	LOMBARDIA	MI	2019	11/07/2016
640	09617730966	C.D.L. GROUP MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	2102616	LOMBARDIA	MI	2019	14/09/2016
641	09652320962	JOINT ACADEMY IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2104786	LOMBARDIA	MI	2019	18/10/2016
642	09657820966	FERCAR SOCIETA' COOPERATIVA	2104980	LOMBARDIA	MI	2019	17/10/2016
643	09666570966	CONSORZIO ALFA G GROUP SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2105367	LOMBARDIA	MI	2019	20/10/2016



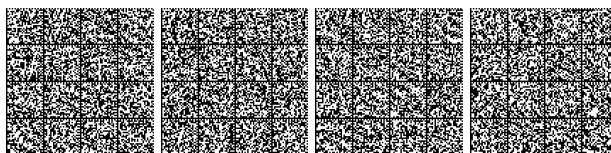
644	09678890964	T.D. SERVICE GENERAL SOCIETA' COOPERATIVA	2106908	LOMBARDIA	MI	2019	11/11/2016
645	09689370964	NEW TIME SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	2107536	LOMBARDIA	MI	2019	28/11/2016
646	09723600962	SMART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2110012	LOMBARDIA	MI	2019	27/12/2016
647	09749070968	LOGIMODA SOCIETA' COOPERATIVA	2111975	LOMBARDIA	MI	2019	24/01/2017
648	09765370961	AT WORK SOCIETA' COOPERATIVA	2112166	LOMBARDIA	MI	2019	24/01/2017
649	09858860969	MAXIMA SOCIETA' COOPERATIVA	2118062	LOMBARDIA	MI	2019	28/03/2017
650	09927920968	DI.NA.MI.CA. SOCIETA' COOPERATIVA	2122998	LOMBARDIA	MI	2019	31/05/2017
651	09945340967	WORLD LIMO SOCIETA' COOPERATIVA O IN BREVE WORLD LIMO S.C.	2123576	LOMBARDIA	MI	2019	08/06/2017
652	09969970962	PUNTO SERVICE SOC. COOPERATIVA A R.L.	2125721	LOMBARDIA	MI	2019	07/07/2017
653	09977180968	ACM LOG - SOCIETA' COOPERATIVA	2125797	LOMBARDIA	MI	2019	10/07/2017
654	09983060964	ALTAIR SOCIETA' COOPERATIVA	2126396	LOMBARDIA	MI	2019	18/07/2017
655	10000720960	EUROMASTER SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2126998	LOMBARDIA	MI	2019	25/07/2017
656	10007860967	NCC BOOKING COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	2127774	LOMBARDIA	MI	2019	07/08/2017
657	10332230019	ARKE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2128402	LOMBARDIA	MI	2019	18/09/2017
658	05381320877	GIEFFE MULTISERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	2501052	LOMBARDIA	MI	2019	23/07/2018
659	10067760966	AUTOTRASPORTI GIAMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2502903	LOMBARDIA	MI	2019	18/10/2017
660	05310280655	PROGETTO LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2503225	LOMBARDIA	MI	2019	25/10/2017
661	10138970966	MEZZAGO CONFEZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	2508860	LOMBARDIA	MI	2019	21/12/2017
662	10178330964	NUOVA REVOLUTION SOCIETA' COOPERATIVA	2511754	LOMBARDIA	MI	2019	24/01/2018
663	10188300965	COOPERATIVA LOMBARDA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	2513944	LOMBARDIA	MI	2019	05/02/2018
664	10338330961	COOPERATIVA SERVICE SOC. COOP. A R.L.	2523631	LOMBARDIA	MI	2019	04/05/2018
665	10429970964	LRC SOCIETA' COOPERATIVA	2530707	LOMBARDIA	MI	2019	20/07/2018
666	10462700963	C.R.C. SOCIETA' COOPERATIVA	2533901	LOMBARDIA	MI	2019	18/09/2018
667	10482350963	INTEUR SOC. COOPERATIVA	2534972	LOMBARDIA	MI	2019	28/09/2018
668	10545160961	MITHOS SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2539918	LOMBARDIA	MI	2019	22/11/2018
669	10544590960	ROAD SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	2540889	LOMBARDIA	MI	2019	04/12/2018
670	10574510961	CTS GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	2542458	LOMBARDIA	MI	2019	18/12/2018
671	95166580654	PRIME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	2545389	LOMBARDIA	MI	2019	21/01/2019
672	10641390967	GLOBAL WORKS SOCIETA' COOPERATIVA	2546581	LOMBARDIA	MI	2019	25/01/2019
673	10641640965	COGEAL SOCIETA' COOPERATIVA	2547452	LOMBARDIA	MI	2019	04/02/2019
674	10664420964	GESTFOOD SOCIETA' COOPERATIVA	2548182	LOMBARDIA	MI	2019	06/02/2019
675	10664820965	MOOVING SOCIETA' COOPERATIVA	2548215	LOMBARDIA	MI	2019	06/02/2019



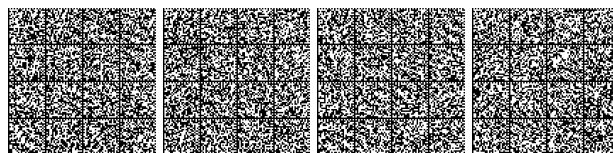
676	10690560965	POWERCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	2550896	LOMBARDIA	MI	2019	28/02/2019
677	03666950989	LA PERLA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	2553585	LOMBARDIA	MI	2019	04/04/2019
678	11010740964	WORK IN PROGRESS - SOCIETA' COOPERATIVA	2572485	LOMBARDIA	MI	2019	29/10/2019
679	11010750963	IDEA LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA	2572488	LOMBARDIA	MI	2019	18/10/2019
680	11027910964	INIZIATIVA LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2573721	LOMBARDIA	MI	2019	31/10/2019
681	11027990966	COOPERANTUR - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2573723	LOMBARDIA	MI	2019	31/10/2019
682	01531400206	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA SOGNO IN LIQUIDAZIONE	166087	LOMBARDIA	MN	2019	06/07/1989
683	01702230200	STUDIO SACCANI SOCIETA' COOPERATIVA	176404	LOMBARDIA	MN	2019	14/04/1994
684	02247340207	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA APISTICA GOCCIA D'ORO	236731	LOMBARDIA	MN	2019	01/12/2008
685	02547310207	MMP SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	261923	LOMBARDIA	MN	2019	01/03/2018
686	00450910187	CUSL COOPERATIVA UNIVERSITARIA STUDIO E LAVORO - PAVIA - SOC. COOPERATIVA VALIDAMENTE IDENTIFICATA IN SIGLA COME "CUSL PAVIA S.C." ED ANCHE "CUSL COOPERATIVA UNIVERSITARIA STUDIO E LAVORO - PAVIA S.R.L."	139378	LOMBARDIA	PV	2019	20/07/1976
687	02447000189	ECO PULIZIE AURORA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	274374	LOMBARDIA	PV	2019	09/03/2012
688	02489620183	SANITRASPORT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	277718	LOMBARDIA	PV	2019	14/02/2013
689	02591940180	SAM.IT SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	286174	LOMBARDIA	PV	2019	04/06/2015
690	00260120126	COOPERATIVA DI CONSUMO SEMPRE UNITI - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	11453	LOMBARDIA	VA	2019	16/04/1925
691	03434460121	SOCES SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	351234	LOMBARDIA	VA	2019	09/10/2014
692	03460940129	FOOD PASSION OF SPORT - SOCIETA' COOPERATIVA	353164	LOMBARDIA	VA	2019	11/02/2015
693	03464880123	PRESTO E BENE SOCIETA' COOPERATIVA	353567	LOMBARDIA	VA	2019	16/03/2015
694	03603790126	LIBERAMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	365250	LOMBARDIA	VA	2019	20/07/2017
695	03607390121	AFP SOCIETA' COOPERATIVA	365317	LOMBARDIA	VA	2019	27/07/2017
696	03610660122	CAFFE' NAZIONALE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN LIQUIDAZIONE	365668	LOMBARDIA	VA	2019	18/09/2017
697	03661830129	ARIS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	369752	LOMBARDIA	VA	2019	06/08/2018
698	03664160128	FIOCCO SOCIETA' COOPERATIVA	369846	LOMBARDIA	VA	2019	19/07/2018
699	03723080127	SOS SOSTEGNO ANZIANI SOCIETA' COOPERATIVA	374277	LOMBARDIA	VA	2019	27/06/2019
700	02146670423	CONSULENZE & SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	164694	MARCHE	AN	2019	03/04/2003
701	02388810422	FORMAZIONE E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	183617	MARCHE	AN	2019	07/08/2008
702	02470360427	GENERAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	189882	MARCHE	AN	2019	04/06/2010
703	02471500427	COOPERATIVA LEONARDO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	190010	MARCHE	AN	2019	16/06/2010



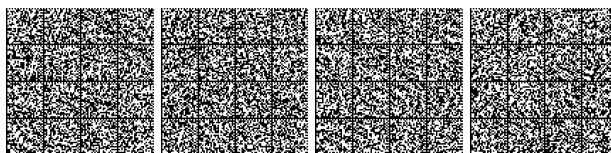
704	02569980424	DIogene SOCIETA' COOPERATIVA	198134	MARCHE	AN	MAI_DEPOSITATO	16/11/2012
705	02613270426	ALMA CONSULTING - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	201660	MARCHE	AN	2019	06/12/2013
706	02759780428	CENTRO SPORTIVO DILETTANTISTICO VIRTUS TEAM SOCIETA' COOPERATIVA	212927	MARCHE	AN	2019	10/08/2017
707	02237130444	EUROBAMBU' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	201144	MARCHE	AP	2019	13/04/2015
708	02267790448	LUPIAE SOCIETA' COOPERATIVA	202463	MARCHE	AP	2019	19/02/2016
709	02177710445	COVOPI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	197713	MARCHE	FM	2019	06/09/2013
710	02427510421	WORK ART SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	197033	MARCHE	MC	2019	16/03/2018
711	01985840436	SMART CITY LIFE SOCIETA' COOPERATIVA	198148	MARCHE	MC	2019	25/09/2018
712	02014890434	ETRURIA SOCIETA' COOPERATIVA	259000	MARCHE	MC	2019	26/09/2019
713	02395750413	COOPERATIVA SOCIALE TANGRAM SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	178200	MARCHE	PS	2019	04/01/2010
714	02523120414	JOLLY ROGER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	188617	MARCHE	PS	2019	28/08/2013
715	00090040700	COOPERATIVA ALLEVATORI E PRODUTTORI AGRICOLI	51978	MOLISE	CB	1999	10/09/1975
716	00807140702	COOPERATIVA EDILE STRADALE INDUSTRIALE "CO.E.SI." - SOCIETA'	81091	MOLISE	CB	2003	23/05/1991
717	00961420700	PROMO.TUR. - SERVIZI AL TURISMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	103702	MOLISE	CB	2004	19/06/1998
718	01415950706	COOPERATIVA 2000 SERVICE	107287	MOLISE	CB	2001	05/06/2000
719	01596360709	E.R.E.A. SOCIETA' COOPERATIVA	120618	MOLISE	CB	2019	16/04/2008
720	00380390948	COOPERATIVA AGRICOLA MOLISANA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	27580	MOLISE	IS	2019	20/08/1996
721	00888830940	ECOLOGICAL SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	39686	MOLISE	IS	2019	13/05/2010
722	00918000944	COLONIA JULIA VENAFRANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A MUTUALITA' PREVALENTE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	42082	MOLISE	IS	2019	12/09/2013
723	01676530064	TESI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	177035	PIEMONTE	AL	2019	14/11/1995
724	02165340064	USOLE MIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	232278	PIEMONTE	AL	2019	08/05/2007
725	02526110065	ALESSANDRIA FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	263178	PIEMONTE	AL	2019	30/12/2016
726	01566960058	SATIVA PIEMONTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	125856	PIEMONTE	AT	2019	19/05/2014
727	01587480052	VITERRA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	127335	PIEMONTE	AT	2019	29/04/2015
728	01662420056	AGRIALEX SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	133339	PIEMONTE	AT	2019	18/03/2019
729	01669100057	LA CAMILLERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	133865	PIEMONTE	AT	2019	23/07/2019
730	02376790024	L'ALTROMERCATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IN LIQUIDAZIONE	187860	PIEMONTE	BI	2019	05/08/2008
731	03063570042	FENICE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	259391	PIEMONTE	CN	2019	08/08/2005
732	03222990040	LA PARUSSA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	272897	PIEMONTE	CN	2019	03/06/2008
733	03302860048	MONFORTE - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	279489	PIEMONTE	CN	2019	17/12/2009
734	03527710044	CANALE GARDEN SOCIETA' COOPERATIVA	297550	PIEMONTE	CN	2019	22/01/2014



735	03588260046	LAZAROV SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	301879	PIEMONTE	CN	2019	18/02/2015
736	03624240044	AIMO EDILIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	304561	PIEMONTE	CN	2019	10/11/2015
737	03761740046	ASSISTENZA FAMILIARE CUNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	315073	PIEMONTE	CN	2019	11/05/2018
738	03780690040	BESSEROL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	316178	PIEMONTE	CN	2019	05/10/2018
739	03809810041	AGRIBIOTECH SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE CON LA DENOMINAZIONE "AGRIBIOTECH SOC. COOP. A R.L."	318120	PIEMONTE	CN	2019	20/03/2019
740	03813330044	SUNSHINE SOCIETA' COOPERATIVA	318233	PIEMONTE	CN	2019	28/03/2019
741	02111440034	T.V.R. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	216151	PIEMONTE	NO	2019	03/08/2007
742	08255080965	MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	236216	PIEMONTE	NO	2019	28/01/2015
743	02466620032	SCAMAR SOCIETA' COOPERATIVA	238152	PIEMONTE	NO	2019	26/11/2015
744	02505000030	TECNO IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	240533	PIEMONTE	NO	2019	07/12/2016
745	02558490039	LIFE SOLUTION SOCIETA' COOPERATIVA	243726	PIEMONTE	NO	2019	09/04/2018
746	03145190017	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LE TRE CASCINE SIGLABILE COOP. AGR. 3C	881930	PIEMONTE	TO	2019	17/04/1997
747	10907710015	DF TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1171392	PIEMONTE	TO	2019	12/03/2013
748	10930940019	WORK TIME SOCIETA' COOPERATIVA	1173347	PIEMONTE	TO	2019	17/04/2013
749	11089780016	AGRIFUTURA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1186688	PIEMONTE	TO	2019	28/02/2014
750	01545980557	TRUST AGENCY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1203996	PIEMONTE	TO	2019	09/04/2015
751	11346130013	LOGIS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1206167	PIEMONTE	TO	2019	27/05/2015
752	11578110014	T.T.C. SOCIETA' COOPERATIVA	1224375	PIEMONTE	TO	2019	04/08/2016
753	11628360015	PONTIS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1228669	PIEMONTE	TO	2019	23/12/2016
754	11646220019	MADREMIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1229866	PIEMONTE	TO	2019	20/01/2017
755	11741520016	HELIOS COOP. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	1237402	PIEMONTE	TO	2019	23/06/2017
756	11743340017	EDIL C - SOCIETA' COOPERATIVA	1237537	PIEMONTE	TO	2019	27/06/2017
757	11761460010	S.I.L. TORINO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE SIGLA DENOMINAZIONE: S.I.L. TORINO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1239005	PIEMONTE	TO	2019	03/08/2017
758	11779240016	CENTRO SERVIZI E CONSULENZA - SOCIETA' COOPERATIVA	1240216	PIEMONTE	TO	2019	26/09/2017
759	11918600013	POSEIDONE SOCIETA' COOPERATIVA	1250722	PIEMONTE	TO	2019	21/05/2018
760	11924650010	ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA	1251211	PIEMONTE	TO	2019	01/06/2018
761	11924730010	COOPGEST SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1251503	PIEMONTE	TO	2019	11/07/2018
762	11972110016	GRANATA SOCIETA' COOPERATIVA	1255116	PIEMONTE	TO	2019	03/10/2018
763	12040340015	BUSINESS CENTER COOPERATIVA DI SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA	1260332	PIEMONTE	TO	2019	01/02/2019



764	12148330017	RAINBOW GROUP SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1268284	PIEMONTE	TO	2019	12/07/2019
765	12153470013	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SANITAL IN LIQUIDAZIONE	1268737	PIEMONTE	TO	2019	25/07/2019
766	00114560030	SOCIETA' COOPERATIVA LA SEPPIANESE	24463	PIEMONTE	VB	2019	15/06/1925
767	94001780025	TELE RADIO BASSO VERCELLESE SOC. COOP.	129828	PIEMONTE	VC	2019	09/04/1981
768	01933610022	BRAUN IN LIQUIDAZIONE	174051	PIEMONTE	VC	2019	16/11/1998
769	00817350721	LA QUIETE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RAPPRESENTANZA LIMI- TATA	184641	PUGLIA	BA	MAI_DEPOSITATO	12/06/1979
770	03515830721	VIGILANTES - CENTRO SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	262794	PUGLIA	BA	MAI_DEPOSITATO	26/06/1986
771	04210530723	COOPERATIVA EDILIZIA ALFA	300777	PUGLIA	BA	2019	25/03/1991
772	04211600723	COOPERATIVA EDILIZIA CHARLIE	300778	PUGLIA	BA	2019	25/03/1991
773	04394500724	LA CASA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	311990	PUGLIA	BA	2019	19/10/1992
774	05151660726	AGRIZOOTEC - STUDI RICERCA E CONSULENZA - SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA "AGRIZOOTEC"	403976	PUGLIA	BA	2019	10/07/1998
775	05991560722	L'ARGINE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	455383	PUGLIA	BA	2019	23/04/2003
776	06076950721	SERVIZI CONTABILI - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	460707	PUGLIA	BA	2019	11/12/2003
777	06076930723	CENTRO SERVIZI TECNICI SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	460899	PUGLIA	BA	2019	18/12/2003
778	06339720721	COOPERATIVA EDILIZIA MIMMO DE CAPUA SOCIETA' COOPERATIVA	478982	PUGLIA	BA	2019	18/08/2005
779	06465530720	LOGICASA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	487762	PUGLIA	BA	2019	05/06/2006
780	06518410722	COELI AMORIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	491652	PUGLIA	BA	2019	30/11/2006
781	06724320723	GOLDENAGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (IN LIQUIDAZIONE)	505311	PUGLIA	BA	2019	29/02/2008
782	06797210728	TERRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	510615	PUGLIA	BA	2019	02/09/2008
783	07189510725	TRANSPORT & SERVICES IL TRICOLORE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	538925	PUGLIA	BA	2019	20/04/2011
784	07246980721	SOCIETA' COOPERATIVA BLACK ROSES IN LIQUIDAZIONE	543571	PUGLIA	BA	2019	27/10/2011
785	07258300727	TUTOR SOCIETA' COOPERATIVA	544211	PUGLIA	BA	2019	21/11/2011
786	07293470725	REAL PROGET SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	546466	PUGLIA	BA	2019	09/02/2012
787	07357820724	COOPERATIVA MIXAGE SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	551650	PUGLIA	BA	2019	18/07/2012
788	07384580721	IAYA - SOCIETA' COOPERATIVA	553201	PUGLIA	BA	2019	05/10/2012
789	07517370727	APRAK ITALY MUTUAL SERVICE COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	562973	PUGLIA	BA	2019	16/09/2013
790	07519610724	GENERAL SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	563310	PUGLIA	BA	2019	14/10/2013
791	07522240725	TRASPORTI EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA	563697	PUGLIA	BA	2019	07/10/2013
792	07563340723	SERVIZI DI SICUREZZA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	566554	PUGLIA	BA	2019	29/01/2014
793	07581950727	CONSORZIO CASEARIO GIOIESE SOCIETA' COOPERATIVA	567805	PUGLIA	BA	2019	05/03/2014



794	07611210720	MALDERA MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	570194	PUGLIA	BA	2019	23/05/2014
795	07658660720	EDUCATION CENTRE BARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	573344	PUGLIA	BA	2019	15/10/2014
796	07681050725	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SERVICE IN LIQUIDAZIONE	574743	PUGLIA	BA	2019	09/12/2014
797	07697380728	NICHOLAUS ARTE E MESTIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	575560	PUGLIA	BA	2019	26/01/2015
798	07733000728	COOPERATIVA DOMUS NOVAE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	578002	PUGLIA	BA	2019	24/03/2015
799	07916170728	EDIL DESIGN SOCIETA' COOPERATIVA	591799	PUGLIA	BA	2019	04/08/2016
800	08043080723	SIM. CANTIERI - SOCIETA' COOPERATIVA (IN LIQUIDAZIONE)	600213	PUGLIA	BA	2019	19/06/2017
801	08854010728	L.C.A. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	603896	PUGLIA	BA	2019	05/12/2017
802	08100960726	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	604353	PUGLIA	BA	2019	27/12/2017
803	08103680727	COPERSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	604459	PUGLIA	BA	2019	04/01/2018
804	08154190725	SKANDEREVENTI - SOCIETA' COOPERATIVA	608029	PUGLIA	BA	2019	17/04/2018
805	08232390727	LINDO MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	613532	PUGLIA	BA	2019	10/12/2018
806	08233980724	M&S TRASPORTI & LOGISTICA - SOCIETA' COOPERATIVA	613615	PUGLIA	BA	2019	11/12/2018
807	08236320720	IL SEGUIRE SOCIETA' COOPERATIVA	613838	PUGLIA	BA	2019	20/12/2018
808	03940470713	MAGIKA - SOCIETA' COOPERATIVA	622141	PUGLIA	BA	MAI_DEPOSITATO	28/10/2019
809	01319930747	LA NUOVA AGRICOLTURA SOC. COOPERATIVA A R.L.	59840	PUGLIA	BR	2019	02/10/1986
810	01956770745	SUD EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	111107	PUGLIA	BR	2019	21/12/2001
811	02191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA COOP. AGR. GALASO A R. L.	127574	PUGLIA	BR	2019	05/02/2008
812	02285830747	CELINUM OMNIBUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S IN LIQUIDAZIONE	134584	PUGLIA	BR	2019	27/07/2010
813	02328960741	SALE AND TO... SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	138083	PUGLIA	BR	2019	30/11/2011
814	02360310748	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA RESIDENZIALE	140570	PUGLIA	BR	2019	30/10/2012
815	02360320747	ARREDI & INTERNI SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	140571	PUGLIA	BR	2019	30/10/2012
816	02361160746	TU.CHI.BEL. - SOCIETA' COOPERATIVA	140647	PUGLIA	BR	2019	13/11/2012
817	02392460743	LODEDO RESTAURANT SOCIETA' COOPERATIVA	143134	PUGLIA	BR	2019	23/10/2013
818	02415100748	GLOBAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	144912	PUGLIA	BR	2019	20/06/2014
819	02417390743	G.M. EDILIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	145094	PUGLIA	BR	2019	22/07/2014
820	02435360744	CARROZZERIA MESSAPIA SOCIETA' COOPERATIVA	146393	PUGLIA	BR	2019	11/02/2015
821	02477230748	ELABORA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	148910	PUGLIA	BR	2019	23/02/2016
822	02512810744	HIPPOCAMPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	151652	PUGLIA	BR	2019	08/03/2017
823	02514200746	ARTE EDILE SALENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	151784	PUGLIA	BR	2019	20/03/2017
824	02538290749	TEODORUS 17 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	153541	PUGLIA	BR	2019	05/12/2017
825	02575670746	HORTUM SOCIETA' COOPERATIVA	156299	PUGLIA	BR	2019	15/01/2019



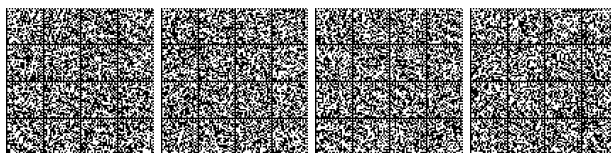
826	02580740740	DGB EDILIZIA & IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	156663	PUGLIA	BR	2019	15/02/2019
827	00426890711	COOP FRUTTI DI MARE LUIGI MORELLI	110253	PUGLIA	FG	MAI_DEPOSITATO	23/05/1978
828	01532010715	C.I.T.A. - COOPERATIVA INCORONATA TRASPORTI APRICENA - SOCIETA' COOP. A R.L.	137858	PUGLIA	FG	MAI_DEPOSITATO	06/03/1986
829	01559390719	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO CO.ME.T. A R.L.	140091	PUGLIA	FG	MAI_DEPOSITATO	21/10/1986
830	01613110715	FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	142608	PUGLIA	FG	MAI_DEPOSITATO	16/07/1987
831	01848240717	ABITA 5 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	153459	PUGLIA	FG	2019	14/01/1991
832	02133590717	GIGLIO 95 - SOCIETA' COOPERATIVA	169601	PUGLIA	FG	2019	19/06/1996
833	03158930713	GESTIONI AGRICOLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	227245	PUGLIA	FG	2019	22/01/2003
834	03292770710	CINQUE STELLE - SOCIETA' COOPERATIVA DI AUTOTRASPORTI IN LIQUIDAZIONE	236417	PUGLIA	FG	2019	11/12/2003
835	03303810711	AGRIPOGGIO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	237960	PUGLIA	FG	2019	17/03/2004
836	03489210710	FANTOWN SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	250465	PUGLIA	FG	2019	03/11/2006
837	03533030718	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME POSSIAMO!	253777	PUGLIA	FG	2019	25/05/2007
838	03543030716	COSTRUZIONI MASTER SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	254734	PUGLIA	FG	2019	31/07/2007
839	03588390710	SCUOLA MATERNA PARITARIA PICCOLI CUORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	258096	PUGLIA	FG	2019	31/03/2008
840	03647840713	IDEA VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA	262551	PUGLIA	FG	2019	04/03/2009
841	03653290712	RUSSO & MATTONI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	262877	PUGLIA	FG	2019	27/03/2009
842	03737660716	ACCADIA SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	269594	PUGLIA	FG	2019	15/07/2010
843	03774370716	ORTOZAP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE	272780	PUGLIA	FG	2019	10/03/2011
844	03787840713	SANITARIA SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	274131	PUGLIA	FG	2019	01/06/2011
845	03797790718	AURORA - SOCIETA' COOPERATIVA	275007	PUGLIA	FG	2019	12/08/2011
846	03811680713	DIGITAL ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA	276309	PUGLIA	FG	2019	13/12/2011
847	03849630714	APULIA SOCIAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	279499	PUGLIA	FG	2019	12/06/2012
848	03934210711	S.G.N. SOC.COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	286572	PUGLIA	FG	2019	20/01/2014
849	03945960718	EDIL NOVA TERLIZZI SOCIETA' COOPERATIVA	287621	PUGLIA	FG	2019	12/03/2014
850	03964870715	COOP. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	289084	PUGLIA	FG	2019	11/06/2014
851	03966580718	METALMECCANICA MERIDIONALE STORNARELLA - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	289330	PUGLIA	FG	2019	30/06/2014
852	03971220714	CO.TRA.S. - SOCIETA' COOPERATIVA	289677	PUGLIA	FG	2019	28/07/2014
853	03985530710	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S. FELICIA A R.L.	290871	PUGLIA	FG	2019	12/11/2014
854	04003760719	LA GARGANICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE DI PRODUZIONE E LAVORO	292299	PUGLIA	FG	2019	04/03/2015
855	04010340711	APULIA FLIGHT SOCIETA' COOPERATIVA	292759	PUGLIA	FG	2019	01/04/2015
856	04026720716	A.L.G. AECE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	294023	PUGLIA	FG	2019	09/06/2015
857	04037770718	INTERNATIONAL TRANSPORT - SOCIETA' COOPERATIVA	294770	PUGLIA	FG	2019	31/07/2015
858	04046140713	ECO PROJECT - SOCIETA' COOPERATIVA	295503	PUGLIA	FG	2019	15/10/2015



859	04107170716	COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA O.N.L.U.S. - IN LIQUIDAZIONE	300981	PUGLIA	FG	2019	15/11/2016
860	07967560728	EURO PARCHEGGI SOCIETA' COOPERATIVA	301453	PUGLIA	FG	2019	28/12/2016
861	04148890710	RETICOP 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA	304695	PUGLIA	FG	2019	20/07/2017
862	04166720716	I GUSTOSI ITALIAN FOOD SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	306300	PUGLIA	FG	2019	21/12/2017
863	04167280710	SCHIAVONE TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	306364	PUGLIA	FG	2019	29/12/2017
864	04186010718	LA ZOLLA DELLA CAPITANATA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	307953	PUGLIA	FG	2019	04/04/2018
865	04190730715	SISTEMA CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	308498	PUGLIA	FG	2019	09/05/2018
866	04205650718	LA DAUNIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	309439	PUGLIA	FG	2019	24/07/2018
867	04223280712	DI LEO AUTO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	310952	PUGLIA	FG	2019	08/01/2019
868	04226780718	ORTOFRUTTA S. ROCCO - SOCIETA' COOPERATIVA	311193	PUGLIA	FG	2019	22/01/2019
869	04262340716	GREEN GARDEN SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	313884	PUGLIA	FG	2019	23/07/2019
870	03385980754	SOCIETA' COOPERATIVA SALENTO SAPORI - IN LIQUIDAZIONE	220340	PUGLIA	LE	2019	12/07/2000
871	03453110755	PROGETTO & LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	223219	PUGLIA	LE	2019	03/10/2000
872	03537820759	NONSOLOBAROCCO - SOCIETA' COOPERATIVA	228019	PUGLIA	LE	2019	09/05/2001
873	03576330751	INTEMA - SOCIETA' COOPERATIVA	230723	PUGLIA	LE	2019	19/11/2001
874	03909720751	SOCIETA' COOPERATIVA GENIUS IN LIQUIDAZIONE	254124	PUGLIA	LE	2019	03/11/2005
875	03932460755	INTEGRA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	255999	PUGLIA	LE	2019	27/02/2006
876	03985390750	FATTIZZE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - IN LIQUIDAZIONE	259198	PUGLIA	LE	2019	05/10/2006
877	04002590752	SCACCIAPENSIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	260634	PUGLIA	LE	2019	03/01/2007
878	04057560759	LICEA - SOCIETA' COOPERATIVA	263802	PUGLIA	LE	2019	18/06/2007
879	04068490756	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO	264910	PUGLIA	LE	2019	29/08/2007
880	04132490758	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	268974	PUGLIA	LE	2019	28/04/2008
881	04161830759	ALL SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	271015	PUGLIA	LE	2019	04/08/2008
882	04181630759	FAMIGLIA & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	272496	PUGLIA	LE	2019	18/11/2008
883	04337640751	TIPOGRAFIA PIANETA STAMPA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	283660	PUGLIA	LE	2019	09/09/2010
884	04473940759	HORTUS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	294463	PUGLIA	LE	2019	06/04/2012
885	04502890751	DISTRETTO FAMIGLIEHINRETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	296937	PUGLIA	LE	2019	29/08/2012
886	04539930752	BROTHERS AND SISTERS SOCIETA' COOPERATIVA "IN LIQUIDAZIONE"	299978	PUGLIA	LE	2019	28/02/2013
887	04625500758	PDF SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	306387	PUGLIA	LE	2019	07/04/2014
888	04667590758	C.A.R.E. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	309841	PUGLIA	LE	2019	27/11/2014
889	04670870759	COOPERATIVA SOCIALE TELALAB ONLUS IN LIQUIDAZIONE	310100	PUGLIA	LE	2019	11/12/2014
890	04679110751	A.S.O.SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - ORGANIZZAZIONE DI	310398	PUGLIA	LE	2019	05/01/2015
891	04728980758	A.M.Q. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	313830	PUGLIA	LE	2019	26/06/2015
892	04729530750	COOPERATIVA ELECTRO LEED - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	314061	PUGLIA	LE	2019	06/07/2015
893	04773400751	PELF SOCIETA' COOPERATIVA	317061	PUGLIA	LE	2019	15/02/2016



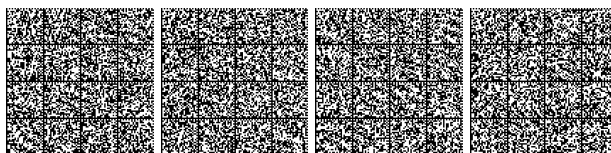
894	04800680755	SAPORI DEL SALENTO SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	319236	PUGLIA	LE	2019	31/05/2016
895	04801310758	STILMAR SOCIETA' COOPERATIVA	319440	PUGLIA	LE	2019	14/06/2016
896	04819940752	PANTAGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	320726	PUGLIA	LE	2019	27/09/2016
897	04842100754	DEA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	322581	PUGLIA	LE	2019	31/01/2017
898	04856270758	GEST SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	323627	PUGLIA	LE	2019	27/03/2017
899	04861720755	PALAMITO SOCIETA' COOPERATIVA	323983	PUGLIA	LE	2019	11/04/2017
900	04873340758	SOCIETA' COOPERATIVA ALADDIN & MILU IN LIQUIDAZIONE	325145	PUGLIA	LE	2019	15/06/2017
901	04879070755	EXPE.LO.O. SOCIETA' COOPERATIVA	325350	PUGLIA	LE	2019	30/06/2017
902	04905340750	DE GUSTIBUS SOCIETA' COOPERATIVA	327430	PUGLIA	LE	2019	06/12/2017
903	04913490753	C.G.C. SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	328183	PUGLIA	LE	2019	01/02/2018
904	04924420757	COSMA SOCIETA' COOPERATIVA	328875	PUGLIA	LE	2019	12/03/2018
905	04932720750	DOMUS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	329445	PUGLIA	LE	2019	05/04/2018
906	04934030752	GAMMA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	329570	PUGLIA	LE	2019	13/04/2018
907	04944000753	GAM PAVIMENTI SOCIETA' COOPERATIVA	330505	PUGLIA	LE	2019	06/06/2018
908	04954190759	EDIL LONGO SOCIETA' COOPERATIVA	331077	PUGLIA	LE	2019	04/07/2018
909	04972810750	SOLUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	332523	PUGLIA	LE	2019	05/11/2018
910	01945430732	HI-ENERGY-SOC. COOP. A.R.L.	104643	PUGLIA	TA	2019	28/03/1994
911	01096380736	EDIL MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	139441	PUGLIA	TA	2019	02/02/2001
912	02379260736	ACTION - SOCIETA' COOPERATIVA	141590	PUGLIA	TA	2019	02/08/2001
913	02845080734	IDEAL SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	173835	PUGLIA	TA	2019	29/03/2011
914	02907980730	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	178527	PUGLIA	TA	2019	01/08/2012
915	02938010739	ALI NUOVE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	180686	PUGLIA	TA	2019	19/03/2013
916	02949110734	EDIL PISCARDI C. SOCIETA' COOPERATIVA	181510	PUGLIA	TA	2019	06/06/2013
917	02978930739	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE HACCA 24 - O.N.L.U.S.	183681	PUGLIA	TA	2019	04/03/2014
918	02996120735	A.G.P. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - IN LIQUIDAZIONE	184986	PUGLIA	TA	2019	16/07/2014
919	03042290738	FUTURA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	188104	PUGLIA	TA	2019	06/07/2015
920	03058310735	S.I.C. SUD ITALIA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	189325	PUGLIA	TA	2019	10/12/2015
921	03096840735	COOPERATIVA AGRICOLA MERO	192085	PUGLIA	TA	2019	21/10/2016
922	03136430737	DRINK & FOOD MAXXI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	195050	PUGLIA	TA	2019	06/10/2017
923	80000650921	AGRICOLA S. ISIDORO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	85266	SARDEGNA	CA	2019	04/06/1974
924	00496400920	PARTIOSSU SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	89036	SARDEGNA	CA	2019	23/06/1976
925	82008800920	G.I.S.T. - GESTIONE IMPIANTI SERVIZI TURISTICI - SOCIETA' COOPERATIVA	98220	SARDEGNA	CA	2019	27/02/1980
926	01603280924	IL VECCHIO E IL BAMBINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	133467	SARDEGNA	CA	2019	19/02/1986
927	01926430925	PAIDEIA SOCIETA' COOPERATIVA	151678	SARDEGNA	CA	2019	26/04/1990
928	02177440928	AGRICOLA MEDITERRANEA '94 SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	166020	SARDEGNA	CA	2019	20/04/1994
929	02396650927	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI SANTA IGIA	193389	SARDEGNA	CA	2019	26/01/1998
930	02671870927	AITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	215606	SARDEGNA	CA	2019	14/06/2001



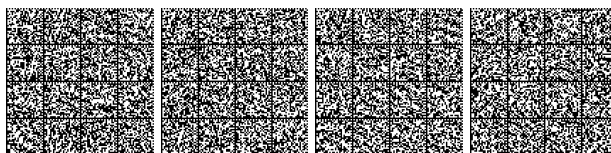
931	02697920920	C.V.M COOPERATIVA VERDE MUSEI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	217662	SARDEGNA	CA	2019	19/11/2001
932	02700770924	RECHERCHE SOCIETA' COOPERATIVA.	217747	SARDEGNA	CA	2019	26/11/2001
933	02896480924	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE P.I.S. SARDEGNA A R.L.	231745	SARDEGNA	CA	2019	04/06/2004
934	03247590924	SARDA ENERGIA TERRITORIO E AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE - SETA	256905	SARDEGNA	CA	2019	08/06/2009
935	03276260928	VERDE SOCIETA' COOPERATIVA	258999	SARDEGNA	CA	2019	15/12/2009
936	03396460929	PUNTO AUTO - SOCIETA' COOPERATIVA	268436	SARDEGNA	CA	2019	06/12/2011
937	11217331005	ARISTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	270817	SARDEGNA	CA	2019	09/09/2014
938	03476050921	MIKAEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	274349	SARDEGNA	CA	2019	18/03/2013
939	03500560929	ESSEESSEMOTORS SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	276291	SARDEGNA	CA	2019	09/08/2013
940	03503120929	GEA MATER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	276475	SARDEGNA	CA	2019	11/09/2013
941	03543200921	SANDALIA GREEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	279668	SARDEGNA	CA	2019	07/05/2014
942	03603430921	HEMP FACTORY SOCIETA' COOPERATIVA	283927	SARDEGNA	CA	2019	22/04/2015
943	03620580922	TEATRO DEL SALE CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	285257	SARDEGNA	CA	2019	29/07/2015
944	03747770927	N.C.R. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	294822	SARDEGNA	CA	2019	19/10/2017
945	03806670927	OLTREIMMAGINE SOCIETA' COOPERATIVA	298865	SARDEGNA	CA	2019	01/10/2018
946	03861330920	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CUCCURU IBBA	302636	SARDEGNA	CA	2019	01/08/2019
947	03879130924	SINERLAB LABORATORIO ANALISI - SOCIETA' COOPERATIVA	303865	SARDEGNA	CA	2019	16/12/2019
948	00121320915	COOPERATIVA GRUPPO PASTORI BUDONI A RESPONSABILITA' LIMITATA	32282	SARDEGNA	NU	2019	21/01/1976
949	00081930919	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA UNIONE PASTORI ALTA BARONIA	58963	SARDEGNA	NU	2019	19/02/1996
950	01401700917	SOCIETA' COOPERATIVA FAMILY	98254	SARDEGNA	NU	2019	22/03/2012
951	01432340915	TADDI' COOPERATIVA AGRICOLA	100758	SARDEGNA	NU	2019	07/10/2013
952	01459800916	ECOEDIL FLUSSIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	102906	SARDEGNA	NU	2019	14/01/2015
953	01466390919	ISOLANTICA ESCURSIONI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	103487	SARDEGNA	NU	2019	17/04/2015
954	01492260912	OPPORTUNITY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. "IN LIQUIDAZIONE "	105496	SARDEGNA	NU	2019	28/07/2016
955	01542810914	RG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	109818	SARDEGNA	NU	2019	01/08/2018
956	01567610918	S' ARCA DE S' ISPERA COOPERATIVA SOCIALE	111753	SARDEGNA	NU	2019	29/07/2019
957	01571650918	IL CAPRARO SARDO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	112053	SARDEGNA	NU	2019	07/11/2019
958	00596680959	SAN MAURO SOCIETA' COOPERATIVA	108263	SARDEGNA	OR	2019	01/02/1989
959	00716710959	PAN 4 SOC. COOP. A R.L.	121763	SARDEGNA	OR	2019	25/09/1998
960	01047330954	MELINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - IN LIQUIDAZIONE	126577	SARDEGNA	OR	2019	27/02/2003
961	01087520951	ATELIER MY AND GO - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	129525	SARDEGNA	OR	2019	03/02/2006



962	01201040951	CUSTODI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	138331	SARDEGNA	OR	2019	10/05/2016
963	01212170953	SARDA.MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA	139249	SARDEGNA	OR	2019	19/04/2017
964	01212570954	GOLD SLAM SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	139274	SARDEGNA	OR	2019	04/05/2017
965	80000800906	COOPERATIVA EDILIZIA FRA FERROVIERI E PENSIONATI DELLE FERROVIE DELLO STATO - IN LIQUIDAZIONE	31297	SARDEGNA	SS	MAI_DEPOSITATO	26/03/1958
966	00092120906	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. "PATTADESE EDILTRASPORTI" - IN LIQUIDAZIONE -	50596	SARDEGNA	SS	MAI_DEPOSITATO	27/01/1971
967	01074970904	COO.DE.AL - COOPERATIVA DETTAGLIANTI ALIMENTARI	76584	SARDEGNA	SS	MAI_DEPOSITATO	08/04/1983
968	01814450902	IDEE & SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	128350	SARDEGNA	SS	2019	16/12/1998
969	01977960903	OASI ECOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	139216	SARDEGNA	SS	2019	10/12/2001
970	02073370906	SOCIETA' COOPERATIVA AMEDEO FOIS E FIGLI	146665	SARDEGNA	SS	2019	18/11/2003
971	02117820908	ATOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	149791	SARDEGNA	SS	2019	12/08/2004
972	02319500902	SOCIETA' COOPERATIVA 2B COSTRUZIONI - IN LIQUIDAZIONE	165543	SARDEGNA	SS	2019	08/08/2008
973	02453310902	COOP. LAV - SOCIETA' COOPERATIVA	176800	SARDEGNA	SS	2019	17/08/2011
974	02503770907	CIRCLE FOOD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	180995	SARDEGNA	SS	2019	13/11/2012
975	02573720907	PROGRESS TWO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	187143	SARDEGNA	SS	2019	24/06/2014
976	02629270907	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	191760	SARDEGNA	SS	2019	22/10/2015
977	02653070900	SAS TRES ROSAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	193536	SARDEGNA	SS	2019	15/04/2016
978	02662820907	GRAN G.P. SOCIETA' COOPERATIVA	194410	SARDEGNA	SS	2019	11/07/2016
979	02716670902	COOPERATIVA SOCIALE POP - IN LIQUIDAZIONE	199143	SARDEGNA	SS	2019	16/10/2017
980	02737710901	EMPIRICA DESIGN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	200521	SARDEGNA	SS	2019	12/03/2018
981	02762080907	COOPERATIVA SOCIALE BRUNU A R.L.	202587	SARDEGNA	SS	2019	24/10/2018
982	02765320904	FIGU NIEDDA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	202818	SARDEGNA	SS	2019	26/11/2018
983	02782180901	NOI DI DENTRO E ANCHE NO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	204177	SARDEGNA	SS	2019	27/03/2019
984	02790700906	COOPERATIVA SOCIALE COSSU DALERCI A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	204892	SARDEGNA	SS	2019	23/05/2019
985	02796350904	COOPERATIVA SOCIALE LUXURY & RELAX A R.L.	205410	SARDEGNA	SS	2019	11/07/2019
986	02024940518	COOPERATIVA EDILE CORSALONE - SOCIETA' COOPERATIVA	156267	TOSCANA	AR	2019	15/02/2010
987	02223250511	OMERO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	170691	TOSCANA	AR	2019	18/06/2015
988	00477460489	CO.VE.SA. - *COOPERATIVA VERNICIATORI SABBIAIATORI - SOC. COOP. A R.L.	141565	TOSCANA	FI	MAI_DEPOSITATO	15/06/1955
989	04566360485	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	461824	TOSCANA	FI	MAI_DEPOSITATO	20/06/1994
990	05500790489	LAMPO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	551595	TOSCANA	FI	2009	18/02/2005
991	05878510485	N.N.T. ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	582445	TOSCANA	FI	2019	01/08/2008



992	06131960483	EDILNAUTIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	603017	TOSCANA	FI	2019	18/02/2011
993	06685610484	FOCUS SOC. COOPERATIVA	648116	TOSCANA	FI	2019	09/11/2016
994	06795560488	TERRE DEL SICOMORO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	656829	TOSCANA	FI	2019	25/01/2018
995	80000630535	ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA	63777	TOSCANA	GR	2019	24/03/1981
996	01449970530	LABORATORIO CAPALBIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	125259	TOSCANA	GR	2019	14/07/2009
997	01827560499	L'ARTE DEL DENTE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	161723	TOSCANA	LI	2019	17/11/2015
998	01840730467	LA BALESTRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	175357	TOSCANA	LU	2019	17/12/2001
999	01920300462	CO.E.L. SOCIETA' COOPERATIVA	181707	TOSCANA	LU	2019	02/10/2003
1000	02128220460	EDIL VI.TA. SOCIETA' COOPERATIVA	199398	TOSCANA	LU	2019	02/07/2008
1001	02139170464	COOPERATIVA EDILIZIA GIANMAR	200302	TOSCANA	LU	2019	03/11/2008
1002	02149630465	S.D.M. SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	201349	TOSCANA	LU	2019	19/02/2009
1003	02232920468	EMILY COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	208368	TOSCANA	LU	2019	17/02/2011
1004	02293830465	BISOC SOCIETA' COOPERATIVA	213750	TOSCANA	LU	2019	03/10/2012
1005	02444690461	TOSCANA SOCIETA' COOPERATIVA	226225	TOSCANA	LU	2019	11/11/2016
1006	02463130464	DHARMA SOCIETA' COOPERATIVA	227741	TOSCANA	LU	2019	03/05/2017
1007	01238190456	DAL BIDDU - SOCIETA' COOPERATIVA	124561	TOSCANA	MS	2019	10/11/2010
1008	01245070451	SERVIZI ALLE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA	125168	TOSCANA	MS	2019	24/02/2011
1009	01338410457	TRITONE SOCIETA' COOPERATIVA	132908	TOSCANA	MS	2019	24/12/2015
1010	01383890454	SERINPER WORK COOPERATIVA SOCIALE ARL IN LIQUIDAZIONE	136717	TOSCANA	MS	2019	05/06/2018
1011	02431400973	V.B.M. MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	534932	TOSCANA	PO	2019	24/10/2018
1012	00092310473	L'UNIONE A RESPONSABILITA' LIMITATA SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	1266	TOSCANA	PT	2019	29/10/1925
1013	01945630471	FERDINAND SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUID	193137	TOSCANA	PT	2019	18/06/2018
1014	01955420474	OPERA SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO	194003	TOSCANA	PT	2019	03/12/2018
1015	00360900427	NUOVO EDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	118236	UMBRIA	PG	2002	19/01/1979
1016	80014460549	COOPERATIVA EDILIZIA POLIS A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	121805	UMBRIA	PG	2007	05/11/1979
1017	01142920543	COTRACO - TRASFERCOOP SOC.COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	125399	UMBRIA	PG	1998	19/02/1996
1018	01145840540	CODEP - BASTIA SOCIETA' COOPERATIVA DEPURATORE BASTIA A	125406	UMBRIA	PG	MAI_DEPOSITATO	05/08/1980
1019	01795880549	EDILIZIA BRANCA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA. IN LIQUIDAZIONE	159749	UMBRIA	PG	2011	31/08/1989
1020	02310070541	DIANTENE SOCIETA' COOPERATIVA	209161	UMBRIA	PG	2019	29/09/1998
1021	02950860540	SMPR SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	252787	UMBRIA	PG	2019	24/05/2007
1022	03310830546	COSMETICS STAR SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	279810	UMBRIA	PG	2019	19/02/2013
1023	00689680551	TACITO PARK SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	68898	UMBRIA	TR	2019	19/10/1995
1024	01418960553	A.S.I.S.E. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	95470	UMBRIA	TR	2019	08/04/2009
1025	01452090556	CMP SOCIETA' COOPERATIVA	98008	UMBRIA	TR	2019	08/10/2010
1026	01550770554	GRANDI ORIZZONTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	105961	UMBRIA	TR	2019	12/05/2015
1027	03505440283	SOCIETA' COOPERATIVA SAITEL TELEMATICA IN LIQUIDAZIONE	316259	VENETO	PD	2019	06/04/2000



1028	04120170289	NEW WOOD - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	363356	VENETO	PD	2009	09/06/2006
1029	04677220289	BUILT SOCIETA' COOPERATIVA	409268	VENETO	PD	2019	03/10/2012
1030	04787980285	BPS SOCIETA' COOPERATIVA	418566	VENETO	PD	2019	07/02/2014
1031	04934570286	LOGISTIC PADUA SOCIETA' COOPERATIVA	429794	VENETO	PD	2019	02/11/2015
1032	04188440277	TRIVENETA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	434085	VENETO	PD	2019	27/01/2017
1033	05016280280	T.F.L. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	436396	VENETO	PD	2019	25/11/2016
1034	05058770289	A B COOP SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	439869	VENETO	PD	2019	08/05/2017
1035	05061710280	A N SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	440013	VENETO	PD	2019	18/05/2017
1036	05079400288	SAN TIZIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	441408	VENETO	PD	2019	09/08/2017
1037	05156710286	WE DO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	447451	VENETO	PD	2019	07/08/2018
1038	01091610293	CONSORZIO DI SERVIZI VENETO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	126346	VENETO	RO	2019	03/03/1998
1039	01497630291	SANTIAGO - SOCIETA' COOPERATIVA	162277	VENETO	RO	2019	07/11/2014
1040	01546510296	ALZATI E VOLA COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE	412573	VENETO	RO	2019	18/04/2017
1041	80004510261	SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	64182	VENETO	TV	2019	16/04/1959
1042	03035650278	DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA	276168	VENETO	VE	2019	07/04/1998
1043	04002350272	VENETA EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA	356817	VENETO	VE	2019	27/09/2010
1044	06388620483	SOCIETA' TRASPORTI TOSCANA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	401140	VENETO	VE	2019	07/10/2015
1045	04375060276	AP SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	407480	VENETO	VE	2019	01/08/2016
1046	04006130241	S.T.L. SOCIETA' COOPERATIVA	371447	VENETO	VI	2019	25/01/2016
1047	00737920231	LA RINASCENTE SOCIETA' COOPERATIVA	110955	VENETO	VR	2019	05/09/1967
1048	03507160236	MONTE BALDO SERVIZI - S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	341961	VENETO	VR	2019	13/06/2005
1049	04092890237	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRAMIGNA	391399	VENETO	VR	2019	13/03/2012
1050	04344880234	NONNO FELICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	412492	VENETO	VR	2019	17/06/2015
1051	04479780233	HALIMA SOCIETA' COOPERATIVA	424392	VENETO	VR	2019	24/04/2017
1052	04518720232	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VENETA 121 O.N.L.U.S.	427141	VENETO	VR	2019	02/11/2017
1053	04523130237	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA	427569	VENETO	VR	2019	27/11/2017
1054	04533560233	AIT SOCIETA' COOPERATIVA	428606	VENETO	VR	2019	23/01/2018
1055	04556520239	FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA	430344	VENETO	VR	2019	03/04/2018
1056	04566180230	LA NUOVA VENETA SOCIETA' COOPERATIVA	431166	VENETO	VR	2019	30/05/2018
1057	04568380234	W.I.P. COOP SOCIETA' COOPERATIVA	431368	VENETO	VR	2019	29/05/2018
1058	04578060230	ALL SERVICES 18 SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	432185	VENETO	VR	2019	24/07/2018
1059	04634850236	PIRAMID SOCIETA' COOPERATIVA	436861	VENETO	VR	2019	16/04/2019
1060	04668450234	TIMECOOP SOCIETA' COOPERATIVA	439356	VENETO	VR	2019	03/10/2019



**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

ORDINANZA 4 agosto 2026.

Giubileo 2025 - Intervento ID 102 denominato «Nuovo deposito tram Centro Carni - via Severini» - Approvazione del Progetto esecutivo in variante e del relativo quadro economico. (Ordinanza n. 32/2026).

**IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DI GOVERNO**
PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Visti

il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (di seguito «PNRR») approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», che, all'art. 1:

al comma 421, dispone la nomina con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma, di cui al comma 420 del richiamato art. 1;

al comma 422, attribuisce al Commissario straordinario di cui al citato comma 421 la predisposizione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

al comma 425, dispone che: «Ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 421, Commissario straordinario, limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, può operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*»;

al comma 426, dispone che: «Il Commissario straordinario coordina la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui al comma 422, nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società di cui al comma 427, tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi 2 intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Visto

il decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022, come modificato dal successivo decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale, prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario straordinario al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;

Visti

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2022, con il quale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 422, della legge 31 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Programma dettagliato degli interventi giubilari essenziali ed indifferibili correlati con il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023, con il quale è stato modificato ed integrato il sopra richiamato programma dettagliato, con previsione di ulteriori opere essenziali;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2024, come modificato e integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 luglio 2025, con il quale è stato, da ultimo, approvato il Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

Visti, altresì,

l'art. 42 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

il decreto del Ministero dell'interno del 31 agosto 2022, emesso di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero degli affari regionali e autonomie, come modificato con successivo decreto del 7 agosto 2023;

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e successive modificazioni ed integrazioni, art. 1, comma 488;

la legge 31 dicembre 2024, n. 207 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», art. 1, comma 497;

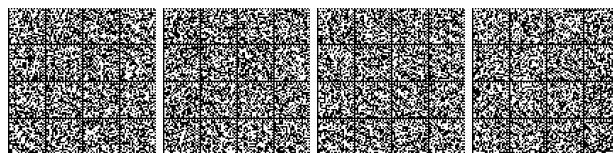
Visti, altresì

la legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

il testo unico enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

lo statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione di Assemblea capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento del decentramento amministrativo, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni;



la deliberazione di assemblea capitolina n. 106 del 19 novembre 2021 recante «Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale»;

il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

la deliberazione di Assemblea capitolina n. 14 del 22 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.);

la deliberazione di Assemblea capitolina n. 80 del 14 ottobre 2022;

la deliberazione della Giunta capitolina n. 426 del 20 dicembre 2023;

la deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 1 del 9 gennaio 2025;

la deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 325 del 22 dicembre 2025;

Richiamati

il comma 6 dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2024 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che «Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma dettagliato sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea»;

l'art. 4 del su richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2024 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che il Commissario straordinario:

«a) coordina la realizzazione degli interventi ed azioni ricompresi nel programma dettagliato di cui all'art. 2, al fine di garantire il conseguimento, nei termini previsti, degli obiettivi indicati nei cronoprogrammi procedurali e di quelli stabiliti dal PNRR;

b) agisce a mezzo di ordinanza nei casi e nelle forme di cui all'art. 1, commi 425 e 425-bis, della legge n. 234 del 2021; [Omissis]

e) pone in essere, sussistendone i presupposti, le procedure acceleratorie di cui all'art. 1, comma 430, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021;

f) fornisce alla società [ndr Società Giubileo 2025] le opportune indicazioni per le modalità e le tempistiche di avvalimento e per l'utilizzo delle risorse giubilari»;

Premesso che

con deliberazione di Assemblea capitolina n. 14 del 22 febbraio 2022 è stato approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.) di Roma Capitale, tra i cui obiettivi assume particolare rilievo il rilancio della rete tranviaria, mediante riqualificazione delle tratte esistenti e la realizzazione di nuove, con l'obiettivo di realizzare una rete estesa e capillare, complementare a quella delle linee metropolitane e delle ferrovie urbane e suburbane;

il suindicato P.U.M.S. prevede, altresì, l'ampliamento della dotazione infrastrutturale di Roma Capitale e la realizzazione di specifiche infrastrutture complementari,

quali depositi e parcheggi idonei ad aumentare la capacità di scambio gomma/ferro fra i veicoli privati e le infrastrutture del trasporto rapido di massa nei diversi quadranti della città;

con decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, art. 42 (c.d. decreto aiuti), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione finanziaria destinata al rafforzamento degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in favore dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti;

con successivo decreto del Ministero dell'interno del 31 agosto 2022, emesso di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero degli affari regionali e autonomie, come modificato con successivo decreto del 7 agosto 2023, è stato previsto un finanziamento di 70 mil. di euro a valere sui fondi comunitari di cui al precedente paragrafo, finalizzato, nell'ambito delle misure approvate per il potenziamento della rete tramviaria di Roma Capitale, alla realizzazione di un nuovo deposito tranviario da adibire a parcheggio e manutenzione della nuova flotta di tram a servizio del trasporto pubblico locale;

Premesso altresì, che

nel novero degli interventi essenziali ed indifferibili correlati al Giubileo della Chiesa cattolica 2025, approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 e successive modificazioni ed integrazioni, figura l'intervento catalogato nell'Allegato 1 con l'ID 102 denominato «Nuovo deposito tram Centro Carni - via Severini (1° stralcio)», rispetto al quale Roma Capitale svolge la funzione di amministrazione proponente e il Dipartimento mobilità sostenibile e trasporti riveste il ruolo di soggetto attuatore;

per l'attuazione della citata opera è stata assegnata una dotazione finanziaria a valere sulle risorse stanziata dal comma 420, dell'art. 1 della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni e assegnate a Roma Capitale con il summenzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per 30.670.000 euro, unitamente al finanziamento attribuito dal Ministero dell'interno di 70 mil. di euro, di cui al sopra richiamato art. 42, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per complessivi 100.670.000,00 euro;

l'opera in parola concerne la realizzazione di un nuovo deposito tranviario, ubicato nel quadrante est della capitale, da destinare a ricovero e manutenzione della nuova flotta di tram, a servizio della tratta tranviaria esistente per le linee 5, 14 e 19 e della nuova linea, in corso d'opera, che transiterà lungo viale Palmiro Togliatti;

l'intervento è da realizzarsi in due fasi, così distinte:

Fase 1 - realizzazione del deposito dotato di locali officina e servizi annessi, attrezzaggi minimi, magazzini, uffici, stalli, parcheggi e locali tecnici, raccordo di servizio a doppio binario fino all'intersezione con viale Palmiro Togliatti, opere di viabilità e adeguamento necessarie a garantire condizioni minime di sicurezza per la circolazione all'incrocio tra via Severini, via Campigli e Piazza Pino Pascali;



Fase 2 - realizzazione di una copertura in acciaio a pianta romboidale di copertura degli stalli dei tram e posizionamento, sull'estradosso della stessa, di un campo fotovoltaico per una potenza di 1,2 MW;

l'attuazione del primo stralcio assicura la completa funzionalità del deposito; la relativa copertura finanziaria è garantita dalle risorse stanziare per l'intervento in oggetto, ovvero con decreto-legge n. 50/2022 (c.d. decreto aiuti) e successive modificazioni ed integrazioni e a carico delle risorse giubilari sopra indicate;

il secondo stralcio è opzionale e può essere attivato dal committente ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni; la sua realizzazione rende necessario il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti;

Dato atto che

con deliberazione della Giunta capitolina n. 426 del 20 dicembre 2023 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnico economica e dei quadri economici dell'opera in argomento - CUP J81J22002390001 (PT20230698) e CUP I81J22000220004 (PT20230728) - e, altresì, è stato conferito ad Atac S.p.a., società *in house* di Roma Capitale, l'incarico di stazione appaltante per l'individuazione, mediante procedura aperta, dell'operatore economico a cui affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori;

con verbale di validazione *ex art.* 42 comma 4 del decreto legislativo n. 36/2023, registrato con prot. n. QG/52261 del 18 dicembre 2023, è stato validato il Progetto di fattibilità tecnico economica da porre a base dell'affidamento congiunto *ex art.* 44 del decreto legislativo n. 36/2023 della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dei lavori dell'intervento in argomento;

con determinazione dirigenziale rep. n. QG/1553 del 21 dicembre 2023 del Dipartimento mobilità sostenibile e trasporti di Roma Capitale (di seguito Dipartimento), confermata con successiva d.d. Rep. n. QG/339 del 20 marzo 2024, è stata assunta la decisione di contrarre, finalizzata all'indizione della procedura di gara gestita da ATAC S.p.a., per l'affidamento dell'appalto, sulla base della Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva - strutturata nelle due distinte fasi sopra menzionate - per la progettazione esecutiva e per i lavori del deposito di via Gino Severini;

con determinazione dirigenziale rep. n. 1437 del 21 ottobre 2024 il medesimo Dipartimento ha preso atto dell'avvenuta aggiudicazione - intervenuta con deliberazione del consiglio di amministrazione di ATAC S.p.a. n. 42 del 8 luglio 2024 - della suddetta procedura al Raggruppamento temporaneo d'impresa tra Conpat Scarl (mandataria - capogruppo) e Consorzio Stabile Energos (mandante) con Raggruppamento temporaneo di progettisti tra Hub Engineering Consorzio Stabile Scarl (mandataria), I.R.I.D.E. S.r.l. (mandataria) e 3TI Progetti Italia - Ingegneria Integrata S.p.a. (mandante), per un importo netto complessivo di euro 100.414.021,37, di cui euro 81.215.176,23 per la Fase 1 (interamente finanziata) ed euro 19.198.845,14 per la Fase 2 (da finanziare), con ribasso percentuale del 10,125% (oltre IVA e oneri di legge);

il relativo contratto di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori è stato stipulato in data 17 dicembre 2024, repertorio n. 4.689, raccolta n. 3.371, registrato presso l'Agenzia delle entrate di Roma il 27 dicembre 2024 al n. 37044 Serie 1T;

in data 12 agosto 2025 l'appaltatore ha consegnato il progetto esecutivo dell'intero intervento (Fase 1 + Fase 2), registrato con il prot. QG/42216/2025, privo, tuttavia, della componente economica (computi metrici estimativi), documentazione prodotta solo in data 21 novembre 2025, registrata dal Dipartimento con il prot. QG/59135/2025, e inoltrata alla società Conteco Check S.r.l. il 26 novembre 2025, con prot. QG/59889, per consentire la conclusione delle attività di verifica in contraddittorio;

con deliberazione di Giunta capitolina n. 1 del 9 gennaio 2025 è stato approvato lo schema di convenzione tra Roma Capitale e Invitalia S.p.a. per le attività di committenza dirette all'individuazione delle figure idonee ad assumere i servizi tecnici di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza della fase di esecuzione e verifica della progettazione esecutiva;

con determinazione dirigenziale rep. QG/1604 del 2 luglio 2025 (determina a contrarre) del Dipartimento è stata approvata la documentazione di gara per l'indizione della procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del Codice dei contratti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente alla Fase 1;

con determinazione dirigenziale rep. n. QG/435 del 6 marzo 2026 il Dipartimento ha preso atto dell'esito della procedura di gara e dell'intervenuta aggiudicazione, con provvedimento di Invitalia prot. n. 0379592 del 17 novembre 2025, dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione riguardanti l'intervento di «Realizzazione del nuovo deposito tranviario di via Gino Severini - Fase 1» all'operatore economico raggruppamento temporaneo costituendo Architecna Engineering S.r.l. (mandataria) - Systra S.p.a. (mandante), per un corrispettivo contrattuale pari a euro 2.374.893,81, oltre IVA ed oneri di legge, ove dovuti, avendo offerto un ribasso del 100,00000% della quota assoggettabile a ribasso;

in ragione della tempistica inderogabile scandita dal sopra richiamato decreto del Ministero dell'interno per il completamento delle opere finanziate con risorse comunitarie, con obbligo di ultimazione delle stesse entro dicembre 2026, la stazione appaltante, a causa del protrarsi dei tempi di consegna della progettazione esecutiva complessiva ed allo scopo di contenere i ritardi accumulati, ha ritenuto di dover anticipare quota parte delle lavorazioni relative alla FASE 1;

tali attività attengono, in particolare, lo svolgimento di indagini di laboratorio, finalizzate a definire alcune lavorazioni preliminari destinate alla rimozione degli strati di materiale di riporto presenti nell'area del cantiere e le conseguenti corrette modalità di conferimento;

con determinazione dirigenziale rep. 1403/2025, è stato, pertanto, approvato uno stralcio in linea tecnica per un importo pari a euro 5.367.119,33, limitatamente



al quale sono stati affidati autonomamente, con determinazione dirigenziale rep. n. QG/1151/2025, i servizi di Direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, estrapolandoli dalle attività oggetto del contratto originario;

è in corso di definizione un atto aggiuntivo contrattuale, concernente l'affidamento di ulteriori attività di rimozione dei terreni di riporto presenti nell'area di cantiere e al relativo trasporto e conferimento presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati, secondo la normativa vigente in materia di gestione dei materiali da scavo;

Atteso che

nel corso dello sviluppo della progettazione, l'O.E. affidatario ha introdotto alcune varianti al Progetto di fattibilità tecnico-economica, per maggiori e differenti lavorazioni, nonché adeguamenti rilevati nel PFTE, descritti nella relazione generale del progetto esecutivo, che comportano rilevanti effetti economici tali da richiedere la preventiva valutazione e le conseguenti determinazioni del Responsabile unico del progetto (R.U.P.) della stazione appaltante;

l'esame degli elaborati economici ha, infatti, evidenziato un incremento significativo rispetto agli importi a base di gara per entrambe le fasi, di cui circa 30 (trenta) milioni di euro per la sola Fase 1;

la proposta di variante, formulata ai sensi dell'art. 120, commi 1, lett. c), 2 e 7, lett. a) del Codice dei contratti, concerne, perlopiù, modifiche dovute all'adeguamento dei prezzi per il conferimento delle terre, nonché a modifiche impiantistiche e strutturali derivanti da un'ottimizzazione dei flussi manutentivi e dei requisiti di sicurezza concordati con ATAC, che hanno comportato un significativo incremento dei carichi permanenti precedentemente assunti, e la necessità di riconfigurazione degli impianti essenziali per l'esercizio;

tali modifiche al PFTE hanno richiesto lo svolgimento di specifici approfondimenti istruttori sulle motivazioni dell'incremento e sono state, altresì, oggetto di esame e approfondito confronto in numerose riunioni tecniche, tenutesi anche presso l'Ufficio di supporto al Commissario straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, tra il progettista del R.T.I. aggiudicatario della progettazione esecutiva e quello incaricato della redazione del PFTE, la stazione appaltante e Atac S.p.a., con lo scopo di valutarne le ricadute sulla funzionalità operativa del nuovo deposito di via Severini, tenendo conto delle effettive esigenze attualmente riscontrabili e indispensabili per il funzionamento dell'intero sistema tranviario in via di sviluppo a Roma, in aderenza al principio di risultato, di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni;

all'esito del contraddittorio svoltosi ai sensi dell'art. 120, comma 15-bis del Codice dei contratti, il RUP della stazione appaltante ha ritenuto che talune attività aggiuntive o migliorative proposte dell'impresa affidataria rivestono carattere meramente accessorio rispetto alla funzionalità dell'opera e, pertanto, a seguito della controversia insorta tra i soggetti coinvolti, trattan-

dosi di appalto integrato di valore superiore alle soglie di rilevanza europea, a norma del comma 1, dell'art. 216 e dell'Allegato V.2 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, si è reso necessario avvalersi del Comitato consultivo tecnico (CCT), il cui parere è stato richiesto con nota prot. QG/2026/35718 del 14 luglio 2026;

il RUP, nella relazione redatta ai sensi del comma 13 dell'art. 120 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e successive modificazioni ed integrazioni ed allegata alla richiesta di parere di cui al precedente paragrafo, ha ritenuto ammissibili le variazioni del costo complessivo dell'intervento registrate nel passaggio tra il primo ed il secondo livello di progettazione, attestando che:

il complesso delle modifiche e varianti:

non ha natura sostanziale (art. 120, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2023) e rientra nell'ambito delle somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. m) dell'Allegato I.2 del decreto legislativo n. 36/2023. Detratto il ribasso, applicato secondo legge in maniera variabile alle varie voci di Quadro economico, l'incremento di spesa dell'importo contrattuale della Fase 1 risulta in euro 19.783.061,19 pari al 24,36 % (da euro 81.215.176,23 a euro 100.998.237,42);

non introduce condizioni e variazioni che, qualora fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

non estende l'oggetto del contratto rimanendo questo strettamente connesso alla esecuzione dell'opera appaltata e non introduce lavori ed opere estranee al contesto della realizzazione della linea tranviaria;

rispetta il limite del 50% del contratto iniziale (art. 120, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023);

il progetto esecutivo, da ultimo elaborato e trasmesso dal Raggruppamento temporaneo di progettisti designato in data 9 luglio 2026 e parimenti dall'appaltatore Conpat Scarl, all'esito del contraddittorio svolto nell'ambito delle attività di verifica della progettazione, è stato acquisito agli atti del Dipartimento con protocollo n. QG/2026/35065, comprensivo di variante al progetto esecutivo (P.E.) predisposta al fine di recepire le modifiche intervenute nel corso dello sviluppo progettuale;

tale documentazione è stata trasmessa all'ente verificatore incaricato, per l'espletamento delle successive attività di verifica, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni degli atti di gara;

pertanto, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, si è conclusa l'attività di verifica della progettazione esecutiva con l'invio del rapporto di controllo conclusivo da parte della società incaricata Conteco Check S.r.l. in data 23 luglio 2026, acquisito agli atti del Dipartimento con il protocollo n. QG/37611/2026;



con proprio parere n. 1 del 29 luglio 2026, ai sensi dell'art. 216 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e successive modificazioni ed integrazioni, acquisito agli atti dal Dipartimento con protocollo n. QG/2026/38699, il CCT si è espresso favorevolmente in merito alla legittimità, ammissibilità e conformità della variante al Progetto Esecutivo, così come istruita ed approvata dal RUP;

Rilevato che

il PFTE ed il PE in variante sono articolati in due distinti fasi attuative, come sopra rappresentati; la Fase 2 dell'intervento in oggetto potrà essere realizzata, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni solo previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

la variante al Progetto di fattibilità tecnico economia di che trattasi, di cui all'art. 120, commi 1, lett. b) e c), e 7 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, è funzionale a garantire la piena operatività ed efficienza del deposito e il conseguimento degli obiettivi prestazionali dell'intervento, e comporta - relativamente alla Fase 1 - un incremento del costo dell'opera rispetto alle previsioni originarie di 30 mil. di euro, comprensivi dei maggiori oneri, la gran parte derivanti dalla necessità di provvedere alla rimozione dell'inigente quantità di terreni di riporto presenti nell'area di intervento e al successivo conferimento nelle discariche/impianti autorizzati, con applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti, stante le indagini specialistiche e campagne di caratterizzazione ambientale capillari condotte che hanno rivelato l'origine antropica del terreno, con concentrazioni diffuse di metalli pesanti (in particolare Berillio, Vanadio e Zinco) superiori alle soglie di legge;

alla copertura dei maggiori oneri connessi con l'attuazione della Fase 1 provvederà Roma Capitale, mediante ricorso all'accensione di apposito mutuo a valere sul proprio bilancio, assicurando la relativa copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di competenza, nel rispetto degli equilibri finanziari e della normativa vigente in materia di finanza pubblica, come previsto con deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 325 del 22 dicembre 2025 (PT20260160), di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;

l'attuazione della Fase 1 risulta, pertanto, garantita dalla disponibilità delle risorse finanziarie di seguito indicate:

70 mil. di euro - fondi PNNR assegnati dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 42, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

30,670 mil. di euro - fondi giubilari a valere sulle risorse stanziati dal comma 420, dell'art. 1 della legge 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, assegnati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023;

30 mil. di euro - fondi Roma Capitale attribuiti mediante assunzione di mutuo, giusta D.A.C. n. 325/2025;

il costo complessivo dell'intervento, incrementato per effetto delle maggiori esigenze finanziarie derivan-

ti dalla variante in argomento, ammonta a complessivi 130.670.000 euro; si rende, pertanto, necessario procedere alla rimodulazione del quadro economico, di cui all'«Allegato 2» del presente provvedimento, approvato, da ultimo, con provvedimento dirigenziale del dipartimento rep. n. QG/791 del 22 aprile 2026, al fine di adeguarne le singole voci di spesa alle nuove risultanze economiche dell'intervento;

il rispetto dei tempi delle procedure ordinarie dettati dalla normativa vigente per l'approvazione del progetto esecutivo in variante e del Q.T.E. rimodulato come sopra descritto, da adottarsi con deliberazione di Giunta capitolina, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non permette l'osservanza della stringente tempistica dettata dal cronoprogramma procedurale dell'intervento *de quo*;

il Dipartimento ha, pertanto, richiesto alla Struttura commissariale, con nota prot. QG/2026/38844 del 30 luglio 2026, di valutare l'adozione di un'ordinanza commissariale per l'approvazione del PE e della correlata variante, stante l'urgente necessità di rispettare la stringente tempistica prevista dal cronoprogramma procedurale, che prevede la conclusione dell'intervento entro e non oltre il 31 dicembre 2026, stabilita in stretta connessione con i *target* definiti per il PNNR, data la provenienza comunitaria di quota parte delle risorse che finanziano l'opera in argomento;

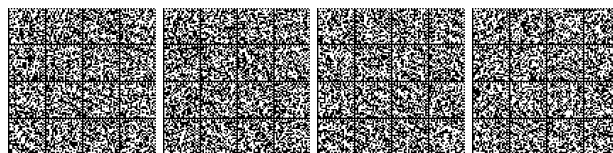
si rende, pertanto, necessario ricorrere a ogni consentita forma di accelerazione procedurale, finalizzata alla riduzione dei tempi di adozione e approvazione dei provvedimenti amministrativi indispensabili per l'avvio tempestivo dei lavori e la conclusione dell'intervento nei tempi programmati;

Considerato che

la realizzazione del nuovo deposito tranviario di via Severini si inserisce all'interno delle previsioni del Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.), approvato con delibera di Assemblea capitolina n. 14, il 22 febbraio 2022, con l'obiettivo di espandere e rilanciare la rete tranviaria della città di Roma; il tram si configura, infatti, come il mezzo di trasporto più idoneo a coniugare elevati *standard* di servizio giornaliero con una elevata sostenibilità ambientale;

tra gli obiettivi del PUMS figurano la realizzando di tratte tranviarie, l'implementazione delle flotte e, conseguentemente, la costruzione di nuovi depositi per il rimessaggio e la manutenzione dei 121 tram di nuova generazione, tra i quali rientrano quelli necessari all'esercizio della nuova tranvia di «viale Palmiro Togliatti», ricompresa nella Misura M2C2 - 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa - CUP: J81F19000890001 - CIG A00EB91614, finanziata con risorse PNNR dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il M.E.F., di cui al decreto n. 448 del 16 novembre 2021;

le attuali strutture da adibire a ricovero del parco rotabile tranviario presente sul territorio di Roma Capitale, ubicate a Porta Maggiore e in via Prenestina, non consentono di soddisfare il carico di fornitura dei tram destinati alle nuove linee tranviarie;



l'opera giubilare in parola, localizzata in un'area attualmente non servita dalla viabilità rotabile ed ideata allo scopo di ospitare fino a 80 mezzi di nuova generazione risponde, pertanto, a una pluralità di interessi pubblici sottesi alla sua realizzazione; essa costituisce, difatti, un'infrastruttura strategica per l'esercizio, lo sviluppo ed il potenziamento del trasporto pubblico locale su ferro, secondo la programmazione definita a livello locale e nazionale, con ricadute positive in termini di mobilità urbana, sostenibilità ambientale ed efficienza del servizio; è, altresì, strettamente funzionale all'attuazione degli interventi di potenziamento della rete tranviaria e concorre al perseguimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana (PUMS);

il Commissario straordinario è deputato a garantire la concreta ed efficace attuazione del Programma dettagliato, provvedendo, se del caso, ad agire anche a mezzo ordinanza nei casi in cui sia a rischio, anche solo in via prospettica, il rispetto del cronoprogramma procedurale;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre, stante l'indifferibilità dell'intervento e le ragioni di necessità ed urgenza sopra evidenziate, con i poteri di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, l'approvazione del progetto esecutivo in variante e del quadro economico, rimodulato in funzione della rideterminazione del costo dell'opera, di cui agli allegati rispettivamente 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in deroga a quanto disposto dall'art. 48, comma 2 del testo unico enti locali di cui al decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

per quanto espresso in premessa e nei *considerata*;

Ordina:

con i poteri di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. di prendere atto dei sottoindicati provvedimenti adottati, *medio tempore*, da Roma Capitale:

deliberazione della Giunta capitolina n. 426 del 20 dicembre 2023, di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica e dei quadri economici dell'opera in argomento - CUP J81J22002390001 (PT20230698) e CUP I81J22000220004 (PT20230728) - e, altresì, di conferimento ad Atac S.p.a., società *in house* di Roma Capitale, dell'incarico di stazione appaltante per l'individuazione, mediante procedura aperta, dell'operatore economico a cui affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori;

determinazione dirigenziale rep. n. 1437 del 21 ottobre 2024 del Dipartimento, di avvenuta aggiudicazione dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori al Raggruppamento temporaneo d'impresa tra Conpat Scarl (mandataria-capogruppo) e Consorzio stabile Energos (mandante) con Raggruppamento temporaneo di progettisti tra Hub Engineering Consorzio stabile Scarl (mandataria), I.R.I.D.E. S.r.l. (mandataria) e 3TI Progetti Italia - Ingegneria Integrata S.p.a. (mandante);

determinazione dirigenziale rep. n. QG/435 del 6 marzo 2026 del già citato Dipartimento, di avvenuta aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione riguardanti l'intervento di «Realizzazione del nuovo deposito tranviario di via Gino Severini - Fase 1» all'operatore economico Raggruppamento temporaneo costituendo Architecna Engineering S.r.l. (mandataria) - Sysra S.p.a. (mandante);

2. di prendere atto che il Progetto di fattibilità tecnica economica ed il Progetto esecutivo sono articolati in due distinte fasi attuative, come rappresentati nelle premesse del presente provvedimento, e che la Fase 2 potrà essere realizzata, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, solo previo reperimento delle risorse finanziarie;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 216, comma 1, e dell'Allegato V.2 del Codice dei contratti, la stazione appaltante ha richiesto il parere del CCT, che, con determinazione n. 1 del 29 luglio 2026, acquisita agli atti dal Dipartimento con protocollo n. QG/2026/38699 ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ammissibilità e conformità della variante al progetto esecutivo, così come istruita ed approvata dal RUP;

4. di prendere atto che, in conseguenza della variante al PFTE, ai sensi all'art. 120, commi 1, lett. c), 2 e 7, lett. a) del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, come autorizzata dal RUP della stazione appaltante con relazione allegata al prot. QG/2026/35718 del 14 luglio c.a., il costo complessivo dell'intervento in oggetto si attesta a complessivi 130.670.000,00 euro;

5. di prendere atto che alla copertura dei maggiori oneri connessi con l'attuazione della Fase 1 provvederà Roma Capitale, mediante accensione di apposito mutuo a valere sul proprio bilancio per 30 mil. di euro, come previsto con deliberazione dell'assemblea capitolina n. 325 del 22 dicembre 2025 (PT20260160). La copertura finanziaria dell'intervento in oggetto risulta, pertanto, garantita dalla disponibilità delle risorse finanziarie di seguito indicate:

70 mil. di euro - fondi PNNR assegnati dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 42, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

30,670 mil. di euro - fondi giubilari a valere sulle risorse stanziati dall'art. 420 della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, assegnati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023;

30 mil. di euro - fondi Roma Capitale attribuiti mediante assunzione di mutuo, giusta D.A.C. n. 325/2025;

6. in deroga alle previsioni di cui al comma 2, dell'art. 48 del testo unico degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di approvare il Progetto esecutivo in variante dell'intervento classificato nell'Allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei mi-



nistri 31 luglio 2025 con l'ID 102, denominato «Nuovo deposito tram Centro Carni - via Severini» e ricompreso nel programma dettagliato degli interventi correlati al Giubileo della Chiesa cattolica 2025, depositato dall'appaltatore ed acquisito dal Dipartimento con il prot. n. QG/2026/35065, verificato dall'ente incaricato con prot. n. QG/37611/2026, composto dagli elaborati progettuali esecutivi riportati nell'Elenco elaborati (Allegato 1) e dal Quadro economico dell'intervento (Allegato 2) - distinto in fase 1, finanziata come sopra riportato, e fase 2 da finanziare, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di dare atto che Roma Capitale prenderà atto, con specifica determina dirigenziale, della presente ordinanza di approvazione del Progetto esecutivo in variante e del QTE rimodulato, ai fini dei necessari adeguamenti contabili e amministrativi di propria competenza;

8. la trasmissione della presente ordinanza all'amministrazione proponente e al soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, ai fini degli adempimenti di competenza;

9. la trasmissione della presente ordinanza alla Cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 433, della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

10. La pubblicazione della presente ordinanza sul sito istituzionale del Commissario straordinario di Governo, raggiungibile al seguente indirizzo <http://commissari.gov.it/giubileo2025>

La presente ordinanza è immediatamente efficace ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 1, comma 425, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ovvero ricorso straordinario, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il «Attuazione dell'art. 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo» e successive modificazioni ed integrazioni.

Roma, 4 agosto 2026

*Il Commissario straordinario
di Governo:*
GUALTIERI

AVVERTENZA:

Gli allegati richiamati nell'ordinanza commissariale n. 32/2026 sono stati pubblicati sul sito del Commissario straordinario del Governo per il Giubileo 2025, consultabile all'indirizzo:

<http://commissari.gov.it/giubileo2025>

26A04063

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'art.12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di Rivaroxaban, «Rivaroxaban Viatrix». (Determina n. 1031/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio

2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico - scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;



Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10 recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempie-

re agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la lettera di approvazione dell'Ufficio misurazione di gestione del rischio del 10 dicembre 2025 (Prot. n. 0156000-10/12/2025-AIFA-UMGR-P), con la quale è stato autorizzato il materiale educativo del prodotto medicinale generico «Rivaroxaban Viatris» (Rivaroxaban);

Vista la opinione positiva del Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'EMA EMA-DOC-1700519818-2598129 del 5 novembre 2025, relativa alla approvazione della variazione EMA/VR/0000297251 del medicinale per uso umano «Rivaroxaban Viatris» (Rivaroxaban), che aggiunge la presentazione n. EU/1/21/1588/065;

Vista l'istanza della ditta Viatris Italia, in qualità di rappresentante locale della ditta titolare Viatris Limited Damastown Industrial Park, Mulhuddart, Dublin 15, Ireland, del medicinale generico «Rivaroxaban Viatris», pervenuta con prot. n. 0064610-14/05/2026-AIFA-A, con la quale a seguito del parere favorevole alla variazione EMA/VR/0000297251 espresso dall'EMA, ha richiesto l'autorizzazione all'immissione in commercio della nuova confezione n. EU/1/21/1588/065 del medicinale «Rivaroxaban Viatris» (Rivaroxaban), nelle more della pubblicazione della decisione della Commissione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 15-29 giugno 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

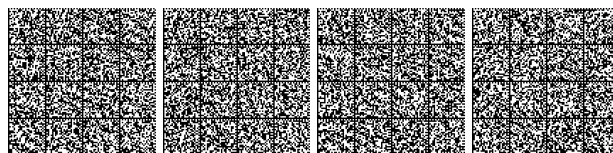
1. Nelle more della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea della decisione della Commissione, relativa alla autorizzazione all'immissione in commercio della nuova confezione corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura del seguente medicinale per uso umano:

RIVAROXABAN VIATRIS

descritta in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, è collocata in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - servizio *on-line*: <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 di collocazione nella



classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale ovvero del rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, siano state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti;

5. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo del 24 aprile 2006, n. 219, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale;

Gli articoli 3, 4 e 5 e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

6. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

7. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Nuove confezioni:

RIVAROXABAN VIATRIS;
principio attivo: Rivaroxaban;
codice procedura: EMA/VR/0000297251;
codice ATC: B01AF01;
titolare:
GUUE: 21 maggio 2026.

Indicazioni terapeutiche

Prevenzione del tromboembolismo venoso (TEV) nei pazienti adulti sottoposti a interventi di sostituzione elettiva di anca o di ginocchio.

Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP nell'adulto. (Vedere paragrafo 4.4 per pazienti EP emodinamicamente instabili.)

Modo di somministrazione

«Rivaroxaban Viatris» è per uso orale.

Le compresse possono essere assunte con o senza cibo (vedere paragrafi 4.5 e 5.2).

Frantumazione delle compresse

Per i pazienti incapaci di deglutire le compresse intere, le compresse di «Rivaroxaban Viatris» possono essere frantumate e mescolate con un po' d'acqua o purea di mele immediatamente prima dell'uso e somministrate per via orale.

Una volta frantumate, le compresse di «Rivaroxaban Viatris» possono anche essere somministrate utilizzando sonde gastriche (vedere paragrafi 5.2 e 6.6).

Confezioni autorizzate:

EU/1/21/1588/065 A.I.C.: 049793654 in base 32: 1HHLMQ - 10mg - compresse rivestite con film - uso orale - blister (PVC/PVdC/alu) - 5 compresse.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione degli PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea per i medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;
ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio);
misure aggiuntive di minimizzazione del rischio.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire prima del lancio il materiale educativo da inviare a tutti i medici che ci si aspetta possano prescrivere/utilizzare rivaroxaban. Il materiale educativo ha lo scopo di accrescere la consapevolezza sui



potenziali rischi di sanguinamento durante il trattamento con rivaroxaban, e di fornire una guida su come gestire questi rischi. Il materiale educativo per il medico deve contenere:

- il riassunto delle caratteristiche del prodotto;
- la guida alla prescrizione;
- la tessera per il paziente [testo incluso nell'allegato III].

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, prima della distribuzione del materiale educativo sul territorio, deve concordare il contenuto e l'aspetto grafico della guida alla prescrizione, unitamente al piano di comunicazione, con l'autorità competente di ogni stato membro. La guida alla prescrizione deve contenere i seguenti messaggi chiave:

dettagli sulla popolazione potenzialmente a più alto rischio di sanguinamento;

raccomandazioni per la riduzione delle dosi nella popolazione a rischio;

indicazioni circa il passaggio da o verso il trattamento con rivaroxaban;

la necessità di assumere le compresse da 15 e 20 mg con del cibo;

- gestione delle situazioni di sovradosaggio;
- uso dei tests di coagulazione ed interpretazione dei risultati;

l'informazione che tutti i pazienti devono essere sensibilizzati su:

segni o sintomi di sanguinamento, e quando è necessario rivolgersi ad un operatore sanitario;

importanza dell'aderenza al trattamento prescritto;

la necessità di assumere le compresse da 15 e 20 mg con del cibo;

la necessità che il paziente porti sempre con sé la tessera che è presente in ogni confezione;

la necessità che il paziente informi gli operatori sanitari che sta assumendo rivaroxaban, nel caso debba subire un intervento od una procedura invasiva.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve anche fornire una tessera per il paziente in ogni confezione di medicinale, il cui testo è incluso nell'allegato III.

Regime di fornitura

Per l'indicazione terapeutica TEV: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ortopedico, fisiatra (RRL).

Per l'indicazione terapeutica TVP/EP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti individuati dalle regioni (RRL).

26A03846

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di vaccino per il virus respiratorio sinciziale (bivalente, ricombinante), «Abrysvo». (Determina n. 1028/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamen-

to recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale Direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una



domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'AIC e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 21 maggio 2026, che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° aprile 2026 al 30 aprile 2026 unitamente all'insieme dei nuovi farmaci e delle nuove confezioni registrate;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 15-19 giugno 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. La nuova confezione del seguente medicinale per uso umano di nuova autorizzazione, corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

ABRYSVO

descritta in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, è collocata in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Servizio *online* <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118 verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Nuove confezioni.

ABRYSVO.

Principio attivo: vaccino per il virus respiratorio sinciziale (bivalente, ricombinante).

Codice procedura: EMA/X/0000258051.

Codice ATC: J07BX05.

Titolare: Pfizer Europe MA EEIG.

GUUE: 21 maggio 2026.

Medicinale sottoposto a monitoraggio addizionale. Ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta. Vedere paragrafo 4.8 per informazioni sulle modalità di segnalazione delle reazioni avverse.

Indicazioni terapeutiche.

«Abrysvo» è indicato per:

immunizzazione attiva delle donne in gravidanza per proteggere i neonati dalla nascita fino ai sei mesi di età contro la malattia del tratto respiratorio inferiore causata dal virus respiratorio sinciziale (RSV). Vedere paragrafi 4.2 e 5.1;



immunizzazione attiva dei soggetti di età pari o superiore a diciotto anni per la prevenzione della malattia del tratto respiratorio inferiore causata dal RSV.

L'impiego di questo vaccino deve essere conforme alle raccomandazioni ufficiali.

Modo di somministrazione.

«Abrysvo» deve essere somministrato con iniezione intramuscolare nella regione deltoidea della parte superiore del braccio.

Il vaccino non deve essere miscelato ad altri vaccini o medicinali.

Per le istruzioni sulla ricostituzione e sulla manipolazione del medicinale prima della somministrazione, vedere il paragrafo 6.6.

Confezioni autorizzate:

EU/1/23/1752/009 - A.I.C.: 050831092 - in base 32: 1JH7RN - 0.5 mL - polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso intramuscolare - polvere: flaconcino (vetro); solvente: flaconcino (vetro) 2 mL (3 dosi) - 10 flaconcini multidose + 10 flaconcini.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR): i requisiti per la presentazione degli PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea per i medicinali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare il primo PSUR per questo medicinale entro sei mesi successivi all'autorizzazione.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale.

Piano di gestione del rischio (RMP): il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Rilascio ufficiale dei lotti.

In conformità all'art. 114 della direttiva 2001/83/CE, il rilascio ufficiale dei lotti di fabbricazione deve essere effettuato da un laboratorio di Stato o da un laboratorio appositamente designato.

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (RNR).

26A03897

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di teriparatide, «Zandoriah». (Determina n. 1029/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale Direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sui prodotti medicinali per uso pediatrico, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1768/92, della direttiva 2001/20/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;



Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 21 maggio 2026 che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° aprile 2026 al 30 aprile 2026 unitamente all'insieme dei nuovi farmaci e delle nuove confezioni registrate;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 15-19 giugno 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. La confezione del seguente medicinale biosimilare per uso umano di nuova autorizzazione, corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

ZANDORIAH

descritta in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, è collocata in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Servizio *online* <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory* il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118 verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale ovvero del rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, siano state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti;

5. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo del 24 aprile 2006, n. 219, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale;

Gli articoli 3, 4 e 5 e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

6. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

7. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 2026

Il Presidente: NISTICÒ



ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Farmaco biosimilare di nuova registrazione

ZANDORIAH.

Principio attivo: Teriparatide.

Codice procedura: EMEA/H/C/006688/0000.

Codice ATC: H05AA02.

Titolare: Cinnagen Co, Unipessoal LDA.

GUUE 21 maggio 2026.

Medicinale sottoposto a monitoraggio addizionale. Ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta. Vedere paragrafo 4.8 per informazioni sulle modalità di segnalazione delle reazioni avverse.

Indicazioni terapeutiche

Teriparatide è indicato negli adulti.

Trattamento dell'osteoporosi nelle donne in postmenopausa e negli uomini ad aumentato rischio di frattura (vedere paragrafo 5.1). Nelle donne in postmenopausa, è stata dimostrata una riduzione significativa nell'incidenza delle fratture vertebrali e non vertebrali, ma non delle fratture femorali.

Trattamento dell'osteoporosi indotta da una prolungata terapia con glucocorticoidi per via sistemica nelle donne e negli uomini ad aumentato rischio di frattura (vedere paragrafo 5.1)..

Modo di somministrazione

Teriparatide deve essere somministrato una volta al giorno per iniezione sottocutanea nella coscia o nell'addome.

I pazienti devono essere istruiti a seguire tecniche d'iniezione appropriate (vedere paragrafo 6.6). È disponibile anche un Manuale per l'Utilizzatore per istruire i pazienti ad un corretto uso della penna.

Confezioni autorizzate:

EU/1/26/2031/001 A.I.C.: 053086017 In base 32: 1LN1U1

20 µg/80 µL - Soluzione iniettabile - Uso sottocutaneo - Cartuccia (vetro) in penna preriempita 2,4 mL - 1 penna preriempita.

*Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio**Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)*

I requisiti per la presentazione degli PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107 quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea per i medicinali.

*Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale**Piano di gestione del rischio (RMP)*

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - internista, reumatologo, endocrinologo, ginecologo, geriatra, ortopedico, fisiatra, nefrologo (RRL).

26A03898

DETERMINA 21 luglio 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di golimumab, «Gotenfia». (Determina n. 1030/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale Direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;



Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sui prodotti medicinali per uso pediatrico, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1768/92, della direttiva 2001/20/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10 recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni

nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 31 marzo 2026 che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° febbraio 2026 al 28 febbraio 2026 unitamente all'insieme dei nuovi farmaci e delle nuove confezioni registrate;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 13 - 17 aprile 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. Le confezioni del seguente medicinale biosimilare per uso umano di nuova autorizzazione, corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

GOTENFIA

descritte in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, sono collocate in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale presentando, all'Ufficio misure di gestione del rischio apposita istanza di approvazione del piano di distribuzione relativo alla scheda per il paziente inclusa nel PI e già approvata nella relativa procedura centralizzata e deve comunicare all'AIFA - Servizio [online https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione](https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione) - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevet-



tuale ovvero del rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, siano state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti;

5. Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo del 24 aprile 2006, n. 219, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Gli articoli 3, 4 e 5 e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

6. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

7. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5 della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Farmaco biosimilare di nuova registrazione.

GOTENFIA;

principio attivo: golimumab;

codice procedura: EMEA/H/C/006621/0000;

codice ATC - L04AB06;

titolare: Stada Arzneimittel AG;

GUUE 31 marzo 2026.

— Medicinale sottoposto a monitoraggio addizionale. Ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta. Vedere paragrafo 4.8 per informazioni sulle modalità di segnalazione delle reazioni avverse.

Indicazioni terapeutiche.

Conf. 001-002

Artrite reumatoide (AR)

«Gotenfia», in associazione con metotrexato (MTX), è indicato per:

il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva di grado da moderato a severo, in pazienti adulti, quando la risposta ai farmaci anti-reumatici che modificano la malattia (DMARD *Disease-Modifying Anti-Rheumatic Drug*), incluso MTX, sia stata inadeguata;

il trattamento dell'artrite reumatoide severa, attiva e progressiva negli adulti non precedentemente trattati con MTX.

Golimumab, in associazione con MTX, ha dimostrato di ridurre il tasso di progressione del danno articolare misurato tramite raggi X e di migliorare la funzionalità fisica.

Artrite idiopatica giovanile

Artrite idiopatica giovanile poliarticolare (AIGp)

«Gotenfia» in associazione con MTX è indicato per il trattamento dell'artrite idiopatica giovanile poliarticolare in bambini di età pari o superiore a 2 anni, che hanno risposto in modo inadeguato ad una precedente terapia con MTX.

Artrite psoriasica (AP)

«Gotenfia», singolarmente o in associazione con metotrexato (MTX), è indicato per il trattamento dell'artrite psoriasica in fase attiva e progressiva, negli adulti, qualora sia stata inadeguata la risposta a precedenti trattamenti DMARD. Golimumab ha dimostrato di ridurre il tasso di progressione del danno articolare periferico, misurato con i raggi X in pazienti con sottotipi di malattia poliarticolare simmetrica (vedere paragrafo 5.1) e di migliorare la funzionalità fisica.

Spondiloartrite assiale

Spondilite anchilosante (SA)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento della spondilite anchilosante severa in fase attiva, negli adulti che non hanno risposto in modo adeguato alle terapie convenzionali.

Spondiloartrite assiale non radiografica (SpA assiale nr)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento di pazienti adulti con spondiloartrite assiale severa non radiografica in fase attiva con segni obiettivi di infiammazione come indicato da elevati livelli di proteina C reattiva (PCR) e/o dall'evidenza nella risonanza magnetica per immagini (MRI), che hanno avuto una risposta inadeguata o sono intolleranti ai farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS).

Colite ulcerosa (CU)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento della colite ulcerosa in fase attiva di grado da moderato a severo, in pazienti adulti che non hanno risposto in modo adeguato alla terapia convenzionale inclusi corticosteroidi e 6-mercaptopurina (6-MP) o azatioprina (AZA), o che risultano intolleranti o per cui esista una controindicazione medica a queste terapie.

Conf. 003-004

Artrite reumatoide (AR)

«Gotenfia», in associazione con metotrexato (MTX), è indicato per:

il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva di grado da moderato a severo, in pazienti adulti, quando la risposta ai farmaci anti-reumatici che modificano la malattia (DMARD *Disease-Modifying Anti-Rheumatic Drug*), incluso MTX, sia stata inadeguata;

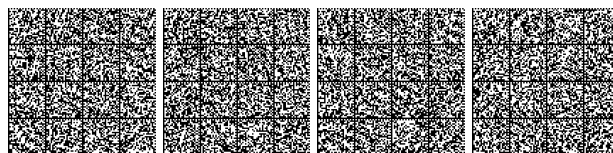
il trattamento dell'artrite reumatoide severa, attiva e progressiva negli adulti non precedentemente trattati con MTX.

Golimumab, in associazione con MTX, ha dimostrato di ridurre il tasso di progressione del danno articolare misurato tramite raggi X e di migliorare la funzionalità fisica.

Per le informazioni riguardanti l'indicazione per l'artrite idiopatica giovanile poliarticolare, vedere l'RCP di Gotenfia50 mg.

Artrite psoriasica (AP)

«Gotenfia», singolarmente o in associazione con metotrexato (MTX), è indicato per il trattamento dell'artrite psoriasica in fase attiva e progressiva, negli adulti, qualora sia stata inadeguata la risposta a



precedenti trattamenti DMARD. Golimumab ha dimostrato di ridurre il tasso di progressione del danno articolare periferico, misurato con i raggi X in pazienti con sottotipi di malattia poliarticolare simmetrica (vedere paragrafo 5.1) e di migliorare la funzionalità fisica.

Spondiloartrite assiale

Spondilite anchilosante (SA)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento della spondilite anchilosante severa in fase attiva, negli adulti che non hanno risposto in modo adeguato alle terapie convenzionali.

Spondiloartrite assiale non radiografica (SpA assiale nr)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento di pazienti adulti con spondiloartrite assiale severa non radiografica in fase attiva con segni obiettivi di infiammazione come indicato da elevati livelli di proteina C reattiva (PCR) e/o dall'evidenza nella risonanza magnetica per immagini (RMI), che hanno avuto una risposta inadeguata o sono intolleranti ai farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS).

Colite ulcerosa (CU)

«Gotenfia» è indicato per il trattamento della colite ulcerosa in fase attiva di grado da moderato a severo, in pazienti adulti che non hanno risposto in modo adeguato alla terapia convenzionale inclusi corticosteroidi e 6-mercaptopurina (6-MP) o azatioprina (AZA), o che risultano intolleranti o per cui esista una controindicazione medica a queste terapie.

Modo di somministrazione.

Conf. 001-002

Il trattamento deve essere iniziato e supervisionato da medici specialisti esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide, dell'artrite idiopatica giovanile poliarticolare, dell'artrite psoriasica, della spondilite anchilosante, della spondiloartrite assiale non radiografica o della colite ulcerosa. Ai pazienti trattati con «Gotenfia» deve essere consegnata la scheda per il paziente.

«Gotenfia» è per uso sottocutaneo.

Dopo un'adeguata formazione sulla tecnica di iniezione sottocutanea, i pazienti possono effettuare da soli la somministrazione se il loro medico stabilisce che ne sono in grado, con un appropriato controllo da parte del medico, se necessario. Ai pazienti deve essere spiegato di iniettare l'intera quantità di «Gotenfia» in conformità alle istruzioni complete per l'uso, fornite nel foglio illustrativo. Qualora sia richiesta la somministrazione di iniezioni multiple, le iniezioni devono essere somministrate in siti corporei diversi.

Per le istruzioni sulla somministrazione, vedere paragrafo 6.6.

Conf. 003-004

«Gotenfia» è per uso sottocutaneo.

Dopo un'adeguata formazione sulla tecnica di iniezione sottocutanea, i pazienti possono effettuare da soli la somministrazione se il loro medico stabilisce che ne sono in grado, con un appropriato controllo da parte del medico, se necessario. Ai pazienti deve essere spiegato di iniettare l'intera quantità di «Gotenfia» in conformità alle istruzioni complete per l'uso, fornite nel foglio illustrativo. Qualora sia richiesta la somministrazione di iniezioni multiple, le iniezioni devono essere somministrate in siti corporei diversi.

Per le istruzioni sulla somministrazione, vedere paragrafo 6.6.

Il trattamento deve essere iniziato e supervisionato da medici specialisti esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide, dell'artrite psoriasica, della spondilite anchilosante, della spondiloartrite assiale non radiografica o della colite ulcerosa. Ai pazienti trattati con «Gotenfia» deve essere consegnata la scheda per il paziente.

Confezioni autorizzate:

EU/1/25/2009/001 A.I.C.: 052884018 in base 32: 1LFWKL - 50 mg - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - siringa preriempita (vetro) 0,5 mL (100 mg/mL) - 1 siringa preriempita;

EU/1/25/2009/002 A.I.C.: 052884020 in base 32: 1LFWKN - 50 mg - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - siringa preriempita (vetro) 0,5 mL (100 mg/mL) - 3 siringhe preriempite;

EU/1/25/2009/003 A.I.C.: 052884032 in base 32: 1LFWL0 - 100 mg - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - siringa preriempita (vetro) 1 mL (100 mg/mL) - 1 siringa preriempita;

EU/1/25/2009/004 A.I.C.: 052884044 in base 32: 1LFWLD - 100 mg - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - siringa preriempita (vetro) 1 mL (100 mg/mL) - 3 siringhe preriempite.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR): i requisiti per la presentazione dei PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale.

Piano di gestione del rischio (RMP): il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Misure aggiuntive di minimizzazione del rischio: il programma educativo consiste in una scheda per il paziente che deve essere conservata dal paziente. La scheda ha lo scopo di essere utilizzata sia come promemoria per registrare le date e i risultati di test specifici che per facilitare al paziente a condividere con gli operatori sanitari, che sottopongono a trattamento il paziente, informazioni speciali sul trattamento in corso con il medicinale.

La scheda per il paziente deve contenere i seguenti messaggi chiave:

un promemoria per i pazienti a mostrare la scheda per il paziente, anche in condizioni di emergenza, a tutti gli operatori sanitari che li sottopongono a trattamento e un messaggio per gli operatori sanitari che il paziente sta usando «Gotenfia»;

un'indicazione che la denominazione commerciale e il numero di lotto devono essere registrati;

la disposizione per registrare il tipo, la data e il risultato degli accertamenti per la TB;

il trattamento con «Gotenfia» può aumentare i rischi di infezione grave, infezioni opportunistiche, tubercolosi, riattivazione dell'epatite B e infezione *breakthrough* (insorgente) dopo la somministrazione di vaccini vivi nei lattanti con esposizione in utero a golimumab; e quando è necessario contattare un operatore sanitario;

i contatti del medico prescrittore.

Regime di fornitura proposto: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - reumatologo, internista, gastroenterologo (RRL).

26A03899



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di disodio clodronato, lidocaina cloridrato, «Clodronato Disodico Ibsa».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 232 del 24 luglio 2026

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CLODRONATO DISODICO IBSA, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Ibsa Farmaceutici Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Martiri di Cefalonia n. 2, 26900 Lodi (LO), Italia.

Confezioni:

«100 mg + 33 mg soluzione iniettabile con lidocaina» - uso intramuscolare - 6 fiale in vetro da 3,3 ml - A.I.C. n. 050572015 (in base 10) 1J7BRH (in base 32);

«200 mg + 40 mg soluzione iniettabile con lidocaina» - uso intramuscolare - 3 fiale in vetro da 4 ml - A.I.C. n. 050572027 (in base 10) 1J7BRV (in base 32).

Principi attivi: disodio clodronato, lidocaina cloridrato.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Esseti Farmaceutici S.r.l., via Campobello n. 15, 00071 Pomezia (RM), Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità. Classificazione ai fini della rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura. Classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card*, PC) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove

che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza – PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della presente determina.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03900

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di caspofungin, «Caspofungin ELC».

Estratto determina AAM/AIC n. 233 del 24 luglio 2026

Codice pratica: MCA/2024/127.

Procedura europea n. DE/H/8025/001/DC.

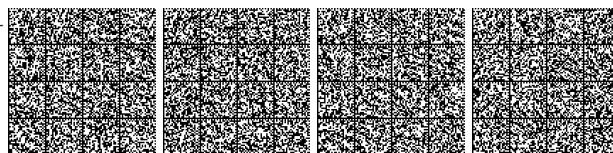
È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CASPOFUNGIN ELC, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: ELC Group S.R.O., con sede legale e domicilio fiscale in Pobřežní 394/12, Karlín, Praga 8, 18600 Praga, Repubblica Ceca (CZ);

confezione: «50 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 052761018 (in base 10) 1LB-4FU (in base 32);

principio attivo: caspofungin.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Qplab - Pharma Services Lda - Campus De Fcul, Campo Grande, 1749-016, Lisbona, Portogallo.



Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: OSP - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il tito-

lare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-quater, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo 23 dicembre 2030, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03901**Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di adrenalina (epinefrina), «Epipen».**

Estratto determina AAM/AIC n. 234 del 24 luglio 2026

Codice pratica: MCA/2024/168.

Procedura europea n. SE/H/2514/001-002/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale EPIPEN, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Viatris Healthcare Limited, con sede legale e domicilio fiscale in Damastown Industrial Park, Mulhuddart, Dublin 15, Dublino, Irlanda (IE).

Confezioni:

«150 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita»
1 siringa in vetro in autoiniettore da 150 microgrammi/0,3 ml - A.I.C. n. 052965011 (in base 10) 1LJCNM (in base 32);

«150 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita»
2 siringhe in vetro in autoiniettore da 150 microgrammi/0,3 ml - A.I.C. n. 052965023 (in base 10) 1LJCNZ (in base 32);

«300 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita»
1 siringa in vetro in autoiniettore da 300 microgrammi/0,3 ml - A.I.C. n. 052965035 (in base 10) 1LJCPC (in base 32);

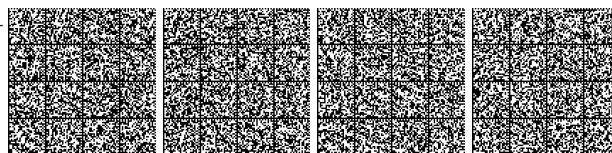
«300 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita»
2 siringhe in vetro in autoiniettore da 300 microgrammi/0,3 ml - A.I.C. n. 052965047 (in base 10) 052965047 (in base 32).

Principio attivo: adrenalina (epinefrina).

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Meda Pharma GmbH & Co. KG - Benzstrasse 1, Bad Homburg, 61352, Germany.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'articolo 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).



Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP). Prima dell'inizio della commercializzazione del medicinale sul territorio nazionale, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di ottemperare a quanto previsto al punto 5, paragrafo «*Conditions to Marketing Authorisation pursuant to Article 21a, 22 or 22a of Directive 2001/83/EC*» del documento di fine procedura europeo (EoP) rilasciato dal RMS, o da altri documenti a cui lo stesso rimanda. Fatti salvi gli stampati, il contenuto e il formato delle condizioni sopra indicate - liberamente accessibili e consultabili sul sito istituzionale di «HMA (*Heads of Medicines Agencies*), MRI Product Index» - sono soggetti alla preventiva approvazione del competente ufficio di AIFA, unitamente ai mezzi di comunicazione, alle modalità di distribuzione e a qualsiasi altro aspetto inerente alla misura aggiuntiva di minimizzazione del rischio prevista, con obbligo di distribuzione del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Qualora si riscontri che il titolare abbia immesso in commercio il prodotto medicinale in violazione degli obblighi e delle condizioni di cui al precedente comma, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere oggetto di revoca, secondo quanto disposto dall'art. 43, comma 3, decreto ministeriale 30 aprile 2015; in aggiunta, ai sensi dell'art. 142, commi 1 e 2, decreto legislativo n. 219/2006, AIFA potrà disporre il divieto di vendita e di utilizzazione del medicinale, provvedendo al ritiro dello stesso dal commercio o al sequestro, anche limitatamente a singoli lotti. Salvo il caso che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 147, commi 2 e 6, e le sanzioni amministrative di cui all'art. 148, comma 22, decreto legislativo n. 219/2006.

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo 18 marzo 2031, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03902

Avviso di pubblicazione di provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ed atti correlati, di specialità medicinali sul portale «TrovaNormeFarmaco».

Si rende noto che l'Agenzia italiana del farmaco pubblica sul portale «TrovaNormeFarmaco», accessibile anche dal sito istituzionale dell'Agenzia, un provvedimento di classificazione e rimborsabilità di specialità medicinali, come sotto riportati:

1) DET PRES 1133/2026 del 5 agosto 2026 avente ad oggetto «Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali» del medicinale BLINCYTO.

L'efficacia del provvedimento decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

26A04109**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA****Provvedimento concernente i marchi
di identificazione dei metalli preziosi**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che il sottoelencato marchio di identificazione dei metalli preziosi è stato annullato in quanto l'impresa, già assegnataria del medesimo, è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14



del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, tenuto dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Bologna, con la corrispondente determinazione dirigenziale:

Denominazione Impresa	Sede	N. Marchio	Determinazione dirigenziale
L.C. Laboratorio orafo di Calori Laura	Bologna (BO)	250-BO	N. atto 2026000246 del 03/08/2026

26A04005

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta (DOP) dei vini «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» - «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina».

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del decreto ministeriale 6 dicembre 2021, avente ad oggetto le disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/33 e (UE) 2019/34 e della legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che integra il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme relative alla registrazione e alla protezione delle indicazioni geografiche, delle specialità tradizionali garantite e delle indicazioni facoltative di qualità e che abroga il regolamento delegato (UE) n. 664/2014;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2025/26 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le registrazioni, le modifiche, le cancellazioni, l'applicazione della protezione, l'etichettatura e la comunicazione delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 per quanto riguarda le indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo e che abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 668/2014 e (UE) 2021/1236;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1680 della Commissione del 6 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Serie L 379 del 13 novembre 2020, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Friuli» o «Friuli-Venezia Giulia» - «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Esaminata la documentata domanda presentata dal Consorzio tutela DOC Friuli-Venezia Giulia, acquisita al prot. ingresso n. 0179484 del 18 aprile 2025, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Friuli» o «Friuli-Venezia Giulia» - «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina», nel rispetto della procedura di cui al sopra citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Considerato che, per l'esame della suddetta domanda, è stata espressa la procedura di cui all'art. 13 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021, relativa alle domande di modifica ordinaria del disciplinare di produzione e, in particolare:

è stato acquisito il parere favorevole della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (prot. ingresso n. 0276472 del 18 giugno 2025);

è stato acquisito il parere favorevole del Comitato nazionale vini DOP e IGP, espresso nella riunione del 28 luglio 2026;

Provvede, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1143 e dell'art. 13, comma 6, del decreto 6 dicembre 2021, alla pubblicazione dell'allegata proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Friuli» o «Friuli-Venezia Giulia» - «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina».

Le eventuali opposizioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione, in regola con le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - ufficio PQA I, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoo.pqa@pec.masaf.gov.it - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ALLEGATO

PROPOSTA DI MODIFICA ORDINARIA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA DEI VINI «FRIULI» O «FRIULI-VENEZIA GIULIA» - «FURLANIJA» O «FURLANIJA JULIJSKA KRAJINA»

La proposta di modifica integrale è pubblicata sul sito internet del Ministero (<https://www.masaf.gov.it>), seguendo il percorso:

Qualità → Indicazioni geografiche e Specialità tradizionali garantite → Vini DOP e IGP Procedure di registrazione, modifica del disciplinare e cancellazione → Procedure di registrazione, modifica del disciplinare e cancellazione svolte ai sensi della normativa previgente → Anno 2026 → 2B. Domande «modifiche ordinarie» disciplinari → Procedura nazionale preliminare - pubblicazione in GU delle proposte di modifiche ordinarie dei disciplinari

ovvero al seguente link:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23951>

seguendo il percorso:

2B. Domande «modifiche ordinarie» disciplinari → Procedura nazionale preliminare - pubblicazione in GU delle proposte di modifiche ordinarie dei disciplinari.

26A03985

MINISTERO DELL'INTERNO

Assegnazione di contributi agli enti locali, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, nel limite di 98 milioni di euro, per l'anno 2026.

Si comunica che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale> - contenuto «I DECRETI», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 13 luglio 2026, registrato dalla Corte dei conti il 29 luglio 2026, n. 3428, corredato dell'allegato 1, recante: «Assegnazione di contributi agli enti locali, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeolo-



gico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade ai sensi dell'art. 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel limite di 98 milioni di euro, per l'anno 2026».

26A04004

Pubblicazione del decreto 31 luglio 2026, ricognitivo degli interventi relativi ai Piani urbani integrati non concorrenti al Target - UE.

Si comunica che sul sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale> - contenuto «I DECRETI», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del 31 luglio 2026, ricognitivo degli interventi relativi ai Piani urbani integrati non concorrenti al Target - UE.

26A04108

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione della croce di bronzo al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale n. 1435 datato 23 luglio 2026 è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al 4° reggimento genio guastatori, con la seguente motivazione:

«Glorioso Reparto dell'Arma del Genio interveniva con granitica determinazione e intelligente risolutezza nelle aree della costa ionica della Sicilia e del territorio di Niscemi duramente colpiti da un even-

to meteorologico di straordinaria intensità con conseguenti fenomeni franosi. In uno scenario di grave instabilità geologica e sotto incessanti precipitazioni, il personale del 4° reggimento operava senza sosta, anche di notte, per il ripristino della viabilità gravemente compromessa. Con perizia e generosità, attraverso l'impiego efficace di mezzi speciali, i guastatori rimuovevano ingenti quantità di detriti e realizzavano una via alternativa provvisoria, permettendo la riapertura dei collegamenti e sottraendo così le comunità dall'isolamento. L'insigne operato, condotto con encomiabile abnegazione e dedizione a salvaguardia della pubblica incolumità, ha accresciuto il lustro e il decoro della Forza armata, quale Istituzione al servizio del Paese». Santa Teresa di Riva e Furci Siculo (ME), gennaio 2026, e Niscemi (CL), gennaio - marzo 2026.

26A03903

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione centri di vaccinazione antiamarillica 2026

Si comunica che è stato pubblicato sul sito del Ministero della salute il nuovo decreto recante centri autorizzati a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla ed al rilascio del relativo certificato - 2026 del 18 giugno 2026, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2026, n. 713.

Il decreto in forma integrale e completo degli allegati è disponibile all'indirizzo:

<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/malattie-infettive-dei-viaggiatori/vaccinazione-febbre-gialla-profilassi-antimalarica-e-altre/>

26A04029

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-GU1-185) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



MODALITÀ PER LA VENDITA

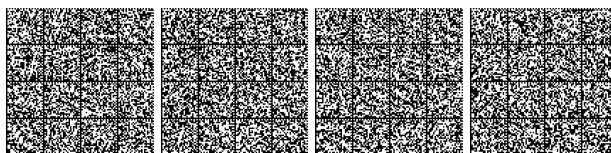
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale €	438,00
		- semestrale €	239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale €	68,00
		- semestrale €	43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale €	168,00
		- semestrale €	91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale €	65,00
		- semestrale €	40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale €	167,00
		- semestrale €	90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale €	819,00
		- semestrale €	431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale €	86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale €	55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€	180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

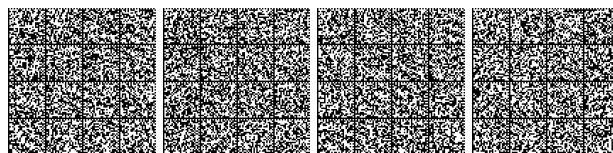
Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





€ 1,00

